FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO

Annuario Accademico 2007-2008

Via del Seminario 29, cap 35122 Padova

Tel. 049.664116; 049.8774511 Fax 049.8785144

e-mail: segreteria@fttr.it Sito web: www.fttr.it

STATUTO E REGOLAMENTO

NOTIZIA STORICA
DECRETI
STATUTO
REGOLAMENTO

NOTIZIA STORICA

La *Universitas Theologorum* o *Studio Teologico* fu istituito a Padova da Urbano V con decreto del 15 aprile 1363.

Per secoli le cattedre di teologia rimasero monopolio degli Ordini religiosi, presso i cui conventi insegnarono maestri e convennero discepoli celebri in tutta Europa. A queste scuole, il libero Comune di Padova e la Signoria dei Carraresi prima, il Senato della Serenissima poi, non mancarono di concedere autonomie e privilegi, istituendo di volta in volta cattedre complementari e di specializzazione.

Il Vescovo e Cardinale San Gregorio Barbarigo, gran riformatore della vita culturale, spirituale e pastorale a Padova tra il 1664 e il 1697, diede vita nel Seminario ad una scuola di teologia che dai "Riformatori dello Studio" nel 1771 fu equiparata, per il valore giuridico dei titoli, a quella universitaria. Quest'ultima continuò ad essere gestita dai religiosi fino al 1797. Nel 1806 Napoleone decretò la soppressione della Facoltà Teologica e del Collegio dei teologi.

La caduta definitiva di Napoleone e l'avvento dell'Austria riportarono la Facoltà Teologica all'Università nello spirito del giuseppismo asburgico e secondo quanto da decenni già si faceva negli altri territori dell'Impero. Soltanto a partire dal Concordato del 1855 i Seminari e la Facoltà Teologica ritornarono sotto la giurisdizione vescovile. Da allora però e più ancora a partire dal Primo Concilio Provinciale Veneto del 1859 ci fu un lento e inesorabile declino della teologia universitaria.

Dopo la soppressione della Teologia da tutte le università italiane il 24 gennaio 1873, il Vescovo Giuseppe Callegari ottenne dalla Santa Sede la restituzione della Facoltà Teologica al Seminario facendola dipendere direttamente dalla Sacra Congregazione degli Studi e con diritto di conferire i gradi accademici anche a chierici degli altri seminari del Veneto. Il decreto di approvazione degli statuti della nuova Facoltà, fregiata del titolo di 'Pontificia', è del 25 settembre

1894. Essa durò fino alla riforma degli istituti accademici sancita da Pio XI con la costituzione apostolica *Deus scientiarum Dominus* del 24 maggio 1931.

A partire dal 1 novembre 1972 è nuovamente stata istituita a Padova la Facoltà Teologica come "Sezione Parallela" della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale.

Inoltre, con decreto del 30 luglio 1986, la Congregazione per l'Educazione Cattolica, accogliendo la richiesta della Conferenza Episcopale Triveneta, erigeva "ad quadriennium" l'Istituto Superiore di Scienze Religiose delle Venezie, ponendolo sotto la responsabilità accademica della Facoltà Teologica dell'Italia settentrionale. Mediante decreto dell'11 luglio 1996 la Congregazione per l'Educazione Cattolica approvò definitivamente l'ISSR delle Venezie. La sede centrale venne posta in Padova. Successivamente vennero erette tre sedi staccate: il 13 marzo 1987 a Udine, il 27 giugno 1989 a Trento e l'11 giugno 1996 a San Pietro martire di Verona. Si attuava così una rete di istituzioni accademiche al servizio delle Chiese del Triveneto.

A tal proposito, la Conferenza Episcopale Triveneta, nel documento "La croce di Aquileia", che raccoglieva il lavoro svolto nel Convegno di Aquileia (1991), affermava: «Alcuni settori di collaborazione sembrano particolarmente urgenti e necessari, e devono diventare spazio concreto di attività comune per le nostre chiese. Il primo è il potenziamento della formazione teologica, al quale vorremmo provvedere anche assicurando alla nostra Regione ecclesiastica la presenza di istituti teologici accademici, che siano luogo e stimolo per un permanente approfondimento delle verità della fede nel contesto culturale della nostra terra, e per la preparazione di operatori pastorali e di maestri» (n. 15).

Il lavoro svolto in questi ultimi anni nonché le particolarità proprie delle Chiese del Triveneto – si pensi, ad esempio, alla loro posizione geografica che le apre verso l'Europa dell'Est, alla loro vocazione ecumenica e alla rete di Università diffuse su tutto il territorio – hanno mostrato l'opportunità, conformemente al processo di riforma degli studi teologici in atto nella Chiesa in Italia e promosso dalla Conferenza Episcopale Italiana, di erigere una Facoltà Teologica

Regionale concepita secondo il modello di un'istituzione accademica a rete. Tutti gli Istituti Teologici presenti nella Regione Ecclesiastica del Triveneto, ora affiliati alla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale o ad altre Facoltà Teologiche di Roma, nonché i diversi Istituti di Scienze Religiose ed Istituti Superiori di Scienze Religiose hanno maturato il progetto di erezione di una Facoltà Teologica destinata a rendere più compiuta la dimensione regionale della formazione teologica accademica. Altri Istituti presenti sul territorio, nati da famiglie religiose e vincolati a istituzioni accademiche romane, si sono inoltre mostrati interessati a stabilire apposite convenzioni con l'erigenda Facoltà Teologica del Triveneto.

La nuova Facoltà potrà garantire sia una rigorosa attività accademico-scientifica nell'ambito delle scienze teologiche, sia un suo reale radicamento sul territorio della Regione Ecclesiastica.

Decreti di approvazione e riconoscimento civile

Il 20 giugno 2005 con Decreto della Congregazione per l'Educazione Cattolica (prot. n. 1593/2004) è stata eretta la Facoltà Teologica del Triveneto con sede nella città di Padova; ad essa è stato riconosciuto il potere di conferire i gradi accademici di Baccalaureato, Licenza e Dottorato in Teologia. Con il medesimo Decreto la Congregazione ha approvato gli Statuti della Facoltà e ha nominato Gran Cancelliere il Patriarca di Venezia, Presidente della Conferenza Episcopale Triveneta.

Il 10 marzo 2006 con Decreto del Ministro dell'Interno (D.C.A.C. 18 - fascicolo n. 5399/PD) è stata riconosciuta la personalità giuridica civile alla Facoltà Teologica del Triveneto con sede in Padova (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana del 6-4-2006, n. 81 al 06A03317) e successivamente è stata iscritta al registro prefettizio delle persone giuridiche della Prefettura di Padova al n. 36 P.

1593/2004



CONGREGATIO DE INSTITUTIONE CATHOLICA

(DE SEMINARIIS ATQUE STUDIORUM INSTITUTIS)

DECRETUM

TRIVENETÆ Episcopalis Regionalis Conferentia, novis necessitatibus pastoralibus supervenientibus, hanc Congregationem suppliciter adivit exposcens ut in eidem civitate Patavina nova Facultas Theologica erigeretur pro studiorum theologicorum beneficio Trivenetæ Regionis.

Hæc CONGREGATIO DE INSTITUTIONE CATHOLICA (DE SEMINARIIS ATQUE STUDIORUM INSTITUTIS), re cum iis quorum interest mature perpensa, perspecta favorabili sententia Conferentiæ Episcopalis Italicæ, ad normam art. 61 Constitutionis Apostolicæ Sapientia christiana, petitionem Em.mi ac Rev.mi Patriarchæ Venetiarum, Præsidis Conferentiæ Episcopalis Trivenetæ, libenter excipiens,

Sectionem Patavinam Facultatis Theologicæ Italiæ Septemtrionalis,

cum Decretis memoratæ Congregationis die I mensis Novembris, a. D. MCMLXXII, et die XII mensis Maii, a. D. MCMXCIII erectam, in

FACULTATEM THEOLOGICAM TRIVENETAM

in civitate Patavina sitam

hoc Decreto canonice **erigit erectamque** declarat, facta eidem potestate academicos Baccalaureatus, Licentiæ atque Doctoratus in Theologia gradus iuxta academicam Ecclesiæ legem conferendi; servatis Statutis eiusdem Facultatis ab hac Congregatione approbatis; ceteris servatis de iure servandis, præsertim quæ in Constitutione Apostolica *Sapientia christiana* atque adnexis *Ordinationibus* ceterisque Apostolicæ Sedis documentis de Studiorum Universitatibus et Facultatibus Ecclesiasticis adimplenda præscribuntur; contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Insuper hæc Congregatio Em.mum ac Rev.mum Patriarcham Venetiarum Præsidem Conferentiæ Episcopalis Trivenetæ "pro tempore"

MAGNUM CANCELLARIUM

ipsius Facultatis **statuit**, **nominat** atque **renuntiat**, omnia ipsi agnoscens tribuensque huiusmodi muneris officia ac iura, in primis catholicæ doctrinæ orthodoxiam, morum probitatem ecclesiasticamque disciplinam vigilanter tutandi ac diligenter promovendi.

Magni Cancellarii atque Exc.morum Episcoporum Regionis Trivenetæ erit Facultatis navitatem academico-scientificam aptis mediis adhibitis continenter provehendi; ceteris servatis de iure servandis; contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Datum Romæ, ex ædibus eiusdem Congregationis, die XX mensis Iunii, a. D. MMV.

PRÆFECTUS (

A SECRETIS

1593/2004



CONGREGATIO DE INSTITUTIONE CATHOLICA

(DE SEMINARIIS ATQUE STUDIORUM INSTITUTIS)

CONGREGATIO DE INSTITUTIONE CATHOLICA (DE SEMINARIIS ATQUE STUDIORUM INSTITUTIS), lectis perpensisque STATUTIS Facultatis Theologicæ Trivenetæ, in civitate Patavina sitæ, ad normam Constitutionis Apostolicæ Sapientia christiana recognitis, quæ in eorumdem XLVI articulis dicuntur, definiuntur ac statuuntur hoc Decreto rata habet atque <u>ad quinquennium experimenti gratia</u> approbat; iisque ad quos pertinet ut rite observentur præcipit; ceteris servatis de iure servandis.

Datum Romæ, ex ædibus eiusdem Congregationis, die XX mensis Iunii, a. D. MMV.

PRÆFECTU

+ J. Muhael Miller CSB

STATUTO

TITOLO I

NATURA E FINE DELLA FACOLTÀ

Art. 1 La Facoltà Teologica del Triveneto, eretta dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica con il diritto di conferire, a norma del presente Statuto, i gradi accademici in Sacra Teologia e in Scienze Religiose, è promossa dalla Conferenza Episcopale Triveneta.

Art. 2 Oltre le finalità comuni a tutte le Facoltà di Teologia, secondo l'art. 66 della Costituzione Apostolica *Sapientia Christiana*, la Facoltà Teologica del Triveneto si propone di:

- a) promuovere gli studi delle discipline sacre e di quelle ad esse connesse approfondendo anzitutto la conoscenza scientifica della Rivelazione cristiana e di ciò che ad essa è collegato, enucleando sistematicamente le verità ivi contenute, considerando alla loro luce i nuovi problemi emergenti e ricercando le forme ottimali per una comunicazione adeguata delle verità della fede agli uomini del nostro tempo;
- b) collaborare all'inculturazione della Verità cristiana, in dialogo interdisciplinare con la cultura contemporanea, in modo di sostenere le Chiese del Triveneto nella loro missione;
- c) creare un'istituzione accademica regionale in grado di recepire situazioni e problemi della società, della cultura e della vita ecclesiale della Regione Ecclesiastica del Triveneto. La Facoltà elabora e propone, in comunione e stretta collaborazione con le Chiese locali, indicazioni e orientamenti utili alla missione ecclesiale:
- d) curare la formazione teologica dei candidati al ministero ordinato e di quanti, religiosi o laici, affrontino lo studio scientifico

- della teologia per una qualifica accademica in vista del servizio ecclesiale e sociale e in vista dell'insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole;
- e) promuovere forme di collaborazione e di ricerca, intensificando e qualificando il dialogo con le numerose Università e istituzioni culturali presenti nella Regione.
- *Art. 3* La Facoltà Teologica del Triveneto è costituita dalla Sede Centrale di Padova, dagli Istituti Teologici Affiliati e dagli Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati.

Mediante apposite convenzioni sarà possibile istituire forme di collaborazione stabile tra la Facoltà Teologica del Triveneto e altre Istituzioni Teologiche presenti nel territorio (Istituto di Studi Ecumenici San Bernardino di Venezia, Istituto di Liturgia Pastorale di Padova).

- Art. 4 La Facoltà persegue i suoi fini anzitutto mediante l'istituzione di cicli accademici per il conseguimento dei gradi in Sacra Teologia (baccalaureato, licenza e dottorato) e in Scienze Religiose (diploma/equipollente alla laurea e magistero/equipollente alla laurea specialistica), la promozione di adeguate biblioteche, di ricerche e di pubblicazioni scientifiche nonché l'organizzazione di convegni di studio.
- *Art.* 5 La vita della Sede Centrale e degli Istituti è regolata dal presente Statuto, dal Regolamento di Facoltà e dagli specifici Regolamenti dei singoli Istituti.

TITOLO II

La Comunità Accademica e il suo Governo

Art. 6 La Comunità Accademica

La comunità accademica è formata da tutte le persone che, a diverso titolo, partecipano alla vita della Facoltà Teologica del Triveneto nella Sede centrale e negli Istituti Teologici Affiliati e negli Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati. Tali persone – autorità accademiche, docenti, studenti e personale addetto – ciascuna secondo la propria condizione e funzione, sono corresponsabili del conseguimento delle finalità dell'intera Facoltà, oltre che del bene dell'Istituto in cui precipuamente operano.

Art. 7 Le Autorità Accademiche

- a) Le autorità accademiche della Facoltà sono personali e collegiali.
- b) Sono autorità personali:
 - a. il Gran Cancelliere;
 - b. il Vice Gran Cancelliere;
 - c. il Preside;
 - d. il Vice Preside;
 - e. i Direttori degli Istituti.
- c) Sono autorità collegiali:
 - a. la Commissione Episcopale;
 - b. il Consiglio di Facoltà;
 - c. i Consigli di Istituto;
 - d. il Consiglio di Amministrazione.

AUTORITÀ PERSONALI

Art. 8 Il Gran Cancelliere

- a) Il Gran Cancelliere della Facoltà Teologica del Triveneto è il Presidente della Conferenza Episcopale Triveneta.
- b) I compiti del Gran Cancelliere sono indicati negli artt. 12 e 13 della Costituzione Apostolica *Sapientia Christiana* e nell'art. 8 delle *Ordinationes*. In particolare:
 - a. promuove l'impegno scientifico e procura che la dottrina cattolica sia integralmente custodita;
 - b. propone alla Congregazione per l'Educazione Cattolica la nomina del Preside;
 - c. nomina i docenti stabili della Facoltà dopo aver richiesto e ottenuto il nulla osta dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica, conferendo l'autorizzazione o la *missio canonica* ai medesimi docenti;
 - d. richiede l'approvazione del Regolamento della Facoltà e dei Regolamenti dei singoli Istituti alla Congregazione per l'Educazione Cattolica;
 - e. informa la Congregazione per l'Educazione Cattolica circa gli affari più importanti e invia ad essa, ogni tre anni, una relazione particolareggiata intorno alla situazione accademica ed economica della Facoltà.

Art. 9 Il Vice Gran Cancelliere

- a) Il Vice Gran Cancelliere è il Vescovo della diocesi di Padova.
- b) I compiti del Vice Gran Cancelliere sono:
 - a. convocare e presiedere la Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto;
 - favorire l'unione tra tutti i membri della comunità accademica:
 - c. ricevere la professione di fede del Preside e dei docenti nominati stabili;
 - d. coadiuvare nei suoi compiti il Gran Cancelliere.

Art. 10 Il Preside della Facoltà

- a) Il Preside della Facoltà è nominato dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica. Il nome è presentato dal Gran Cancelliere dopo la scelta operata dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto nella terna di docenti stabili presentata dal Consiglio di Facoltà.
- b) Il Preside della Facoltà dura in carica quattro anni. Può essere rieletto, immediatamente, una sola volta.
- c) Al Preside compete:
 - a. dirigere, promuovere e coordinare tutta l'attività della comunità accademica, specialmente riguardo agli studi;
 - b. rappresentare la Facoltà;
 - c. convocare e presiedere il Consiglio di Facoltà e il Collegio plenario dei docenti ed inoltre il Consiglio di Istituto e il Collegio dei docenti della Sede Centrale;
 - d. riferire alla Commissione Episcopale e al Gran Cancelliere le attività più importanti;
 - e. insieme al Vice-Preside e ai Direttori degli Istituti Teologici Affiliati e degli Istituti Superiori di Scienze Religiose promuovere la collaborazione tra gli Istituti;
 - f. preparare annualmente una relazione sulla vita e l'attività della Facoltà che, approvata dal Consiglio di Facoltà, sarà sottoposta alla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto.
 - g. inviare una relazione annuale alla Congregazione per l'Educazione Cattolica.

Art. 11 Il Vice Preside

- a) Nell'esercizio delle sue funzioni il Preside è aiutato da un Vice-Preside, nominato dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto entro una terna di docenti stabili proposta dal Consiglio di Facoltà, sentito il parere del Preside.
- b) Il Vice Preside esercita le funzioni previste dal presente Statuto o a lui espressamente delegate; sostituisce il Preside in sua assenza; riferisce al Preside ogni attività compiuta.

- c) Il Vice Preside dura in carica quattro anni ed è rieleggibile immediatamente una sola volta.
- Art. 12 I Direttori degli Istituti Teologici Affiliati e degli Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati
- a) I Direttori dei singoli Istituti Teologici Affiliati e degli Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati sono nominati dall'Ordinario dove hanno sede che è il loro Moderatore dopo aver avuto il nulla osta della Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto. Essi devono essere docenti stabili dell'Istituto, durano in carica quattro anni e sono rieleggibili immediatamente una sola volta.
- b) I Direttori degli Istituti sono membri del Consiglio di Facoltà.
- c) I compiti dei Direttori degli Istituti sono determinati dai singoli Regolamenti di Istituto.

AUTORITÀ COLLEGIALI

Art. 13 Norme comuni alle autorità collegiali

- a) Colui che presiede un Consiglio o un Collegio accademico o una commissione deve curare che, almeno sette giorni prima della riunione, tutti coloro che devono essere convocati ricevano l'ordine del giorno; nei casi più urgenti la convocazione può avvenire anche fino al giorno prima e per telefono.
- b) Tutti coloro che sono stati legittimamente convocati hanno il dovere di partecipare alla riunione; nel caso che la discussione verta su uno dei convocati questi deve lasciare al momento l'assemblea, fatto salvo il diritto alla propria difesa.
- c) I voti vengono dati in segreto, se si tratta di elezioni o di altro argomento che riguarda le singole persone, oppure se ciò è richiesto da uno di coloro che hanno diritto di voto.
- d) Per quanto riguarda il modo di procedere, il computo dei voti e la validità del Collegio e delle sue delibere, si osservino le norme generali del diritto canonico.

Art. 14 La Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto

- a) La Commissione Episcopale è costituita con lo scopo di guidare e coordinare le attività della Facoltà nel suo insieme raccordandole, in particolare, con la vita e la pastorale delle Chiese del Triveneto.
- b) La Commissione Episcopale è composta da:
 - a. il Vice Gran Cancelliere, che la presiede;
 - b. il Vescovo delegato per gli studi teologici della Conferenza Episcopale Triveneta;
 - c. un altro Vescovo della Regione Ecclesiastica del Triveneto.
- c) I compiti della Commissione Episcopale sono:
 - a. scegliere nella terna presentata dal Consiglio di Facoltà il nome da proporre al Gran Cancelliere perché lo presenti alla Congregazione per l'Educazione Cattolica per la nomina o conferma a Preside;
 - b. approvare eventuali modifiche allo Statuto da presentare alla Congregazione per l'Educazione Cattolica;
 - c. approvare il Regolamento della Facoltà e gli specifici Regolamenti dei singoli Istituti, che dovranno ricevere l'approvazione della Congregazione per l'Educazione Cattolica;
 - d. approvare le proposte di nomina a docenti stabili da presentare alla Congregazione per l'Educazione Cattolica;
 - e. nominare il Vice-Preside della Facoltà;
 - f. dare il nulla osta alla nomina dei Direttori dei singoli Istituti;
 - g. approvare le delibere d'ampliamento delle attività accademiche;
 - h. verificare e approvare i bilanci economici della Facoltà;
 - i. nominare il Presidente del Consiglio di Amministrazione;
 - j. valutare la relazione annuale sulla vita e l'attività della Facoltà, preparata dal Preside ed approvata dal Consiglio di Facoltà.

Art. 15 Il Consiglio di Facoltà

Il Consiglio di Facoltà è composto:

- a) dal Preside;
- b) dal Vice Preside;
- c) da tutti i docenti stabili della Facoltà;
- d) dai Direttori degli Istituti;
- e) da due rappresentanti dei docenti non stabili della Facoltà, eletti ogni anno tra i membri del Collegio plenario dei docenti della Sede Centrale;
- f) da due rappresentanti degli studenti della Sede Centrale di Padova eletti ogni anno, uno tra coloro che seguono gli studi teologici e l'altro tra coloro che seguono i curricula di Scienze Religiose;
- g) dal Segretario Generale della Facoltà, che è anche Segretario del Consiglio, senza diritto di voto.

Art. 16 I compiti del Consiglio di Facoltà

Il Consiglio di Facoltà si riunisce almeno tre volte l'anno convocato dal Preside, oppure su convocazione straordinaria richiesta dal Preside o da due terzi dei membri. In quest'ultimo caso, l'incontro avverrà entro un mese dalla richiesta.

È compito del Consiglio di Facoltà:

- a) determinare nelle sue linee generali l'attività accademica della Facoltà ed elaborare il Regolamento di Facoltà da sottoporre all'approvazione della Commissione Episcopale;
- b) proporre una terna alla Commissione Episcopale per le nomine del Preside e del Vice Preside della Facoltà;
- c) proporre alla Commissione Episcopale i candidati per la nomina a docente stabile;
- d) eleggere i membri di commissioni destinati a studiare problemi relativi alla Facoltà;
- e) dare il proprio parere sull'ampliamento dell'attività accademica;
- f) esprimere il proprio parere sui Regolamenti dei singoli Istituti;

- g) proporre eventuali modifiche al presente Statuto;
- h) aiutare e consigliare i singoli Istituti Teologici Affiliati e gli Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati a riguardo di eventuali iniziative di collaborazione con altre realtà accademiche;
- i) promuovere incontri periodici su tematiche di comune interesse ai fini di stimolare la qualità degli studi;
- j) nominare il Delegato per le Biblioteche;
- k) approvare la relazione annuale sulla vita e l'attività della Facoltà preparata dal Preside, da trasmettere alla Commissione Episcopale.

Art. 17 Il Comitato degli Istituti Superiori di Scienze Religiose

All'interno del Consiglio di Facoltà viene costituito il Comitato degli Istituti Superiori di Scienze Religiose.

Il Comitato è formato dal Preside della Facoltà e dai Direttori degli Istituti Superiori di Scienze Religiose.

Esso si riunisce almeno una volta all'anno e ha come compito curare il coordinamento tra i diversi Istituti (favorire lo scambio di docenti, proporre corsi comuni di specializzazione, laboratori, *stages...*).

Art. 18 I Consigli di Istituto della Sede centrale e degli Istituti

- a) I Consigli di Istituto della Sede Centrale e degli Istituti affiliati e collegati hanno la responsabilità sulle rispettive istituzioni accademiche.
- b) I Consigli di Istituto sono composti:
 - a. dal Direttore dell'Istituto, che la presiede;
 - b. dai docenti stabili dell'Istituto;
 - c. da un rappresentante dei docenti non stabili dell'Istituto, eletto ogni anno;
 - d. da un rappresentante degli studenti dell'Istituto, eletto ogni anno;
- c) I compiti dei Consigli di Istituto sono stabiliti dai Regolamenti dei singoli Istituti approvati dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto.

- d) I Consigli di Istituto sono competenti a:
 - a. guidare la vita e l'attività dei singoli Istituti;
 - approvare la proposta avanzata dal Direttore di candidare come docente stabile della Facoltà un docente del proprio Istituto. Per l'occasione il Consiglio sarà formato dai soli docenti stabili dell'Istituto.
 - c. verificare e approvare i bilanci del relativo Istituto.

Art. 19 Il Consiglio di Amministrazione

- a) La gestione economica della Facoltà è affidata al Consiglio di Amministrazione.
- b) Il Consiglio di Amministrazione è composto:
 - a. dal Presidente, nominato dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto per un periodo di tre anni;
 - b. dal Preside della Facoltà;
 - c. dal Presidente del Consiglio di Amministrazione della Sede Centrale;
 - d. da due membri nominati dalla Commissione Episcopale uno tra i Direttori degli Istituti Teologici Affiliati e l'altro tra i Direttori degli Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati per un periodo di tre anni;
 - e. dall'Economo della Facoltà, che funge da Segretario del Consiglio e non ha diritto di voto.
- c) Il Consiglio deve essere convocato dal suo Presidente almeno due volte l'anno e ogni qualvolta la convocazione venga richiesta almeno da due consiglieri. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, sentito il Preside e l'Economo, propone gli argomenti all'ordine del giorno.
- d) La gestione economica è affidata al Consiglio per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione. Gli atti di straordinaria amministrazione richiedono l'approvazione della Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto.
- e) L'attività del Consiglio si attiene alle indicazioni di un apposito regolamento che ne definisce le procedure nel rispetto delle leggi canoniche e civili.

TITOLO III

I DOCENTI

Art. 20 I Docenti della Facoltà

- a) I docenti della Facoltà si dividono in docenti stabili che possono essere ordinari o straordinari e docenti non stabili, che possono essere incaricati, a contratto, invitati.
- b) Si può essere docente stabile della Facoltà anche se il proprio impegno accademico si svolge presso un Istituto Teologico Affiliato o un Istituto Superiore di Scienze Religiose collegato.

Art. 21 Il Collegio plenario dei Docenti della Facoltà

- a) Il Collegio plenario dei docenti della Facoltà è composto da tutti i docenti impegnati, a qualunque titolo, nella Sede centrale e negli Istituti Teologici Affiliati e Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati.
- b) Gli incontri del Collegio plenario dei docenti della Facoltà sono destinati ad una condivisione di valutazione sulla vita della Facoltà nelle sue varie articolazioni, ad un aggiornamento delle prospettive e ad una conoscenza dei docenti.
- c) Il Collegio plenario dei docenti si riunisce almeno una volta all'anno.

Art. 22 I Docenti ordinari

- a) I docenti ordinari sono docenti assunti dalla Facoltà a titolo definitivo e a tempo pieno. La Facoltà affida loro peculiari responsabilità.
- b) Dedicarsi a tempo pieno alla Facoltà per un docente ordinario significa occuparsi della ricerca scientifica, attendere alle mansioni d'insegnamento e all'assistenza accademica degli studenti,

- partecipare attivamente alla vita della Facoltà e in particolare agli organismi collegiali. Non avrà incarichi esterni che lo distolgano da questi compiti.
- c) I requisiti per essere promosso a docente ordinario, oltre a quelli previsti per essere docente straordinario, sono:
 - a. avere insegnato con efficacia almeno tre anni come docente straordinario la disciplina al cui insegnamento è chiamato nella Facoltà o negli Istituti;
 - b. avere pubblicato lavori che segnino un progresso nella disciplina insegnata;
 - c. avere il consenso scritto dall'Ordinario proprio;
- d) I docenti ordinari sono nominati dal Gran Cancelliere avuto il nulla osta della Congregazione per l'Educazione Cattolica. La procedura di concorso o di cooptazione di un docente ordinario è stabilità dal Regolamento della Facoltà approvato dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto.
- e) Il Consiglio di Facoltà fissa il numero di posti a docente ordinario, in rapporto alle esigenze dell'attività didattica e scientifica della Facoltà. Rivede tale numero almeno ogni tre anni.

Art. 23 I Docenti straordinari

- a) I docenti straordinari sono docenti che, previo il nulla osta della Congregazione per l'Educazione Cattolica, sono assunti dalla Facoltà a tempo pieno.
- b) I requisiti per essere nominato docente straordinario sono:
 - a. distinguersi per ricchezza di dottrina, per testimonianza di vita, per senso di responsabilità ecclesiale ed accademica;
 - b. avere conseguito il Dottorato in una Facoltà canonicamente riconosciuta o titolo equipollente;
 - c. avere dimostrato attitudine all'insegnamento universitario mediante un sufficiente tirocinio (almeno tre anni);
 - d. avere dimostrato attitudine alla ricerca mediante adeguate pubblicazioni scientifiche;
 - e. avere il consenso scritto del proprio Ordinario.
- c) I docenti straordinari sono nominati dal Gran Cancelliere avuto il nulla osta della Congregazione per l'Educazione Cattolica. La

- procedura di concorso o di cooptazione di un docente straordinario è stabilità dal Regolamento della Facoltà approvato dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto.
- d) Dopo tre anni di insegnamento, un docente straordinario può fare richiesta di essere promosso a docente ordinario.

Art. 24 I Docenti non stabili

- a) Le norme peculiari riguardanti i docenti degli Istituti Teologici Affiliati e degli Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati che non siano docenti stabili della Facoltà (docenti incaricati, a contratto, invitati), sono indicate dai relativi Regolamenti dei singoli Istituti approvati dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto.
- b) I docenti non stabili, la cui nomina è di competenza del Moderatore dell'Istituto dove insegna, devono essere in possesso almeno della Licenza canonica o di un titolo equipollente, devono essere capaci di indagine scientifica ed avere buone attitudini all'insegnamento.
- c) Tutti i docenti dei singoli Istituti fanno parte del Collegio plenario dei docenti della Facoltà.
- d) I docenti incaricati sono coloro che, non essendo assunti a tempo pieno, ricevono annualmente un incarico di insegnamento e collaborano regolarmente alla vita della Facoltà.
- e) I docenti a contratto sono coloro che, pur essendo assunti a tempo pieno, hanno come compito prestare aiuto nell'insegnamento e nelle ricerche scientifiche al docente stabile al quale vengono assegnati. I docenti a contratto vengono impegnati in un progetto di ricerca scientifica, in attività di tutorato degli studenti, nell'aggiornamento delle biblioteche e nella conduzione di eventuali seminari e corsi, sotto la responsabilità del docente stabile di riferimento.
- f) I docenti invitati sono scelti fra personalità del mondo accademico o professionale, e la cui competenza sia riconosciuta tra gli esperti di una determinata materia.

Art. 25 Norme generali per i Docenti

- a) Tutti i docenti devono distinguersi per onestà di vita, integrità di dottrina, senso di responsabilità ecclesiale ed accademica. L'insegnamento dovrà essere improntato alla convinta adesione alla divina Rivelazione, nella fedeltà al Magistero della Chiesa e nel rispetto della verità scientifica.
- b) I docenti stabili, che insegnano discipline concernenti la fede e la morale cattolica, devono ricevere la *missio canonica* dal Gran Cancelliere, dopo aver emesso la professione di fede.
- c) Tutti i docenti devono essere in possesso del nulla osta del Moderatore dal quale dipende l'Istituto dove insegnano.
- d) I docenti stabili, ordinari o straordinari, al termine dell'anno accademico nel quale abbiano compiuto il settantesimo anno di età, cessano di diritto dall'ufficio. Tuttavia fino all'età di settantacinque anni possono essere affidati a loro corsi annuali d'insegnamento in qualità di docenti invitati.
- e) Ai docenti ordinari, che a motivo di un ufficio più importante o per malattia o per età hanno smesso di insegnare, è conferito il titolo di docenti emeriti. Gli altri, che hanno insegnato almeno dieci anni in Facoltà, possono essere annoverati tra gli emeriti dal Consiglio di Facoltà.
- f) Il Gran Cancelliere, coadiuvato dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto, può privare della *missio canonica* o licenza di insegnare il docente che abbia insegnato contro la dottrina cattolica o si sia mostrato non più idoneo all'insegnamento, fatto sempre salvo il diritto di difesa e osservato quanto prescritto dall'art. 22, 2-3 delle *Ordinationes* della Costituzione *Sapientia Christiana*.

TITOLO IV

GLI STUDENTI

Art. 26 Gli Studenti

- a) La Facoltà è aperta a tutti coloro che, forniti di regolare attestato, idonei per condotta morale e per gli studi precedenti, desiderino apprendere la Teologia e le Scienze Religiose.
- b) Gli studenti si dividono in ordinari, straordinari, uditori.

Art. 27 Gli Studenti ordinari

- a) Gli studenti ordinari sono quelli che, aspirando ai gradi accademici rilasciati dalla Facoltà, frequentano tutti i corsi e le esercitazioni prescritte.
- b) Per essere ammesso come studente ordinario al Ciclo di Baccalaureato o al Ciclo di Diploma/Laurea in Scienze Religiose è necessario aver conseguito il titolo di studio prescritto per l'ammissione all'Università di Stato. A discrezione del Preside o del Direttore del singolo Istituto potrà essere richiesta allo studente la frequenza di qualche corso integrativo.
- c) Per essere ammesso come studente ordinario al Ciclo per il Magistero/Laurea Specialistica in Scienze Religiose è necessario essere in possesso del titolo di Diploma/Laurea in Scienze Religiose.
- d) Per essere ammesso come studente ordinario al Ciclo per la Licenza in Teologia è necessario essere in possesso del titolo di Baccalaureato in Teologia.
- e) Per essere ammesso come studente ordinario al ciclo per il Dottorato in Teologia è necessario essere in possesso della Licenza in Teologia con qualifica non inferiore a *cum laude*.
- f) Gli studenti ordinari non possono essere contemporaneamente iscritti ad un'altra Facoltà ecclesiastica o civile.

Art. 28 Gli Studenti straordinari

- a) Sono studenti straordinari coloro che pur frequentando tutte le discipline, o una buona parte di esse, con relativo esame, mancano del titolo prescritto per il ciclo che frequentano.
- b) Per essere iscritti come straordinari è necessario che gli alunni dimostrino di aver idoneità ai corsi che intendono frequentare.

Art. 29 Gli Studenti uditori.

Si definiscono uditori gli studenti che con il consenso del Direttore sono ammessi a frequentare solo alcuni corsi.

Art. 30 Norme generali per gli Studenti

- a) Gli studenti partecipano alla vita e al governo della Facoltà nei modi determinati dal Regolamento della Facoltà approvato dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto.
- b) Per poter essere ammessi agli esami è necessario aver seguito le lezioni con una frequenza non inferiore ai due terzi delle ore delle singole discipline.
- c) Gli studenti dei seminari e i sacerdoti o religiosi hanno bisogno dell'autorizzazione del proprio superiore per poter essere iscritti alla Facoltà. Per gli studenti laici è richiesta di norma una lettera di presentazione di un'autorità ecclesiastica.
- d) Per gravi infrazioni alla disciplina gli studenti sono passibili delle sanzioni previste dal Regolamento della Facoltà approvato dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto.

TITOLO V

GLI UFFICIALI E IL PERSONALE ADDETTO

Art. 31 Gli Ufficiali della Facoltà

- a) Gli Ufficiali della Facoltà sono: il Segretario Generale e l'Economo.
- b) Gli Ufficiali della Facoltà sono presentati dal Preside, dopo aver sentito il Consiglio di Facoltà, alla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto, che li nomina per un periodo di cinque anni rinnovabili.
- c) La Facoltà si avvale anche dell'opera di personale ausiliario, sia assunto sia volontario. I diritti e i doveri saranno precisati dal Regolamento della Facoltà e, nel caso, dal contratto di lavoro.
- d) Sia la Sede Centrale che ogni singolo Istituto possono avere personale addetto proprio, i cui compiti sono determinati dai Regolamenti.

Art. 32 Il Segretario Generale

- a) Spetta al Segretario Generale:
 - a. curare che venga eseguito correttamente quanto stabilito dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto, dal Preside e dai Consigli;
 - b. esigere e riscontrare tutti i documenti, soprattutto quelli che riguardano l'iscrizione degli studenti, l'ammissione a sostenere gli esami, il conseguimento dei gradi accademici;
 - c. preparare e attestare i documenti ufficiali sottoponendoli alla firma dell'autorità competente;
 - d. curare i rapporti tra la Sede Centrale e gli Istituti Teologici Affiliati e gli Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati;
 - e. curare la stampa delle pubblicazioni ufficiali e del calendario della Facoltà;
 - f. curare i verbali degli organismi collegiali, i registri e l'archivio della Facoltà.

b) Il Segretario Generale è Segretario del Consiglio di Facoltà, al quale partecipa senza diritto di voto.

Art. 33 L'Economo

- a) L'Economo è il segretario del Consiglio di Amministrazione, al quale partecipa senza diritto di voto.
- L'Economo ha cura dell'amministrazione ordinaria della Facoltà e cura che venga eseguito quanto deciso dal Consiglio di Amministrazione.

TITOLO VI

ORDINAMENTO DEGLI STUDI

Art. 34 L'ordinamento degli studi

- a) La Facoltà garantisce, nella ferma adesione alla divina Rivelazione come proposta dal Magistero della Chiesa, un'adeguata libertà di ricerca e di insegnamento, con la finalità di un progresso nella conoscenza della Verità rivelata e di una risposta alle necessità pastorali del Popolo di Dio.
- b) L'ordinamento degli studi viene precisato nei rispettivi Regolamenti della Sede Centrale, dei singoli Istituti Teologici Affiliati e Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati, nel quadro delle norme generali e secondo le indicazioni della Costituzione Apostolica Sapientia Christiana e delle relative Ordinationes.

Art. 35 Le discipline

- a) Nel ciclo accademico istituzionale per il conseguimento del Baccalaureato in Teologia e nel ciclo per il conseguimento del Diploma/Laurea in Scienze Religiose, le discipline dell'insegnamento e delle esercitazioni si dividono in principali e ausiliarie, sempre obbligatorie. Possono essere istituite anche delle discipline complementari, di libera scelta da parte degli alunni.
- b) Nel biennio per la Licenza specializzata e nel biennio per il conseguimento del Magistero/Laurea Specialistica in Scienze Religiose, i corsi sono tutti di carattere speciale. Potranno essere determinati alcuni di essi come obbligatori.
- c) Nel biennio per il conseguimento del Dottorato i corsi e il piano di studi vengono concordati tra l'alunno e il docente Relatore, e approvati dal Consiglio di Facoltà.
- d) La ripartizione delle discipline secondo le predette distinzioni è determinata dai singoli Regolamenti approvati dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto e dei programmi annuali approvati dal Consiglio di Facoltà.

TITOLO VII

I GRADI ACCADEMICI

Art. 36 I gradi accademici

I gradi accademici conferiti dalla Facoltà sono:

- a) il Baccalaureato, la Licenza e il Dottorato in Sacra Teologia presso la Sede Centrale di Padova;
- b) il Baccalaureato in Sacra Teologia presso gli Istituti Teologici Affiliati;
- c) il Diploma/Laurea in Scienze Religiose e il Magistero/Laurea Specialistica in Scienze Religiose presso gli Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati.

Art. 37 Il Baccalaureato in Teologia

I requisiti per ottenere il grado di Baccalaureato in Teologia sono:

- a) avere frequentato il Ciclo Istituzionale ed aver superato le verifiche di profitto prescritte;
- b) attestare la conoscenza di una lingua straniera;
- c) avere composto un elaborato scritto o tesi, conforme alle norme indicate nel Regolamento della Facoltà, che dimostri la capacità di esposizione di un tema secondo il metodo della ricerca scientifica;
- d) avere superato un esame accademico conclusivo o una prova equipollente che accerti il livello della formazione teologica acquisita dallo studente.

Art. 38 La Licenza in Teologia

I requisiti per ottenere il grado di Licenza in Teologia sono:

- a) avere frequentato il Ciclo di Licenza ed aver superato le verifiche di profitto prescritte;
- b) attestare la conoscenza di due lingue straniere;

- c) avere superato un esame davanti ad una Commissione di tre docenti. La prova deve mostrare nel candidato la capacità di dibattere, con competenza teologica, un tema stabilito in precedenza;
- d) aver difeso una tesi scritta su un tema che mostri la competenza teologica maturata nel campo di specializzazione prescelto.

Art. 39 Il Dottorato in Teologia

I requisiti per ottenere il grado di Dottorato in Teologia sono:

- a) aver assolto il piano di studi per il ciclo del Dottorato;
- b) aver preparato una dissertazione che costituisca uno studio originale, capace di contribuire alla riflessione teologica;
- c) aver discusso secondo le norme del Regolamento della Facoltà la dissertazione, riportando un giudizio favorevole circa l'effettivo incremento che essa offre alla ricerca teologica;
- d) per l'effettivo conseguimento del titolo e del diploma di Dottorato è richiesta la pubblicazione almeno parziale della dissertazione;
- e) la Facoltà può concedere il Dottorato *ad honorem* per speciali meriti scientifici e culturali, acquisiti nel promuovere la scienza teologica. La proposta della concessione sarà avanzata dal Consiglio di Facoltà al Gran Cancelliere, il quale, sentito il parere della Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto, chiederà il previo nulla osta della Congregazione per l'Educazione Cattolica.

Art. 40 Il Diploma/Laurea in Scienze Religiose

I requisiti per conseguire il Diploma/Laurea in Scienze Religiose sono:

- a) avere frequentato il ciclo triennale di studi ed aver superato le verifiche di profitto prescritte;
- b) attestare la conoscenza di una lingua straniera;

 c) avere composto un elaborato scritto o tesi, conforme alle norme indicate nel Regolamento della Facoltà, che attesti la capacità di impostazione dell'argomento scelto e di ricerca scientifica.

Art. 41 Il Magistero/Laurea specialistica in Scienze Religiose

I requisiti per conseguire il Magistero/Laurea Specialistica in Scienze Religiose sono:

- a) avere frequentato il ciclo di studi ed aver superato le verifiche di profitto prescritte;
- b) attestare la conoscenza di due lingue straniere;
- c) avere composto un elaborato scritto, conforme alle norme indicate nel Regolamento della Facoltà, che mostri la competenza maturata nel campo di specializzazione prescelto e sottometterlo a pubblica discussione nella sessione di laurea.

TITOLO VIII

I SUSSIDI ACCADEMICI

Art. 42 Le biblioteche

- a) La Facoltà dispone di biblioteche nella Sede Centrale, negli Istituti Teologici Affiliati e negli Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati, il cui funzionamento è stabilito dai relativi regolamenti.
- b) Il Consiglio di Facoltà nomina un docente come delegato per le biblioteche. Egli coordina il lavoro delle biblioteche dei singoli Istituti e produce ogni anno un apposito rapporto per il Consiglio di Facoltà. Il delegato dura in carica un quadriennio.

TITOLO IX

AMMINISTRAZIONE ECONOMICA

Art. 43 L'amministrazione economica

Per amministrazione economica della Facoltà si intende unicamente ed esclusivamente quella riguardante le attività generali della Facoltà. L'amministrazione della Sede Centrale, dei singoli Istituti Teologici Affiliati e degli Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati compete ai singoli enti e viene stabilita dai relativi regolamenti.

Art. 44 Il finanziamento

Le fonti di finanziamento della Facoltà e della sua attività sono:

- a) i contributi delle Diocesi della Regione Ecclesiastica del Triveneto, promotrici della Facoltà;
- b) i contributi della Sede Centrale e dei singoli Istituti Teologici Affiliati e Istituti Superiori di Scienze Religiose per le spese generali della Facoltà;
- c) i contributi della Conferenza Episcopale Italiana;
- d) i contributi degli studenti attraverso le tasse;
- e) lasciti e donazioni di persone fisiche e di enti;
- f) eventuali rendite patrimoniali.

Art. 45 Il comitato di promozione

La Conferenza Episcopale Triveneta istituisce un Comitato di Promozione, destinato a sostenere, anche con mezzi finanziari, la presenza culturale della Facoltà e la sua vita. Tale Comitato opererà per aiutare la Facoltà nelle necessità straordinarie e per arricchirne i beni patrimoniali. Cercherà inoltre di reperire fondi per borse di studio per studenti, per l'attività di ricerca dei docenti e per la formazione di giovani ricercatori.

Art. 46 Le disposizioni finali

Per lo Studio Teologico Accademico di Bressanone, regolato da propri statuti, e per l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Trento, regolato dalle norme della Convenzione siglata tra l'Istituto Trentino di Cultura e l'Arcidiocesi di Trento, si terrà conto della peculiarità della loro situazione, rispettando tuttavia le norme fondamentali del presente Statuto.

REGOLAMENTO

Parte Prima

NORME GENERALI DEGLI STUDI

Art. 1 La Facoltà persegue i suoi fini anzitutto mediante l'istituzione di cicli accademici per il conseguimento dei gradi in Sacra Teologia e in Scienze Religiose (Diploma e Magistero), la promozione di adeguate biblioteche, di ricerche e di pubblicazioni scientifiche nonché l'organizzazione di convegni di studio.

Art. 2 La Facoltà offre i corsi accademici del Ciclo Istituzionale (corso di Baccalaureato: Seminario Vescovile – Sant'Antonio Dottore) e dei corsi superiori di specializzazione (Licenza) e di ricerca (Dottorato) presso la sede di Padova; quelli di Baccalaureato presso gli Istituti Teologici Affiliati: Studio Teologico del Seminario Vescovile di Concordia-Pordenone, Studio Teologico interdiocesano di Gorizia – Trieste – Udine, Studio Teologico interdiocesano di Treviso - Vittorio Veneto, Studio Teologico di San Zeno di Verona e Studio Teologico del Seminario Vescovile di Vicenza; quelli di Diploma e di Magistero in Scienze Religiose presso gli Istituti Superiori di Scienze Religiose di: Belluno (solo Diploma), Bressanone (a statuto speciale), Padova, "Rufino di Concordia" di Portogruaro (Concordia-Pordenone), Trento (a statuto speciale), Trieste (solo Diploma), "San Pietro martire" di Verona, "Mons. Arnoldo Onisto" di Vicenza, "San Lorenzo Giustiniani" di Venezia e Udine.

Lo Studio Teologico Accademico di Bressanone (a statuto speciale), al quale la Santa Sede ha riconosciuto il diritto di conferire il grado accademico di Baccalaureato, è collegato alla Facoltà Teologica del Triveneto attraverso un accordo di cooperazione. Lo Studio Teologico accademico di Trento è sezione Trentina dello Studio Teologico Accademico di Bressanone.

Art. 3 La Facoltà è strutturata secondo un "sistema a rete". Lo scopo del "sistema a rete" è di garantire una unità di intenti, una maggiore razionalizzazione delle risorse e dei compiti, e di promuovere il rigore scientifico dei vari centri teologici. Pertanto, sia il funzionamento degli organi accademici collegiali e delle strutture didattiche sia la gestione amministrativa della Facoltà vanno regolati secondo il criterio dell'essere e dell'operare 'in rete' con tutti i centri accademici della Facoltà Teologica del Triveneto.

I. AUTORITÀ E ORGANISMI COLLEGIALI

Art. 4 Le autorità collegiali della Facoltà sono:

- la Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto
- il Consiglio di Facoltà
- il Comitato degli ISSR
- il Consiglio di Istituto della sede di Padova e degli Istituti
- il Consiglio di Amministrazione.

Ciascun organismo, a diverso titolo e secondo le sue specifiche competenze (cfr *Statuta*, 14-19), partecipa in modo corresponsabile alle finalità che motivano e muovono l'intera Facoltà, oltre che al bene dello Studio in cui precipuamente operano.

Art. 5 Criteri generali di funzionamento degli organismi accademici collegiali

- a) Affinché le deliberazioni e le mozioni dei Consigli siano valide è necessario che:
 - 1. gli aventi diritto siano convocati almeno 7 giorni prima (cfr *Statuta*, 13);
 - 2. i presenti siano almeno i due terzi degli aventi diritto;
 - 3. le deliberazioni siano prese a maggioranza assoluta dei votanti.
- a) Le deliberazioni riguardanti le persone saranno prese a scrutinio segreto.
- a) Le deliberazioni dei Consigli dovranno essere comunicate a tutti i rispettivi membri.

Art. 6 Modalità di funzionamento

- a) Fatto salvo il diritto del Presidente di convocare l'Organo Accademico collegiale da lui presieduto per trattare questioni ritenute urgenti e straordinarie, ordinariamente la Commissione Episcopale viene riunita almeno due volte l'anno, il Consiglio di Facoltà almeno tre volte l'anno, il Consiglio di Istituto almeno due volte l'anno, il Comitato degli Istituti Superiori di Scienze Religiose almeno una volta l'anno e il Consiglio di amministrazione almeno due volte l'anno accademico.
- b) I membri del Consiglio di Amministrazione durano in carica tre anni.

Art. 7 I Consigli di Istituto della sede di Padova e degli Istituti (ITA e ISSR)

- a) I Consigli di Istituto della Sede di Padova e degli Istituti affiliati e collegati hanno la responsabilità deliberativa sulle rispettive istituzioni accademiche.
- b) I Consigli di Istituto sono composti:
 - 1. dal Direttore dell'Istituto, che lo presiede. Per la sede di Padova, il Consiglio di Istituto è presieduto dal Preside il quale si avvale della collaborazione del Direttore del Primo Ciclo e di un Direttore per il secondo e terzo ciclo; ciascun Direttore presiede i rispettivi Collegi Docenti;
 - 2. dal Segretario;
 - 3. dai Docenti stabili dell'Istituto;
 - 4. da due rappresentanti dei Docenti non stabili dell'Istituto (quattro per la sede di Padova), eletti ogni tre anni;
 - 5. da due rappresentanti degli studenti dell'Istituto, eletti ogni anno con regolare votazione a scrutinio segreto (nel caso di un ISSR: uno per il corso di Diploma e uno per il corso di Magistero). Per particolari casi di riservatezza riguardanti persone e nella designazione della terna dei candidati alla nomina di Direttore, è esclusa la loro partecipazione;
 - 6. dal Rettore del Seminario Vescovile di Padova e dal Rettore dell'Istituto Teologico "S. Antonio Dottore" per il Ciclo istituzionale; vi partecipano, i Rettori di altri Seminari e i/le Su-

- periori/e delle comunità religiose che hanno studenti iscritti, senza diritto di voto.
- 7. dal Rettore del Seminario diocesano per gli ITA;
- 8. per gli ISSR si può prevedere la presenza del Direttore Ufficio Scuola della Diocesi.
- c) I compiti del Consiglio di Istituto (ITA e ISSR) sono stabiliti dai Regolamenti dei singoli Istituti approvati dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto (cfr *Statuta*, 18, d).

Art. 8 Il Collegio Docenti

Il Collegio Docenti della sede di Padova e degli Istituti Teologici (ITA e ISSR) è composto da tutti i Docenti stabili e non stabili. Si riunisce almeno una volta l'anno su convocazione del Direttore o dietro richiesta scritta di un terzo dei membri, entro un mese dalla richiesta, e ha come compito:

- a) valutare l'andamento della vita accademica e della vita didattica;
- b) trattare le questioni accademiche e didattiche ad esso sottoposte dal Consiglio di Istituto;
- c) curare l'incremento dell'Istituto.

Art. 9 Altri organismi

All'interno di un Istituto Teologico si possono prevedere altri organismi collegiali come il Comitato Direttivo e il Consiglio di Direzione aventi carattere e funzioni organizzative e consultive.

II. DOCENTI

Art. 10 Nomina del Preside della Facoltà

Il Preside della Facoltà viene nominato dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica su presentazione da parte del Gran Cancelliere, dopo la scelta operata dalla Commissione Episcopale nella terna proposta dal Consiglio di Facoltà, sentito il parere, dato per votazione a scrutinio segreto, dei singoli Docenti ordinari, straordinari e incaricati della Facoltà. Egli emette la professione di fede nelle mani del Vice Gran Cancelliere. Dura in carica quattro anni e può essere rieletto immediatamente una sola volta.

Art. 11 Nomina del Direttore del Ciclo Istituzionale, del Ciclo di Licenza e di Dottorato

Il Direttore del Primo Ciclo e il Direttore del Secondo e Terzo Ciclo sono da intendersi come collaboratori del Preside per la Sede di Padova (cfr art. 7,b/a).

- a) Il Direttore del Primo Ciclo viene nominato dal Vice Gran Cancelliere su una terna di Docenti stabili presentata dal Preside, previa consultazione con votazione a scrutinio segreto, del Collegio Docenti del Ciclo Istituzionale.
- b) Il Direttore del Secondo e Terzo Ciclo viene nominato dal Gran Cancelliere su una terna di Docenti stabili presentata dal Preside, previa consultazione con votazione a scrutinio segreto, del Collegio Docenti del Secondo e Terzo Ciclo.

Art. 12 Nomina del Direttore di un Istituto Teologico (ITA e ISSR)

 a) Spetta al Moderatore dell'Istituto nominare il Direttore sulla base di una terna di nomi indicata dal Consiglio di Istituto, previa consultazione del Collegio Docenti, per scrutinio segreto. Il Consiglio di Istituto, quindi, designa, con votazione segreta, la terna definitiva di nomi da presentare al Moderatore. Inoltre, si

- richiede il nulla osta della Commissione Episcopale e del Preside della Facoltà.
- b) Per la designazione del Direttore hanno diritto di voto tutti i Docenti stabili e non stabili del Consiglio di Istituto. Nel caso degli ITA, anche il Rettore del Seminario diocesano; ciascun membro elettore vota un candidato della terna.
- c) Per la nomina del Direttore si osservino le "Norme transitorie" (n. 3) e le indicazioni degli *Statuta* (art. 12,a).

Art. 13 I Docenti della sede di Padova e degli Istituti Teologici

L'articolazione della Facoltà secondo un "sistema a rete" prevede che il corpo Docenti della sede di Padova e degli Istituti Teologici comprenda Docenti stabili e non stabili, con modalità di assunzione ed esercizio di funzioni diversificate.

La Facoltà, inoltre, può avvalersi di Docenti invitati (o *Visiting Professor*) scelti fra personalità del mondo accademico o professionale, la cui competenza goda di prestigio tra esperti di una determinata disciplina.

Art. 14 I Docenti stabili

- a) La Facoltà riconosce come docenti stabili (ordinari e straordinari) coloro ai quali affida peculiari responsabilità (cfr *Statuta*, 22,b) e che si dedicano a tempo pieno all'insegnamento e al lavoro scientifico. In particolare, spetta ai Docenti stabili:
 - 1. attendere alle mansioni di insegnamento con almeno 6 ore di lezioni settimanali (massimo 8 ore);
 - 2. garantire la presenza in sede di almeno due giornate la settimana;
 - 3. offrire assistenza scientifica agli studenti seguendo i lavori scritti validi per il conseguimento dei titoli accademici;
 - 4. occuparsi della ricerca scientifica della materia di insegnamento;

- 5. contribuire al progresso della disciplina insegnata pubblicando ogni anno almeno un nuovo lavoro scritto (articolo, saggio, studio);
- 6. collaborare alla promozione di iniziative accademiche curandone la programmazione e lo svolgimento;
- 7. assumere eventuali incarichi istituzionali presso l'Istituto o la Facoltà.
- b) Ciascun Istituto (ITA e ISSR) deve contare sulla collaborazione di almeno quattro docenti stabili i quali possono avere ore di lezione anche in altre sedi.
- c) I docenti stabili della sede di Padova possono tenere corsi di insegnamento presso altre Facoltà con il permesso del Preside.
- d) I docenti stabili avranno cura di presentare al Preside e al Direttore una relazione triennale sulla propria attività scientifica ed accademica.

Art. 15 Designazione e nomina dei Docenti stabili ordinari e straordinari

- a) La designazione dei docenti stabili avviene secondo la procedura di cooptazione. La cooptazione prevede che il candidato sia valutato da una apposita Commissione formata da almeno tre Docenti. Debbono essere Docenti almeno straordinari di materie attinenti la cattedra in oggetto. Nel caso ci siano già professori stabili nella Facoltà o nell'Istituto teologico in merito, almeno uno dei membri della Commissione dovrà essere scelto tra di essi. Gli altri potranno essere scelti da Facoltà o Istituti italiani o stranieri.
- b) Spetta alla Segreteria della Facoltà o Istituto teologico inviare ai membri della Commissione la documentazione per la valutazione del candidato ossia il *curriculum vitae et operum*, le pubblicazioni (opere e saggi/articoli più significativi) e gli *Statuta* della Facoltà o Istituto.
- c) I Docenti membri della Commissione, dopo aver valutato l'idoneità del candidato a Docente stabile ed aver esaminato la produzione scientifica e l'attività didattico-accademica, faranno pervenire per iscritto il loro giudizio analitico entro 60 giorni dalla ricezione del materiale. I giudizi scritti saranno trasmessi al Gran

- Cancelliere/Moderatore nel caso si tratti delle prime nomine a Docenti stabili. In futuro, sarà compito del Preside/Direttore raccogliere i giudizi di idoneità.
- d) Conclusa con esito positivo la procedura di cooptazione, si provvederà a richiedere il nulla osta per la promozione del candidato a Docente stabile. Spetta alla Facoltà la verifica delle condizioni per la concessione del *nulla osta*.
- e) I docenti stabili della Facoltà, sede di Padova, sono nominati dal Gran Cancelliere su proposta del Consiglio di Facoltà, previo consenso della Commissione Episcopale della Facoltà, con il *nulla osta* della Congregazione per l'Educazione Cattolica.
- f) I docenti stabili degli ITA e degli ISSR sono nominati dal Gran Cancelliere, su proposta del Consiglio di Istituto, previo consenso della Commissione Episcopale della Facoltà e con il *nulla osta* della Congregazione per l'Educazione Cattolica.
- g) Il Consiglio di Facoltà stabilisce un numero fisso di posti di Docenti stabili ordinari per la sede della Facoltà a Padova e per ciascuna sede di Istituto (ITA e ISSR) in rapporto alle esigenze dell'attività scientifica e didattica. Tale numero non potrà essere inferiore a quattro e si dovrà rivedere almeno ogni tre anni.
- h) I Docenti stabili straordinari possono divenire Docenti stabili ordinari, dopo almeno tre anni di insegnamento (cfr *Statuta*, 23, d) facendo richiesta scritta al Preside di Facoltà il quale sottoporrà la domanda all'esame della 'Commissione per la qualifica dei Docenti'.

Art. 16 Designazione e nomina dei Docenti non stabili

La Facoltà riconosce come Docenti non stabili (incaricati, a contratto e invitati) coloro ai quali affida un incarico temporaneo di insegnamento, rinnovabile in rapporto alle esigenze della medesima. Quelli della sede di Padova vengono nominati dal Vice Gran Cancelliere, su proposta del Consiglio di Facoltà e previo giudizio positivo della Commissione episcopale; quelli degli ITA e degli ISSR, dal Moderatore dell'Istituto, su proposta del Consiglio di Istituto.

- a) Il conferimento dell'incarico di insegnamento a tempo determinato, avviene per cooptazione oppure a seguito di una procedura concorsuale.
- b) Dopo il primo anno di docenza, il docente incaricato può essere confermato per un triennio, salva la verifica del Preside o del Direttore il quale può far revocare la nomina prima dello scadere del triennio sentito il parere del Consiglio di Facoltà o del Consiglio di Istituto.
- c) Il docente a contratto viene posto sotto la guida di un docente stabile, che ne coordina la ricerca. Oltre ai compiti indicati negli *Statuta* (art. 24, e), il docente a contratto si impegna ad elaborare in un triennio un lavoro monografico attinente la sezione scientifica o disciplinare del docente stabile di riferimento. Nel caso in cui il docente stabile di riferimento venga meno, la decisione sulla responsabilità scientifica della ricerca spetta al Preside o al Direttore.
- d) Le nomine e gli incarichi, eccetto in caso di necessità, hanno effetto dal primo giorno dell'anno accademico fino all'espletamento degli obblighi di esame previsti per le sessioni ordinarie e straordinarie.

III. STUDENTI

Art. 17 Le seguenti norme sugli studenti riguardano la Sede della Facoltà che è in Padova, la quale offre il percorso completo degli studi accademici. Ogni altro Istituto Teologico Affiliato e ogni altro Istituto Superiore di Scienze Religiose, compreso quello di Padova, sono regolati da norme proprie, fatti salvi i criteri di coerenza e di omogeneità con il Regolamento della Facoltà.

Art. 18 Categorie di iscritti

Gli studenti si possono iscrivere come ordinari, straordinari, uditori e ospiti.

- a) Sono «studenti *ordinari* coloro che, aspirando ai gradi accademici, frequentano tutti i corsi e le esercitazioni prescritte» e che non sono iscritti ad un'altra Facoltà ecclesiastica o civile (cfr *Statuta*, 27, a.f), pena l'invalidazione degli esami sostenuti presso la Facoltà o l'Istituto Teologico (ITA e ISSR). Rientrano nella categoria di studenti ordinari gli studenti *fuori corso* (vedi art. 34).
- b) Sono «studenti *straordinari* coloro che pur frequentando tutte le discipline, o buona parte di esse, con relativo esame» (*Statuta*, 28, a) senza titolo prescritto per il ciclo che frequentano oppure senza le condizioni di cui sopra (art. 18 a), hanno dimostrato di essere idonei agli studi teologici.
- c) Sono «uditori gli studenti che con il consenso del Direttore sono ammessi a frequentare solo alcuni corsi» (Statuta, 29), da concordare con il Direttore. Non è possibile frequentare tutto il curriculum degli studi come studente uditore. Compete ai singoli Regolamenti degli Istituti Teologici stabilire la quantità dei corsi da seguire come uditore. Lo studente uditore viene immatricolato ma non gode dei diritti propri dello studente ordinario (libretto accademico, rappresentanza negli organi collegiali ed altri).
- d) Sono "ospiti" coloro che, all'interno della medesima sede, frequentano corsi di un ciclo di studi diverso da quello a cui sono iscritti come studenti ordinari. In tal caso, essi non devono presentare documentazione per la iscrizione ai corsi. Gli studenti di

altra sede devono versare la quota relativa ai corsi frequentati. Gli studenti "ospiti" possono seguire un numero di corsi non superiore alla metà del numero annuale di crediti.

Art. 19 Condizioni per la immatricolazione e per la iscrizione

- a) Le immatricolazioni e iscrizioni si potranno effettuare, in orari stabiliti dalla Segreteria, in un periodo che va dal 1 giugno al 10 ottobre; dopo tale data gli studenti potranno iscriversi fino al termine improrogabile del 30 ottobre documentando il motivo del ritardo, che sarà valutato dal Direttore.
- b) Possono iscriversi come studenti ordinari al ciclo di Baccalaureato coloro che sono in possesso di un titolo di studio valido secondo le leggi civili per l'ammissione agli studi universitari. Al momento dell'iscrizione la copia originale del titolo deve essere depositata in Segreteria. Si richiede una congrua conoscenza della lingua latina, della lingua greca e della storia della filosofia comprovata da un documento che può essere anche parte del certificato degli studi precedenti. In mancanza di tale certificazione, lo studente dovrà seguire corsi integrativi che possono essere istituiti dalla Facoltà o altri corsi analoghi riconosciuti dal Direttore, dimostrando di aver superato la prova di verifica. Il corso di Storia della filosofia dovrà essere seguito entro il primo anno del quinquennio; quelli, invece, di Latino e di Greco entro i primi due anni.
- c) Gli studenti che provengono da altre Facoltà universitarie o da Istituti teologici accademici, possono ottenere il riconoscimento, in tutto o in parte, degli studi svolti secondo le indicazioni di omologazione date dal Direttore del primo ciclo.
- d) Gli studenti che hanno conseguito il titolo di Diploma o di Magistero in Scienze Religiose dovranno integrare i corsi mancanti secondo le indicazioni del Direttore del primo ciclo.
- e) Sono iscritti come studenti ordinari al ciclo di specializzazione coloro i quali sono in possesso del Diploma di Baccalaureato in Teologia con la qualifica finale non inferiore a 24/30 (*cum laude*) e alle condizioni degli Statuti della Facoltà (art 27, d). Chi ha compiuto gli studi teologici in un Seminario diocesano o in

- uno Studentato religioso, ed è privo del Baccalaureato in Teologia, per l'ammissione al secondo grado accademico deve sostenere in Facoltà l'esame di Baccalaureato.
- f) Sono iscritti come studenti ordinari al ciclo di Dottorato coloro i quali sono in possesso del grado accademico di Licenza con valutazione finale non inferiore a 27/30 (magna cum laude).
- g) Si richiede a tutti gli studenti (ordinari, straordinari e uditori) un colloquio con il Direttore e una presentazione scritta: per i seminaristi, del Rettore; per i presbiteri, dell'Ordinario diocesano; per i religiosi, del Superiore religioso. Per gli studenti laici è richiesta una lettera di presentazione di una autorità ecclesiastica (parroco o altro presbitero); in mancanza di questa è lo stesso Direttore a rilasciare dopo il colloquio una lettera di presentazione.
- h) Uno studente che con la sua condotta rechi grave turbamento al regolare svolgimento delle attività accademiche può essere espulso dalla Facoltà su delibera del Consiglio di Istituto.

Art. 20 Studenti stranieri

Documentazione ulteriore richiesta per l'iscrizione degli studenti stranieri:

- a) la traduzione del titolo di studio richiesto per l'ammissione all'Università civile della propria nazione; l'attestazione del numero complessivo degli anni di studio necessari per il conseguimento di tale diploma e la dichiarazione della validità del titolo per l'accesso all'università nel Paese d'origine. Le suddette certificazioni devono essere richieste al Consolato o all'Ambasciata Italiana presso il Paese d'origine o alle Rappresentanze Diplomatiche del Paese d'origine presenti sul territorio italiano;
- b) il permesso di soggiorno rilasciato dalle competenti autorità italiane;
- c) la copia del passaporto o di un documento di identità;
- d) la certificazione del domicilio compatibile con la frequenza ai corsi;

- e) per gli studenti laici, la dichiarazione di responsabilità riguardante il pagamento di vitto, alloggio e spese mediche o la dichiarazione di auto-mantenimento.
- f) Gli studenti chierici o religiosi/e non ancora in possesso del permesso di soggiorno, possono essere iscritti con Lettera di presentazione del proprio Vescovo o del Superiore generale.

Art. 21 Studenti non cattolici o provenienti da Facoltà Teologiche non cattoliche.

Gli studenti non cattolici che si iscrivono al primo ciclo sono tenuti alle condizioni previste agli articoli 17 e 18 (in caso di studenti stranieri). Se non è possibile una lettera di presentazione di un'autorità religiosa, si richiede per l'ammissione un colloquio con il Preside/Direttore. Per l'ammissione al secondo ciclo è richiesto un titolo equiparabile al grado del Baccalaureato e un esame orale sulle aree fondamentali della Teologia cattolica, nelle modalità indicate dal Direttore del secondo ciclo.

Art. 22 Diritti amministrativi

- a) All'atto dell'iscrizione gli studenti si impegnano a versare l'importo per i diritti amministrativi fissato di anno in anno, secondo le modalità previste dalla Segreteria. L'iscrizione effettuata oltre il termine stabilito comporta una penalità stabilità dalla Segreteria.
- b) Chi non regolarizza la propria posizione secondo le modalità previste non viene considerato iscritto.
- c) Gli studenti uditori versano una tassa di Segreteria fissata di anno in anno, più una quota per ogni corso che intendono frequentare.
- d) Gli studenti fuori corso sono tenuti a iscriversi versando la quota stabilita dalla Segreteria.
- e) Gli studenti sono tenuti a versare una quota per le dichiarazioni e i certificati rilasciati dalla Segreteria.

Art. 23 Rappresentanti degli studenti

I Rappresentanti degli studenti:

- a) sono eletti all'inizio dell'anno accademico all'interno di ciascuna classe;
- b) sono portavoce delle istanze delle rispettive classi e le esprimono secondo i modi previsti dal Regolamento;
- c) sono eleggibili per non più di due mandati consecutivi;
- d) uno tra i rappresentanti degli studenti del Primo ciclo, uno tra i rappresentanti del Secondo e Terzo ciclo, e uno tra i rappresentanti del Corso in Scienze Religiose partecipano al Consiglio di Facoltà (cfr. *Statuta*, 15, f);
- e) due studenti scelti tra i rappresentanti di classi, partecipano al Consiglio di Istituto.

Art. 24 Assemblee degli studenti

- a) Gli studenti possono radunarsi in assemblea (di classe o di ciclo) per trattare problemi inerenti allo studio e all'attività accademica nel suo insieme, non più di due volte l'anno e per un tempo ogni volta non superiore a due ore di lezione. La richiesta scritta dei rappresentanti di classe, contenente l'indicazione dell'ordine del giorno, dovrà essere presentata_al Direttore del Ciclo di studi al quale verrà consegnato il verbale dell'Assemblea.
- b) L'orario e le modalità dell'Assemblea devono venire concordate con il Direttore del Ciclo di studi, sentiti i Docenti interessati.
- c) Gli studenti di un singolo Ciclo possono essere convocati dal Direttore.
- d) Gli studenti possono essere convocati in assemblea generale dal Preside per esaminare aspetti e problemi relativi alla vita di Facoltà.

IV. ORDINAMENTO DEGLI STUDI E DEI CORSI

Art. 25 Gradi accademici

Il curriculum degli studi comprende tre cicli successivi.

- a) Il primo Ciclo, o Ciclo Istituzionale, ha lo scopo di offrire agli studenti una seria formazione di base nelle discipline teologiche fondamentali; ha la durata di cinque anni accademici (equivalenti a 10 semestri) e si conclude con la presentazione di una esercitazione scritta, con un esame scritto e uno orale per il conseguimento del titolo accademico di Baccalaureato in Teologia.
- b) Il secondo Ciclo, o Ciclo di specializzazione, della durata di due anni accademici, avvia alla ricerca teologica con metodo scientifico; comporta l'elaborazione e la discussione di una dissertazione scritta e un esame orale; si conclude con il grado accademico di Licenza in Teologia pastorale.
- c) Il terzo Ciclo, o Ciclo di dottorato, della durata non inferiore a un biennio accademico, perfeziona lo studio della teologia nella specializzazione in Teologia pastorale; comporta l'elaborazione di una tesi dottorale che rechi un vero contributo al progresso scientifico in teologia; si conclude con il conseguimento del terzo grado accademico o Dottorato.

Art. 26 Corsi

I corsi si distinguono in fondamentali, complementari e seminariali.

- a) I corsi *fondamentali* sono finalizzati ad offrire, nel primo Ciclo una formazione teologica di base e nel secondo Ciclo a presentare una visione organica e sistematica della teologia pastorale. I corsi vengono indicati come tali nel piano di studi.
- b) I corsi *complementari* hanno la funzione di specificare la formazione ricevuta nei corsi fondamentali.
- c) I corsi *seminariali* approfondiscono tematiche particolari e costituiscono un avviamento alla ricerca scientifica.

- d) Tutti gli studenti del primo Ciclo sono tenuti a frequentare un corso seminariale durante il primo biennio e tre corsi seminariali durante il triennio; gli studenti del secondo Ciclo sono tenuti a frequentare due corsi seminariali, che possono avere la forma di laboratorio.
- e) Gli studenti sono invitati a proporre al Consiglio di Istituto tematiche per eventuali corsi seminariali.
- f) La distinzione dei corsi degli Istituti superiori di Scienze Religiose è regolata da norme specifiche.

Art. 27 Obbligo di frequenza

- a) Lo studio della Teologia richiede la partecipazione attiva e regolare alle lezioni. Coloro che non possono frequentare tutte le lezioni sono tenuti ad essere presenti ad almeno i due terzi delle ore complessive del corso.
- b) Chi non raggiunge il numero di frequenze obbligatorie non ha diritto a sostenere l'esame al termine del corso.
- c) Eventuali deroghe dall'obbligo di frequenza possono essere concesse in via eccezionale e per motivi gravi solo dal Direttore o dal Preside, presentando richiesta scritta ed allegando la debita documentazione, all'inizio del corso.

Art 28 Anno Accademico

L'Anno accademico è costituito da due semestri, comprendenti ciascuno 12/13 settimane di lezione distribuite in cinque giorni settimanali. Le lezioni dell'anno accademico cominciano a partire dalla prima settimana di ottobre.

Art. 29 Il credito ecclesiastico

 a) Un credito è pari a dodici ore di lezioni frontali che possono essere distribuite nell'arco di un semestre oppure in alcune settimane.

- b) Nell'ordinamento ecclesiastico degli studi, a differenza del sistema europeo che misura anche il carico di lavoro dello studente, il credito quantifica normalmente le ore di insegnamento del Docente¹. Fino a quando non entrerà in vigore quanto previsto dal "Processo di Bologna", nella certificazione verranno indicati sia i crediti ecclesiastici sia i crediti del sistema europeo (ECTS).
- c) Può essere quantificato in crediti anche il lavoro svolto dallo studente in preparazione all'esame finale per il conseguimento di un titolo accademico (elaborato scritto e studio delle materie).

Art. 30 Omologazioni

- a) È possibile chiedere l'omologazione di corsi ed esami sostenuti presso altre Facoltà o Istituti Teologici, purché questi corrispondano sostanzialmente a quelli della Facoltà o dell'Istituto per numero di ore, programmi e idoneità dei Docenti.
- b) Per ottenere le omologazioni lo studente deve presentare un certificato di esami della Segreteria della Facoltà o dell'Istituto, presso il quale ha sostenuto l'esame, nel quale siano specificati il titolo del corso, il numero dei crediti, la valutazione e la data di esame.
- c) Le richieste di omologazione, corredate dai programmi dei corsi frequentati, vengono accolte o respinte a giudizio insindacabile del Direttore, il quale può avvalersi del parere dei docenti dei corsi.
- d) I voti dei corsi omologati non vengono trascritti in Segreteria e nel libretto d'esami e non vengono computati nella media finale. Invece, per i corsi frequentati presso gli ITA e gli ISSR della Facoltà Teologica del Triveneto vengono computati nella media finale.

¹ Nel contesto del processo seguito alla dichiarazione di Bologna, nel sistema europeo degli studi accademici il credito equivale a 25 ore (7-8 ore di frequenza, 14-16 ore di lavoro personale, 2-3 ore di impegno nel contesto di esami) e comprende il tempo dedicato alle lezioni di insegnamento, alle esercitazioni, ai laboratori, allo studio personale, ecc. Con una certa approssimazione, si può stabilire la seguente equivalenza tra crediti dell'ordinamento accademico ecclesiastico (CE) e crediti del sistema europeo (ECTS): 1 = 1; 2 = 3; 3 = 5; 4 = 6; 5 = 8; 6 = 10; 7 = 11; 8 = 12 (Cfr CEI - COMITATO PERGLI STUDI SUPERIORI DI TEOLOGIA E DI RELIGIONE CATTOLICA, Progetto di riordino della formazione teologica in Italia e Nota normativa per gli Istituti Superiori di Scienze Religiose. 2004)

- e) Se il numero dei crediti omologati equivale alla misura di 4/5 dei crediti annuali a quello di un anno intero, lo studente può essere iscritto all'anno successivo, fatte salve le necessarie integrazioni.
- f) Non è consentito essere ammessi al conseguimento di un titolo accademico solo sulla base di omologazione di corsi frequentati altrove, con eccezione dei casi contemplati all'art. 16.d. Si richiede allo studente la frequenza di un numero di corsi pari almeno a quelli di un anno di crediti. Casi particolari verranno definiti dal Preside o dal Direttore.
- g) Le richieste di omologazione vanno presentate al momento dell'iscrizione. Dopo tale termine è consentito richiedere omologazione soltanto di quegli esami che nel frattempo siano stati sostenuti con esito positivo presso Università, Facoltà e Istituti teologici.

Art. 31 Esami

- a) Gli esami possono essere sostenuti oralmente e/o per iscritto. È lasciata al Docente la scelta della modalità.
- b) Gli studenti sono ammessi agli esami delle discipline presenti nel proprio piano di studi se in regola con il pagamento delle tasse e qualora abbiano assolto gli obblighi di frequenza alle lezioni.
- c) Gli studenti hanno cinque anni di tempo per sostenere gli esami, dopo la frequenza al corso. Trascorso tale termine, lo studente dovrà ripetere i corsi. Terminati gli esami, lo studente ha dieci anni per conseguire il titolo di Baccalaureato.
- d) Sono previste tre sessioni di esame, nei mesi di giugno (sessione estiva), di settembre (sessione autunnale) e di febbraio (sessione invernale).
- e) É prevista una sessione straordinaria di esame all'interno di ciascuno dei due semestri.
- f) Il calendario degli esami deve essere fatto conoscere agli studenti almeno un mese prima dell'inizio della sessione.
- g) Durante le sessioni d'esame le lezioni sono sospese.
- h) Ogni studente ha diritto di sostenere l'esame a cominciare dalla

- sessione immediatamente successiva allo svolgimento del corso corrispondente purché abbia frequentato almeno i due terzi delle lezioni del corso.
- L'esame orale ha la durata di almeno dieci minuti e va sostenuto dinanzi al Docente titolare del corso.
- j) Lo studente, se accetta il voto dell'esame, appone la sua firma leggibile sul verbale.
- k) È consentito allo studente di ritirarsi dall'esame notificandolo alla Segreteria 48 ore prima del giorno prefissato oppure presentandosi all'appello per comunicarlo al Docente.
- Lo studente perde il diritto all'esame non presentandosi all'appello stabilito. In questo caso, fatta eccezione per casi particolari approvati dal Direttore, lo studente non potrà presentarsi alla sessione successiva.
- m) Nel caso in cui lo studente, iniziato l'esame, preferisca non condurlo a termine si scriverà sul verbale (e non sul libretto dello studente) «ritirato» con breve motivazione. Nel caso in cui il docente valuti insufficiente la prova di esame, si scriverà sul verbale (e non sul libretto dello studente) «non approvato», con breve motivazione. In questi due casi lo studente ha il diritto di sostenere l'esame nella sessione successiva.
- n) Nel caso in cui lo studente non superi l'esame per tre volte, è tenuto a rifrequentare il corso.
- o) In caso di eventuali correzioni di voto sul verbale, si ripeta il voto controfirmandolo.
- p) Lo studente del Primo Ciclo che non supera con esito positivo gli esami di Storia della filosofia contemporanea, di Introduzione alla Sacra Scrittura, di Teologia fondamentale e di Teologia morale fondamentale non può sostenere gli altri esami rispettivamente di Filosofia, di Sacra Scrittura, di Teologia sistematica e di Teologia morale.

Art. 32 Valutazione del profitto

a) Gli studenti devono sostenere e superare una verifica di profitto per ogni corso, esercitazione scritta o lavoro personale ai quali sono obbligati ai sensi dell'Ordinamento degli studi della Facol-

- tà o dei singoli Istituti Teologici.
- b) La valutazione del profitto degli esami si effettua mediante un giudizio sui lavori personali, di seminario, esercitazioni scritte, tesi, esami orali e/o scritti.
- c) La valutazione degli esami tiene conto dei seguenti criteri:
 - 1. assimilazione ed esposizione corretta dei contenuti;
 - 2. articolazione tra i contenuti del singolo corso e con altri corsi:
 - 3. approfondimento dei contenuti come ampliamento di interesse personale.
- d) Il giudizio complessivo tiene conto dei criteri di valutazione in equa proporzione.

Art. 33 Voti

- a) Il rendimento scolastico dello studente è espresso dai voti riportati negli esami e nelle altre prove; esso viene registrato nel verbale d'esame e nel libretto personale.
- b) I voti sono assegnati in trentesimi; i numeri con cui vengono espressi i voti equivalgono:

18-19:	sufficiente	(Probatus)
20-22:	discreto	(Bene Probatus)
23-25:	buono	(Cum Laude)
26-28:	molto buono	(Magna cum Laude)
29-30 con lode:	eccellente	(Summa cum Laude)

- c) i voti hanno valore solo se autenticati dalla firma del docente e dello studente nel verbale;
- d) i voti per l'esame del baccalaureato sono espressi in trentesimi.

Art. 34 Studente "fuori corso"

Gli studenti che, completati gli anni di iscrizione come studenti ordinari, non hanno ancora frequentato tutti i cosi previsti dal piano di studio o che non hanno superato tutte le prove prescritte, vengono considerati fuori corso.

Vengono considerati "fuori corso" anche coloro che, sulla base di motivazioni gravi, presentano domanda al Direttore di sospensione dalla frequenza per almeno un anno accademico.

Gli studenti fuori corso - previa iscrizione annuale - possono sostenere gli esami mancanti entro cinque anni dalla fine del corso. Decorso tale termine la domanda di ammissione all'esame sarà valutata, mediante colloquio, dal Direttore che potrà richiedere di rifrequentare il corso oppure di frequentare corsi integrativi.

Art. 35 Certificato di compimento degli studi o di frequenza.

Completati tutti gli esami e le prove richieste:

- a) gli studenti *ordinari* che non intendono conseguire il titolo accademico e gli studenti *straordinari* possono richiedere un certificato di compimento degli studi e degli esami sostenuti;
- b) gli studenti *uditori* possono richiedere un certificato di frequenza
 e degli esami eventualmente sostenuti dei corsi per i quali si sono iscritti.

V. AMMINISTRAZIONE ECONOMICA

Art 36 Il Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione ha i seguenti compiti:

- a) esprimere il proprio parere sul bilancio annuale preventivo e consuntivo, approvando la relazione predisposta dall'Economo, da presentare alla Commissione episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto;
- b) accettare e destinare eventuali contributi e sovvenzioni esterne erogati alla Facoltà nel rispetto dei vincoli stabiliti dai donatori;
- c) determinare annualmente le tasse accademiche a carico degli studenti;
- d) determinare i fondi per i compensi dei Docenti legati da contratti di prestazione d'opera intellettuale e degli altri Docenti a carico della Facoltà;
- e) verificare la copertura economica dei costi per le singole voci di spesa;
- determinare l'entità dei fondi destinati ad assicurare il diritto allo studio, anche mediante esoneri e riduzioni delle tasse accademiche concesse annualmente agli studenti secondo le procedure approvate;
- g) deliberare i fondi destinati all'erogazione delle borse di studio agli studenti meritevoli;
- h) individuare annualmente le necessità straordinarie della Facoltà da presentare al Comitato di Promozione.

Art. 37 Esercizio economico

L'esercizio economico, cui deve fare riferimento il bilancio annuale, è stabilito dal 1 settembre al 31 agosto, secondo la cadenza dell'anno accademico.

Art. 38 Il Comitato di Promozione

- a) Il Comitato di Promozione della Facoltà (cfr. *Statuta*, 45) è un organismo istituito dalla Conferenza Episcopale Triveneta allo scopo di supportare la vita della Facoltà con mezzi finanziari.
- b) Le sue finalità principali sono:
 - 1. sostenere le necessità economiche della Facoltà in accordo con le informazioni di bilancio trasmesse dal Consiglio di amministrazione;
 - 2. reperire fondi per le iniziative culturali della Facoltà;
 - 3. assicurare risorse finanziare per l'attività di ricerca dei docenti e di formazione dei giovani ricercatori;
 - 4. istituire borse di studio per studenti;
 - 5. arricchire i beni patrimoniali della Facoltà.
- c) Il Comitato è composto da persone che rappresentano l'intero territorio della Regione conciliare Triveneta nella quale sono presenti le diverse realtà accademiche della Facoltà secondo un "sistema a rete". Il Comitato di Promozione è nominato dal Vice Gran Cancelliere, che lo presiede, ed è composto da:
 - 1. il Vice Gran Cancelliere
 - 2. il Preside
 - 3. l'economo che funge da segretario del Comitato
 - 4. un responsabile per il fund raising
 - 5. esponenti del mondo dell'imprenditoria
 - 6. presidenti di Fondazioni bancarie e di Istituti di credito, personalità rappresentative.

Il Comitato di Promozione viene convocato dal proprio Presidente. Esso si riunisce almeno due volte all'anno per affrontare le necessità economiche presentate dal Consiglio di Amministrazione.

X X X

NORME TRANSITORIE

- 1 Il presente Regolamento, in vigore come tempo sperimentale fino alla conclusione della fase di avvio della Facoltà (2005-2007), vale per la sede centrale. Ad esso devono ispirarsi i Regolamenti dei singoli Istituti Teologici affiliati o collegati con la Facoltà, con l'impegno di adeguarsi entro il 2010.
- 2 I corsi del Ciclo Istituzionale si svolgono in due sedi: il Seminario vescovile di Padova e l'Istituto Teologico Sant'Antonio Dottore dei Frati minori conventuali di Padova.

Con l'anno accademico 2006-2007 il corso Istituzionale bis presso l'Istituto Teologico Sant'Antonio Dottore dei Frati minori conventuali di Padova aprirà per l'ultima volta le nuove immatricolazioni in attesa di rivedere la convenzione tra Facoltà Teologica del Triveneto e Provincia patavina dei Frati minori conventuali.

3 - Nomina del Direttore ITA e ISSR

Spetta al Collegio Docenti designare mediante scrutinio segreto la terna di nomi da presentare al Moderatore per la nomina del Direttore; i candidati dovranno essere scelti tra i Docenti stabili presentati alla Congregazione per l'Educazione Cattolica dai singoli Istituti Teologici. Quando saranno insediati i Docenti stabili e sarà composto in maniera completa il Consiglio di Istituto, spetterà a questo Istituto la scelta della terna.

Parte seconda

NORME PER IL CONSEGUIMENTO DEI GRADI ACCADEMICI²

I. BACCALAUREATO

- 1. L'ammissione all'esame di Baccalaureato in Teologia presuppone il superamento di tutti gli esami prescritti nel primo ciclo, la conoscenza attestata di una lingua straniera, la frequenza a tre seminari nel triennio (dei quali uno biblico e uno di teologia sistematica), la consegna e l'approvazione della *tesi* o elaborato scritto.
- 2. L'esame di Baccalaureato prevede una *prova scritta* ed una *prova orale*, quest'ultima sostenuta davanti ad una commissione esaminatrice, sulla base di un *piano d'esame* presentato dal candidato.
- 3. La commissione esaminatrice è composta da tre Professori, scelti in base al piano d'esame presentato dallo studente.
- 4. L'iscrizione all'esame e la presentazione del *piano d'esame* deve avvenire almeno un mese prima della prova scritta.

4. Tesi

- a) Per poter sostenere l'esame di Baccalaureato lo studente deve presentare una tesi o elaborato scritto che dimostri: la sua capacità di affrontare ed esporre in maniera ordinata e metodologicamente corretta un tema attinente agli studi teologici; la conoscenza della bibliografia principale sull'argomento; l'uso di una corretta metodologia di ricerca e di esposizione scientifica della materia; una, almeno iniziale, capacità di valutazione critica.
- b) La tesi sviluppa normalmente (non obbligatoriamente) la ricerca iniziata in un seminario. La lunghezza può variare dalle 40 alle 80 cartelle (indicativamente: spazio 2 per il testo, 1 per le note; font 12 punti per il testo, 10 per le note. Cfr. *Note di metodologia*).
- c) All'inizio del V anno lo studente è tenuto a presentare in Segreteria titolo e traccia della tesi approvati dal docente relatore; dovrà inoltre indicare in quale delle cinque aree del "tesario" rientra il tema della tesi.
- d) La tesi dovrà essere consegnata in Segreteria assieme alla iscrizione all'esame di baccalaureato e al *piano d'esame* almeno un mese prima dell'esame scritto.

5. Tesario

- a) La prova scritta e la prova orale si svolgono sulla base di un "te-sario" costituito da 25 "tesi" (= nuclei tematici) raggruppate nelle seguenti 5 aree (5 tesi per ogni area):
 - 1. Fondamentale;
 - 2. Cristologica-Trinitaria;
 - 3. Antropologica-Escatologica;
 - 4. Ecclesiologica-Sacramentaria;
 - 5. Morale.
- b) Ogni tesi è suddivisa in due parti:
 - 1. il titolo che viene pubblicato sull'Annuario accademico;
 - 2. *uno sviluppo* che può variare di anno in anno, comprende anche le indicazioni bibliografiche necessarie e viene distribuito agli studenti alla fine dell'anno accademico precedente a quello in cui si sostiene l'esame.

 $^{^{2}\,}$ Il presente Regolamento riguarda la sede di Padova, che prevede il percorso completo degli studi.

6. Prova scritta

- a) La prova scritta si svolge quattordici giorni prima della prova orale. Per essa il candidato avrà a disposizione quattro ore.
- b) Nel *piano* d'esame (presentato in Segreteria al momento della iscrizione, almeno un mese prima della prova scritta) il candidato sceglie *una* delle cinque aree, esclusa quella della Tesi. Al momento dell'esame gli vengono proposti tre temi (anche da una stessa tesi) ed egli ne svolge uno.
- c) L'area scelta per la prova scritta è esclusa dall'esame orale.

7. Prova orale

La prova orale prevede tre successivi colloqui.

- a) Nel primo colloquio il candidato presenta la sua Tesi, collegandola con l'area a cui essa si riferisce (lo studente dovrà essere capace di mostrare come il tema affrontato nella Tesi si colloca all'interno di una tematica teologica più ampia).
- b) Per il secondo colloquio il candidato può scegliere, al momento dell'iscrizione all'esame, tra due diverse modalità.

modalità A

Nel tesario - presentato alla fine dell'anno precedente quello in cui si svolge l'esame - vengono segnalati 5 libri (uno per ogni area, lungo dalle 200 alle 300 pagine, proposto di comune accordo dai docenti di ciascuna area, i quali si rendono disponibili a esaminare i candidati su di esso). Lo studente ne sceglie uno (relativo a un'area diversa da quella della Tesi e da quella scelta per l'esame scritto) e lo comunica in Segreteria al momento dell'iscrizione. In sede di esame lo studente presenta il libro, mostrando come esso si colloca all'interno della tematica teologica di riferimento ("area").

modalità B

Lo studente viene interrogato su una tesi tratta da un'area da lui scelta al momento dell'iscrizione all'esame (diversa da quella della Tesi e da quella dell'esame scritto).

c) Nel terzo colloquio viene posta una domanda a scelta della commissione su una tesi delle rimanenti due aree (N.B.: Allo studente è richiesto di presentare la tesi in quanto tale, nel suo insieme. È chiaro che il docente può richiedere precisazioni, sviluppi, ecc.).

8. Voto finale

Il voto finale dell'esame di baccalaureato è espresso in trentesimi e risulta:

- 1. per il 40% dalla media dei voti dei corsi del ciclo istituzionale:
- 2. per il 20% dal voto della tesi;
- 3. per il 40% dal voto dell'esame finale (prova scritta = 40 % + prova orale = 60%).

9. Tesario³

- a) Tematica fondamentale
 - 1. Il contesto antropologico della teologia: l'ambiente culturale, religioso, ecclesiale del cristiano d'oggi.
 - 2. Il mistero divino della Bibbia e nella Bibbia.
 - 3. Il senso e la verità della Bibbia.
 - 4. Rivelazione e fede nell'esperienza del credente.
 - 5. Identità e compito della teologia oggi.
- b) Tematica cristologica-trinitaria
 - 1. La questione teologica di Dio e la sua autorivelazione storica.
 - 2. Il mistero del Dio Uno-Trino nella riflessione e nella vita della Chiesa.
 - 3. La "singolarità" di Gesù come tema fondamentale della cristologia.
 - 4. La storia di Gesù di Nazaret come evento escatologico della signoria di Dio.

³ Vengono qui riportati solo i "titoli" delle tesi. Gli "sviluppi" e la relativa bibliografia, come pure il titolo del libro per la prova orale, sono pubblicati a parte.

- 5. La rilevanza universale dell'evento di Gesù di Nazaret.
- c) Tematica antropologica-escatologica
 - 1. La creazione come inizio "permanente" della salvezza.
 - 2. L'uomo in Adamo peccatore.
 - 3. L'uomo creatura nuova in Cristo.
 - 4. Grazia e libertà.
 - 5. Il compimento ultimo della speranza cristiana.
- d) Tematica ecclesiologica-sacramentaria
 - 1. Le varie "immagini" di Chiesa lungo la storia.
 - Punti nodali che qualificano la proposta ecclesiologica del Vaticano II.
 - 3. Missione e dialogo nella Chiesa oggi.
 - 4. Orizzonti attuali di teologia dei Sacramenti.
 - 5. L'Eucaristia ricapitolazione del "dato" cristiano.
- e) Tematica morale
 - 1. Problemi morali e coscienza cristiana.
 - 2. Il contributo della fede alla riflessione morale.
 - 3. Problemi di morale sessuale e familiare.
 - 4. Problemi di morale sociale.
 - 5. Problemi di bioetica.

II - LICENZA

10. Requisiti

Per ottenere il grado di Licenza specializzata si richiede:

- a) avere frequentato il ciclo di licenza ed aver superato le verifiche di profitto prescritte;
- b) attestare la conoscenza di due lingue straniere;
- c) avere superato un esame davanti ad una Commissione di tre docenti (*lectio coram*). La prova deve mostrare nel candidato la capacità di dibattere, con competenza teologica, un tema stabilito in precedenza;
- d) aver difeso una tesi scritta su un tema che mostri la competenza teologica maturata nel campo di specializzazione prescelto.

11. Regolamento

Entro il termine del primo anno successivo alla conclusione del primo biennio del ciclo di specializzazione e, in ogni caso, almeno un anno prima della data della discussione della tesi, l'alunno è tenuto a depositare in Segreteria:

- a) il *titolo della tesi* concordato con il docente scelto come relatore, insieme con un indice provvisorio, non vincolante, ma che valga a determinarne con sufficiente chiarezza l'oggetto;
- b) un primo schema di definizione della "regione" del sapere teologico entro la quale si colloca la tesi e che, costituendo il contesto prossimo della ricerca monografica, deve essere conosciuta in modo specialistico dal candidato.
- 12. Eventuali eccezioni potranno essere valutate ed autorizzate a giudizio del Direttore del secondo ciclo.

- 13. Il titolo della tesi sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Professori o di un'apposita commissione, nella quale dovrà essere presente il Docente relatore della tesi, che illustrerà l'argomento.
- 14. Successive variazioni della definizione del tema, che possono mutare sostanzialmente gli obiettivi della tesi e l'organizazione degli argomenti, saranno soggette alla medesima disciplina di approvazione.
- 15. La definizione della "regione" del sapere teologico avverrà mediante:
- a) la formulazione di alcuni temi (tre o quatto) a carattere interdisciplinare.
- b) l'indicazione di una bibliografia essenziale.
- 16. Lo studio effettivo di tale regione teologica da parte del candidato dovrà logicamente precedere la ricerca monografica e orientare la medesima.
- 17. La prova prevista dagli *Statuti* all'art. 38 c) con l'espressione "deve mostrare nel candidato la capacità di dibattere, con competenza teologica, un tema stabilito in precedenza", si svolgerà nella maniera seguente:
- a) quarantotto ore prima dell'esame i tre relatori di tesi proporranno al candidato un tema rientrante nella "regione" di cui sopra. Il tema potrà essere variamente concepito: status quæstionis su un argomento controverso, recensione critica di un articolo, abbozzo di sviluppo teorico di una tesi teorica, o simili. La scelta del tema terrà conto dell'obiettivo dell'esame, che è quello di accertare non tanto un sapere precedentemente memorizzato, quanto una capacità del candidato di sviluppare un'esposizione all'interno della regione assegnata servendosi di tutti gli strumenti bibliografici pertinenti.
- b) l'effettivo svolgimento della prova si svilupperà in due momenti:
 - 1. esposizione del candidato, contenuta nel margine massimo di 30 minuti;

- 2. discussione con i relatori di tesi, i quali proporranno al candidato eventuali obiezioni o domande di chiarimento su quanto esposto, e su ciò che è attinente al tema proposto.
- 18. Le percentuali di concorso delle diverse votazioni a stabilire il voto complessivo di Licenza sono: 40% il voto della tesi scritta; 10% il voto della difesa della tesi; 30% la media della votazione dei corsi; 20% la votazione riportata nell'esame di Licenza.
- 19. La discussione della Tesi di Licenza dovrà essere sostenuta entro 5 anni accademici a partire dalla conclusione dell'ultimo corso frequentato come alunno ordinario del Ciclo di Specializzazione. Decorso tale periodo, è riservata al Preside la facoltà di concedere eventuali deroghe.

66 67

III - DOTTORATO

20. Il terzo ciclo, della durata non inferiore a un biennio, si conclude con il conseguimento del III grado accademico o Dottorato. A partire dallo statuto della Facoltà (art. 39) vengono precisate alcune condizioni per il conseguimento del Dottorato: ammissione, corsi richiesti, scelta del tema della tesi e discussione.

21. Ammissione

Per essere ammesso al terzo ciclo di studio, lo studente deve:

- a) aver conseguito la Licenza con giudizio favorevole al proseguimento degli studi di ricerca; tale giudizio favorevole è espresso con la qualifica non inferiore a 27/30 (*magna cum laude*);
- b) garantire di avere a disposizione del tempo necessario (almeno il primo anno a tempo pieno) e delle condizioni favorevoli al lavoro scientifico;
- c) dimostrare un'adeguata conoscenza delle lingue classiche e moderne (tre) indispensabili al tipo di ricerca prescelto.

22. Corsi richiesti

- a) Gli studenti che hanno ottenuto la licenza specializzata nella Facoltà Teologica del Triveneto sono tenuti solamente a partecipare al seminario dottorale organizzato dalla Facoltà stessa.
- b) Coloro che hanno fatto i loro studi di secondo ciclo in un'altra Facoltà di Teologia dovranno completare, al primo anno di iscrizione al dottorato, il numero di crediti istituiti dalla Facoltà Teologica del Triveneto per il secondo ciclo (44 crediti), e in ogni caso integrare il loro curriculum con alcuni corsi (dai 2 ai 4, a seconda dell'indicazione del Preside), superando i relativi esami con una qualifica media non inferiore a "magna cum laude".
- c) All'atto dell'iscrizione il candidato deve presentare il *curriculum* completo degli studi teologici del primo e secondo ciclo.

23. Scelta del tema della tesi di Dottorato

- a) Nel corso dei primi due semestri del terzo Ciclo, lo studente sceglierà tra i professori della Facoltà un relatore con cui concordare il tema per la tesi di Dottorato e il piano di studio.
- b) Sotto la guida del Direttore della tesi (primo relatore) lo studente preparerà il titolo della tesi e una prima descrizione del percorso di ricerca, presentando in Segreteria una copia, firmata dal Direttore di tesi, entro il primo anno di iscrizione.
- c) Una Commissione, nominata e presieduta dal Preside, esaminerà lo schema di tesi, ed assegnerà al candidato, d'intesa con il Direttore della tesi, due correlatori che lo seguiranno nella stesura del lavoro. La Commissione ha la facoltà di apportare modifiche al titolo e allo schema di tesi. Una volta ottenuta l'approvazione, lo studente avrà a disposizione cinque anni per la presentazione della tesi, superati i quali necessita di una proroga da parte del Preside.
- d) Il candidato è tenuto a mantenere frequenti contatti con i tre relatori, a garanzia del metodo scientifico nel lavoro di ricerca e nella stesura della tesi.
- e) Quando la tesi è giunta a una stesura provvisoria, la Commissione accerta se il lavoro costituisca un vero contributo nel campo scientifico ed esamina la possibilità di ammissione alla discussione.

24. Discussione della tesi

- a) In vista della discussione lo studente consegna alla Segreteria sei copie dattiloscritte della tesi, con il "nulla-osta" rilasciato dai tre relatori.
- b) La Commissione per la discussione è composta dal Preside (o da un suo delegato) che la presiede, dai tre relatori e da un altro docente.
- c) La Commissione giudica una eventuale pubblicazione (totale o parziale) della tesi; esprime una valutazione in trentesimi con la qualifica di merito e conferisce il titolo di "Dottore in Sacra Teologia".

- d) Lo studente, ottenuto dalla Commissione il parere favorevole alla pubblicazione (totale o parziale) della tesi, prima della stampa definitiva deve consegnare in Segreteria quattro copie delle ultime bozze di stampa (corrette ed impaginate), per ottenere il *nihil obstat* da parte dei tre Relatori e del Preside.
- e) Si ottiene il diploma del Dottorato con tutti i diritti (*doctor creatus*) quando, stampata la tesi con le debite autorizzazioni, si fanno pervenire alla Segreteria cinquanta copie della pubblicazione, che verranno inviate alle Biblioteche delle Facoltà Teologiche.

Parte terza

RICONOSCIMENTO AGLI EFFETTI CIVILI IN ITALIA DEI TITOLI ACCADEMICI ECCLESIASTICI

I. Approvazione dell'intesa tra l'Italia e la Santa Sede⁴

«La Repubblica italiana e la Santa Sede, in prima attuazione dell'art. 10, n. 2, comma 1, dell'accordo con protocollo addizionale firmato a Roma il 18 febbraio 1984, che apporta modificazioni al Concordato Lateranense dell'11 febbraio 1929, fermo restando quanto stabilito dal punto 4 dell'intesa 14 dicembre 1985 tra l'autorità scolastica e la Conferenza episcopale italiana (decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751), hanno determinato quanto segue:

Art. 1

Le Parti concordano nel considerare, oltre alla teologia, disciplina ecclesiastica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, n. 2, comma 1, dell'accordo di revisione del Concordato 18 febbraio 1984, ratificato con legge 25 marzo 1985, n. 121, la disciplina "Sacra Scrittura".

⁴ Estratto dalla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale - n. 62 del 16 marzo 1994, p. 4: *Decreto* del Presidente della Repubblica del 2 febbraio 1994, n. 175.

Art. 2

I titoli accademici di baccalaureato e di licenza nelle discipline di cui all'art. 1, conferiti dalle facoltà approvate dalla Santa Sede, sono riconosciuti, a richiesta degli interessati, rispettivamente come diploma universitario e come laurea con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica, su conforme parere del Consiglio universitario italiano per i titoli accademici di equivalente livello; si dovrà anche accertare che l'interessato abbia sostenuto un numero di esami pari a non meno di 13 annualità d'insegnamento per i titoli da riconoscere come diploma universitario, e pari a non meno di 20 annualità d'insegnamento per i titoli da riconoscere come laurea.

Al predetto fine l'interessato dovrà produrre il titolo accademico conseguito, corredato dall'elenco degli esami sostenuti, in copia rilasciata dalla facoltà che lo ha conferito, autenticata dalla Santa Sede».

II. Procedura per il riconoscimento

- a) Richiedere alla Segreteria dell'Istituto il certificato originale di Baccalaureato o di Licenza con l'elenco degli esami sostenuti. Assicurarsi che il certificato contenga la seguente dichiarazione: "con riferimento a quanto previsto dal D.P.R. n.175 del 2 febbraio 1994, si certifica che la didattica complessiva per il conseguimento del titolo di Baccalaureato o di Licenza non è inferiore a 13 o 20 annualità secondo che si tratti di Baccalaureato o di Licenza".
- b) Recarsi presso la Congregazione per l'Educazione Cattolica (P.za Pio XII, n. 3, davanti alla Basilica di S. Pietro, III piano, tel. 06-69.88.41.67) muniti dei seguenti documenti: originale del diploma e fotocopia da autenticare; certificato degli anni di iscrizione, degli esami sostenuti e delle eventuali convalide, con i relativi voti e fotocopia; nulla osta (solo per i diaconi, i sacerdoti e i religiosi) del proprio Ordinario alla richiesta di riconoscimento del titolo. Qualora si volesse che l'intera procedura venga attuata dagli officiali della Congregazione, si dovrà prevedere con una quota aggiuntiva e attendere i tempi necessari per tale procedura.

- c) Recarsi presso la Segreteria di Stato della S. Sede (Palazzo Apostolico, ingresso portone di bronzo, III piano) con la copia autenticata del diploma e del certificato degli esami per ottenere l'autentica delle firme.
- d) Recarsi presso la Nunziatura Apostolica in Italia (Via Po, 27) con due atti per ottenere il visto.
- e) Recarsi presso la Prefettura di Roma, ufficio Bollo (Via IV Novembre, 119/A, Palazzo Valentini) per ottenere la vidimazione;
- f) Consegnare il tutto, opportunamente trattenendone fotocopia, corredato da domanda in carta semplice, presso il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica (P.le Kennedy, 20, EUR, apertura al pubblico dopo le ore 10, ufficio V, stanza 110).

Gli studenti stranieri sono tenuti a recarsi:

- 1) alla la rispettiva Ambasciata presso la S. Sede, dopo essersi recati presso la Congregazione per l'Educazione Cattolica e presso la Segreteria di Stato;
- 2) oppure al Consolato della rispettiva nazione facendo prima vidimare i documenti presso la Congregazione per l'Educazione Cattolica, la Segreteria di Stato, la Nunziatura Apostolica presso lo Stato italiano e la Prefettura di Roma.

III. Altri effetti civili dei titoli ecclesiastici in Italia

La Licenza o il Dottorato in Teologia, vidimati dalle competenti autorità ecclesiastiche e civili, oltre che per l'IRC, sono riconosciuti validi, salvi sempre i poteri discrezionali dei singoli Consigli di Facoltà degli Atenei e Istituti Universitari, anche per i seguenti fini:

- a) immatricolazione nelle Università e Istituti universitari statali e liberi. Ai fini di esenzione da frequenze e abbreviazioni di corsi universitari, a discrezione delle Autorità accademiche, anche i certificati originali degli studi compiuti devono essere preventivamente vidimati e legalizzati (Circolare M.P.I. 2 ottobre 1971 n. 3787);
- b) abilitazione all'insegnamento nelle Scuole Medie di 1° grado, meramente private, o legalmente riconosciute, o pareggiate, dipendenti o no da enti ecclesiastici o religiosi. Tale riconoscimento viene concesso, mediante la dichiarazione ministeriale di equipollenza al titolo statale, a coloro che hanno superato, con esito positivo,

- due esami: uno di italiano e uno di storia civile, presso una Facoltà o Istituto universitario statale o libero (Art. 7 del R.D. del 6 maggio 1925 n. 1084);
- c) ammissione ai concorsi-esami di Stato per il conseguimento dell'abilitazione o idoneità all'insegnamento nelle scuole o istituti, parificati o pareggiati di istruzione media di 1° e 2° grado, dipendenti da enti ecclesiastici o religiosi, relativamente a quelle discipline per le quali sono richieste le lauree in Lettere o in Filosofia conseguite presso le Università statali o libere (Art. 31 della Legge 19 gennaio 1942 n. 86);
- d) esercizio provvisorio dell'insegnamento nei tipi e gradi di scuola di cui alla precedente lettera c), in attesa del conseguimento delle corrispondenti abilitazioni per esami di Stato (Nota ministeriale del 5 dicembre 1958 e successive estensioni: n. 411 del 10 novembre 1964; n. 498 del 29 novembre 1965; n. 429 del 15 novembre 1966).

 \mathbb{X} \mathbb{X} \mathbb{X}

ISTITUTI TEOLOGICI IN RETE

SEDE A PADOVA SEGRETERIA

ISTITUTI TEOLOGICI AFFILIATI
ISTITUTI SUPERIORI DI SCIENZE RELIGIOSE
ISTITUTI TEOLOGICI A STATUTO SPECIALE

ISTITUTI TEOLOGICI IN RETE CON LA FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO

SEDE A PADOVA

Ciclo Istituzionale Corso Istituzionale "S. Antonio Dottore" Ciclo di Specializzazione Ciclo di Dottorato

ISTITUTI TEOLOGICI AFFILIATI

Studio Teologico del Seminario Diocesano di Concordia-Pordenone Studio Teologico Interdiocesano di Gorizia-Trieste-Udine Studio Teologico Interdiocesano di Treviso e Vittorio Veneto Studio Teologico San Zeno – Verona Studio Teologico del Seminario Vescovile di Vicenza

ISTITUTI SUPERIORI DI SCIENZE RELIGIOSE

ISSR di Belluno

ISSR di Bolzano – Bressanone

• sede di Bolzano (corsi in lingua italiana)

ISSR di Padova

ISSR "Rufino di Concordia" di Portogruaro

ISSR di Trento

ISSR di Trieste

ISSR di Udine

ISSR "San Lorenzo Giustiniani" di Venezia

ISSR "San Pietro Martire" di Verona

ISSR "Mons. Arnoldo Onisto" di Vicenza

ISTITUTI TEOLOGICI A STATUTO SPECIALE

Studio Teologico Accademico Bressanone

Studio Teologico Accademico di Trento, sezione Tridentina dello Studio Teologico Accademico di Bressanone

SEDE A PADOVA

Indirizzo: Via Seminario, 29 - 35122 Padova

Tel.: 049.664116 – 049.8774511

Fax: 049.8785144 **E-mail**: segreteria@fttr.it

web: www.fttr.it

Autorità:

Vice Gran Cancelliere: S.E. Mons. Antonio Mattiazzo,

Arcivescovo Vescovo di Padova

Primo Ciclo

Direttore: dr. don Celestino Corsato

Corso "S. Antonio Dottore": dr. p. Luciano Bertazzo

Secondo Ciclo

Pro Direttore: dr. don Roberto Tommasi

Terzo Ciclo

Coordinatore: dr. don Augusto Barbi

SEGRETERIA

Segretario Generale dr. don Gaudenzio Zambon

Segretario Accademico dr. don Livio Tonello

Personale di Segreteria dr.ssa Angela Cortivo

dr.ssa Lucia Toma Sig.ra Cristina Piovan Sig.ra Angela Galli Sig.ra Norma Giacon Sig. Matteo Ometto

Recapiti Via del Seminario 29, 35122 Padova

tel. 049.664116 - 049.8774511

fax 049.8785144

e-mail: segreteria@fttr.it

preside@fttr.it

segretariogenerale@fttr.it

economo@fttr.it

Orario della Segreteria Apertura al pubblico:

dal martedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00

dal lunedì al venerdì dalle 15.00 alle 18.00

chiuso il sabato.

Amministrazione

Economo dr. Ezio Malacrida Amministrazione dr. ssa Angela Cortivo

SEDE DEL CORSO ISTITUZIONALE "S. ANTONIO DOTTORE"

Segretario p. Gilberto Depeder

Personale di Segreteria: sig. Stefano Boccardelli

Recapiti Via San Massimo, 25 – 35128 Padova

tel. 049.8200711 fax 049.8750679

e-mail: segreteriaSAD@fttr.it

Orario della Segreteria Per le iscrizioni

I semestre:

dal 17 al 28 settembre 2007

dal lunedì al venerdì, dalle 15.00 alle 18.30

II semestre:

dal 31 al 1 febbraio 2008

dal lunedì al venerdì, dalle 15.00 alle 18.30

Apertura al pubblico

Da ottobre a giugno la Segreteria è aperta il lunedì, il mercoledì, il giovedì e il ve-

nerdì dalle 15.00 alle 18.30.

Contabilità fr. Marco Poiana

BIBLIOTECHE

1. SEMINARIO VESCOVILE

Responsabile della biblioteca: dott. don Riccardo Battocchio.

Bibliotecario: dott. Achille Cantamessa

Indirizzo: via del Seminario, 29 - 35122 – Padova.

Orario settimanale:

dal lunedì al giovedì ore 15 - 19; il venerdì 15 - 18.

Chiuso dal 24 dicembre al 7 gennaio, la settimana prima di

Pasqua, dal 1 luglio al 15 settembre

Tel.: 049.2950835 *Fax*: 049.8761934

e-mail: biblio.seminariopadova@unipd.it

Sito web: www.seminariopadova.it

PATRIMONIO LIBRARIO:

Manoscritti medievali (fino al 1500): 227 Manoscritti moderni (dopo il 1500): 888

Incunaboli: 483

Cinquecentine: 10.500 Seicentine: 13.000

Edizioni dal XVII al XIX secolo: ca. 20.000 Libri moderni (dopo il 1830): ca. 250.000

Periodici correnti: 678

Cataloghi: cartaceo, elettronico su supporto locale, elettronico on-

line

Collegamento con il Servizio Bibliotecario Nazionale (S.B.N.)

Collegamenti con altri istituti e/o reti bibliotecarie: opac dell'Uni-

versità di Padova – www.cab.unipd.it

Informazione utili: La biblioteca è collegata al SBN (Sistema Bibliotecario Nazionale) tramite il Polo Universitario Veneto (PUV).

Il prestito dei libri non è ammesso.

2. SANT'ANTONIO DOTTORE

Responsabile della biblioteca: dr. p. Alberto Fanton

Bibliotecario: sig. Michele Agostini

Addetto alla Biblioteca: sig. Matteo Gomiero Indirizzo: via San Massimo, 25 -35129 Padova

Orario settimanale: lunedì e mercoledì dalle 15.00 alle 18.45; martedì – giovedì – venerdì dalle 9.00 alle 12.15

e dalle 15.00 alle 18.45. Sabato chiuso.

Tel./Fax: 049.8200743

E-mail: biblio.antoniodottore@unipd.it

Sito web: http://digilander.libero.it/itsad/bibsad.html

Web catalogo: http://catalogo.unipd.it:8991/F/?func=find-d-0

PATRIMONIO LIBRARIO

Patrimonio librario: 130.000

Manoscritti medievali (fino al 1500): -Manoscritti moderni (dopo il 1500): 3

Incunaboli: 2

Cinquecentine: 200 Seicentine: 480

Edizioni dal XVII al XIX secolo: 2.800 Libri moderni (dopo il 1830): 109.000

Periodici correnti: 495

Cataloghi: cartaceo, elettronico su supporto locale, elettronico on-

line

Collegamento con il Servizio Bibliotecario Nazionale (S.B.N.) tramite collegamento Sistema Bibliotecario Padovano.

Collegamenti con altri istituti e/o reti bibliotecarie: opac dell'Università di Padova – www.cab.unipd.it

Informazione utili: La biblioteca è collegata al SBN (Sistema Bibliotecario Nazionale) tramite il Polo Universitario Veneto (PUV).

Il prestito dei libri non è ammesso

ISTITUTI TEOLOGICI AFFILIATI

STUDIO TEOLOGICO DEL SEMINARIO DIOCESANO DI CONCORDIA-PORDENONE

Indirizzo: Via Seminario, 1 - 33170 Pordenone

Tel.: 0434.508611 *Fax*: 0434.508699

E-mail: studioteologico@seminario.pn.it

Sito web: www.seminario.pn.it

Autorità:

Moderatore: S.E. Mons. Ovidio Poletto, Vescovo di Con-

cordia - Pordenone

Pro Direttore: don Roberto Tondato

Orario di segreteria: dal lunedì al venerdì: 9.00-13.00; 15.00-19.00

Orario delle lezioni: 9.00-13.00

BIBLIOTECA DEL SEMINARIO DIOCESANO DI CONCORDIA – PORDENONE

Responsabile della biblioteca: dr. don Gioacchino Biscontin

Indirizzo: via Revedole, 1 - 33170 Pordenone.

Tel.: 0434.524340

 $\textbf{\textit{E-mail}:} \quad biblioteca@diocesi.concordia-porden on e. it$

Sito web: http://www.diocesi.concordia-pordenone.it/istituzioni-dio-

cesane.php?id_istituzione=13

Orario settimanale: martedì, mercoledì e sabato: 9.00-13.00

mercoledì, giovedì e venerdì 14.30-18.30 Chiusura dal 24 dicembre al 6 gennaio e

dal 1 al 15 agosto.

PATRIMONIO LIBRARIO

Manoscritti medievali (fino al 1500): presenti nell'archivio storico

Manoscritti moderni (dopo il 1500): 300

Incunaboli: 38

Cinquecentine: 2000 esemplari

Edizioni dal XVII al XIX secolo: 30.000 esemplari

Libri moderni (dopo il 1830): 100.000

Cataloghi: cartaceo, elettronico su supporto locale, elettronico on-line

Collegamento con il Servizio Bibliotecario Nazionale (S.B.N.)

Collegamenti con altri istituti e/o reti bibliotecarie: Libro Antico, Istituto Pio Paschini Udine

STUDIO TEOLOGICO INTERDIOCESANO DI GORIZIA – TRIESTE – UDINE

Indirizzo: Via Castellerio, 81 - 33010 Pagnacco (UD)

Tel.: 0432.650265 *Fax*: 0432.650721

E-mail: factelsem@libero.it

Autorità:

Moderatore: S.E. Mons. Pietro Brollo, Arcivescovo di

Udine

Pro Direttore: dr. don Stefano Romanello *Vice Pro Direttore*: dr. don Franco Gismano

Segretario: don Alessandro Cucuzza

Orario di segreteria: lunedì: 9.00-12.00

Orario delle lezioni: dal lunedì al venerdì: 8.30-12.30

BIBLIOTECA "P. BERTOLLA"

Responsabile della biblioteca: dr. don Sandro Piussi

Indirizzo: Viale Ungheria, 18- 33100 Udine.

Tel.: 0432.511114

E-mail: pbertollabiblioteca@inwind.it

Sito web: www.webdiocesi.chiesacattolica.it (cerca archivi della

diocesi biblioteche storiche)

Orario settimanale: dal lunedì al venerdì: 9.00-13.00; 14.00-18.00

Chiusura dal 24 dicembre al 6 gennaio

dal 15 agosto al 15 settembre

89

PATRIMONIO LIBRARIO

Manoscritti medievali e moderni: 419

Incunaboli: 38

Cinquecentine: 2.046

Edizioni dal XVII al XIX secolo: 4100 (XVII sec.); 6800 (XVIII sec.),

1630 (XIX sec.)

Libri moderni (dopo il 1830): quasi 100.000, 245 riviste (tra accese e

non), 290 carte geografiche.

Cataloghi: cartaceo per autore, per soggetto, topografico, informatizzato intranet e su supporto locale, informatizzatoo on-line su OPAC.

Collegamenti con altri istituti e/o reti bibliotecarie:

Collegamento con il Servizio Bibliotecario Nazionale (S.B.N.). In collaborazione con il Censimento nazionale delle edizioni italiane del XVI secolo (visibili su sito: www.edit16.iccu.sbn.it); in rete con OPAC collettivo Bibliowin Friuli (www.infoteca.it); con Meta OPAC AZALAI italiano; in collaborazione con gli Archivi e Biblioteche storiche dell'Arcidiocesi di Udine; con Biblioteche dei seminari di Trieste, Gorizia, Pordenone e con biblioteche della Provincia di Udine.

Informazione utili:

La biblioteca detiene e ha in deposito vari Archivi e Fondi Archivistici, oltre all'Archivio, vero e proprio, del Seminario risalente alla fine del XVI sec.. Tra questi archivi vanno ricordati l'archivio dell'Ospedale di S. Maria della Misericordia di Udine; l'archivio Osoppo della Resistenza in Friuli. Tra i fondi - che spaziano dalla storia locale, alla storia delle istituzioni ecclesiastiche, alla storia dell'arte, ai carteggi di personaggi quali il Cardinale Ildebrando Antoniutti etc. - ricordiamo quello di Mons. Biasutti, importante per le fonti documentarie della storia del Friuli e del Patriarcato di Aquileia.

La biblioteca nel corso dell'anno svolge un'attività di appuntamenti, con conferenze e presentazioni di libri o documenti, dal titolo "Documenti e Memoria: incontri in Biblioteca".

Inoltre essa diventa durante l'anno accademico luogo di lezioni per studenti di istituti e università.

STUDIO TEOLOGICO INTERDIOCESANO DI TREVISO E VITTORIO VENETO

SEDE DI TREVISO

Indirizzo: P.tta Benedetto XI, 2 - 31100 Treviso

Tel.: 0422.3247 *Fax*: 0422.324890

E-mail: studioteologico@diocesitv.it

Orario di segreteria: dal lunedì al mercoledì: 8.30-10.00.

Orario delle lezioni: lunedì, mercoledì e sabato a Treviso

martedì e venerdì a Vittorio Veneto

8.45-12.10

Autorità:

Moderatori:

S.E. Mons. Andrea Bruno Mazzocato, Vescovo di Treviso S.E. Mons. Corrado Pizziolo, Vescovo di Vittorio Veneto

Direttore: dr. don Giuseppe Mazzocato *Vice Direttore*: dr. don Alberto Sartori

Segretario: don Luca Pizzato

Vice Segretario: don Alessio Magoga

BIBLIOTECA DEL SEMINARIO VESCOVILE BIBLIOTECA DIOCESANA

Responsabile della biblioteca: Mons. dr. Stefano Chioatto

Indirizzo: via Benedetto XI, 2 - 31100 Treviso

Tel.: 0422.324821

E-mail: bibl.sem.tv@tiscali.it

Sito web: http// treviso.ebiblio.it/opac catalogo

Orario settimanale: dal lunedì al giovedì: 14.30-18.30;

mercoledì: 8.30-12.30

PATRIMONIO LIBRARIO

Manoscritti medievali (fino al 1500): 100 Manoscritti moderni (dopo il 1500): 500

Incunaboli: 18

Cinquecentine: 1170

Edizioni dal XVII al XIX secolo: XVII 1400, XVIII 7000, XIX?

Libri moderni (dopo il 1830): 250.000 ca.

Riviste: 2000

Cataloghi: cartaceo, elettronico on-line, a stampa il Catalogo di incunaboli e cinquecentine (2000) e delle edizioni del XVII sec. (2006)

Collegamenti con altri istituti e/o reti bibliotecarie: in corso con il sito delle biblioteche della provincia di Treviso.

SEDE DI VITTORIO VENETO

Indirizzo: Largo del Seminario, 2 - 31029 Vittorio Veneto (TV)

Tel.: 0438.948411 *Fax*: 0438.948426

E-mail: studioteologico@seminariovv.191.it **Sito web**: www.seminario-vittorioveneto.it

Orario di segreteria: giovedì: 8.45-12.10

Orario delle lezioni: lunedì, martedì, mercoledì e venerdì:

8.45-12.10; sabato: 8.30-11.55

Autorità:

Moderatori:

S.E. Mons. Andrea Bruno Mazzocato, Vescovo di Treviso S.E. Mons. Corrado Pizziolo, Vescovo di Vittorio Veneto

Direttore: dr. don Giuseppe Mazzocato *Vice Direttore*: dr. don Alberto Sartori

Segretario: don Luca Pizzato

Vice Segretario: don Alessio Magoga

BIBLIOTECA DEL SEMINARIO VESCOVILE

Responsabile della biblioteca: dr. don Piergiorgio Da Canal

Indirizzo: Largo del Seminario, 2 - 31029 Vittorio Veneto (TV)

Tel.: 0438.948414 *Fax*: 0438.948426

E-mail: biblioseminario@seminariovv.191.it

Sito web: www.ibisweb.it/vvs

Orario settimanale: martedì, giovedì, venerdì: 14.30-18.00

PATRIMONIO LIBRARIO

Manoscritti medievali (fino al 1500): 9 Manoscritti moderni (dopo il 1500): 80

Incunaboli: 32

Cinquecentine: 1200

Edizioni dal XVII al XIX secolo: ca. 8.000 Libri moderni (dopo il 1830): ca. 45.000

Cataloghi: cartaceo, elettronico su supporto locale, elettronico online.

line

Collegamenti con altri istituti e/o reti bibliotecarie: Istituti e biblioteche che utilizzano il programma di catalogazione ISIS

Informazione utili: 150 periodici, correnti 50, cessati 100

STUDIO TEOLOGICO SAN ZENO VERONA

Indirizzo: Via Muro Padri, 20 - 37129 Verona

Tel.: 045.8005872 *Fax*: 045.8005872

E-mail: stsz@teologiaverona.it **Sito web**: www.teologiaverona.it

Autorità: Moderatore: S.E. Mons. Giuseppe Zenti, Vescovo di Vero-

na

Direttore: dr. Mons. Andrea Gaino Segretario: don Sergio Gaburro

Orario di segreteria: da ottobre a maggio:

lunedì, martedì, mercoledì, venerdì: 8.15-12.00

da giugno a settembre:

lunedì, martedì, mercoledì, venerdì: 10.00-12.00

nei mesi di luglio e agosto rimane chiusa.

Orario delle lezioni: lunedì, martedì, mercoledì, venerdì, sabato: 8.40-12.15

BIBLIOTECA DEL SEMINARIO VESCOVILE

Responsabile della biblioteca: Mons. Angelo Orlandi.

Indirizzo: via Bacilieri, 1 - 37139 Verona

Tel.: 045.8399664

E-mail: biblioteca@teologiaverona.it Sito web: www.teologiaverona.it/biblio

Orario settimanale: lunedì, mercoledì, venerdì: 15.00-18.30

martedì-giovedì: 9.30-12.30; 15.00-18.30

sabato 9.00-12.00

PATRIMONIO LIBRARIO

Manoscritti medievali (fino al 1500): 8 Manoscritti moderni (dopo il 1500): 200

Incunaboli: 96

Cinquecentine: oltre 2000

Edizioni dal XVII al XIX secolo: circa 20.000 Libri moderni (dopo il 1830): circa 60.000

Opuscoli: 16.000

Riviste: 180 di cui 80 vive

Cataloghi: cartaceo

Collegamenti con altri istituti e/o reti bibliotecarie: la sezione giuridica è stata schedata anche con supporto elettronico ed è accessibile per la consultazione presso la Biblioteca dell'Università di Verona/ progetto Julier

STUDIO TEOLOGICO DEL SEMINARIO VESCOVILE DI VICENZA

Indirizzo: Borgo Santa Lucia, 43 - 36100 Vicenza

Tel.: 0444.501177 *Fax*: 0444.303663

E-mail: teologiavicenza@libero.it

Autorità:

Moderatore: S.E. Mons. Cesare Nosiglia, Arcivescovo

Vescovo di Vicenza

Direttore: dr. don Francesco Gasparini

Segretario: don Claudio Zilio

Orario di segreteria: lunedì: 8.30-10.30

venerdì: 9.30-11.30

Orario delle lezioni: lunedì, martedì, mercoledì e venerdì:

8.25 - 12.30.

sabato: 8.00 - 12.05.

BIBLIOTECA DEL SEMINARIO VESCOVILE

Responsabile della biblioteca:

don Valerio Vestrini (Biblioteca generale), don Diego Baldan (Sezione teologica)

Indirizzo: via Borgo S. Lucia, 43 - 36100 - Vicenza

Tel.: 0444.505560 / 501177

Fax: 0444.303663

E-mail: semivi@protec.it Sito web: www.ibisweb.it/sevi

www.seminario.vicenza.chie sacattolica.it

Orario settimanale: lunedì, martedì e venerdì: 9.30-12.30; 15.00-18.00

PATRIMONIO LIBRARIO

Manoscritti medievali e moderni: 600

Incunaboli: 44

Cinquecentine: 1621

Edizioni dal XVII al XIX secolo: 19.200 Libri moderni (dopo il 1830): 180.000 ca.

Cataloghi: elettronico su supporto locale, elettronico on-line

Informazione utili: informatizzazione in corso. Software usato: ISIS-BIBLO

L'iscrizione al prestito comporta la presentazione di un documento di identità. I dati personali, in ottemperanza alla legge sulla privacy sono utilizzati esclusivamente per la gestione del prestito. Si possono prendere a prestito fino a tre volumi per 30 giorni; il prestito è rinnovabile anche telefonicamente qualora l'opera non sia stata prenotata da un altro utente.

ISTITUTI SUPERIORI DI SCIENZE RELIGIOSE

ISSR DI BELLUNO

Indirizzo: via San Pietro, 19 - 32100 Belluno

Tel.: 0437.950008 *Fax*: 0437.27836

E-mail: scienzereligiosebl@libero.it

Autorità:

Moderatore: S.E. Mons. Giuseppe Andrich, Vescovo di

Belluno - Feltre

Direttore: don Francesco Silvestri

Vice-Direttore e Segretario: don Giovanni Unterberger

Orario di segreteria: dal lunedì al venerdì: 15.00-19.00

Orario delle lezioni: dal lunedì al giovedì: 18.00-21.15

BIBLIOTECA GREGORIANA DEL SEMINARIO DIOCESANO

Responsabile della biblioteca: Mons. Antonio De Fanti

Indirizzo: via S. Pietro, 19 - 32100 Belluno

Tel.: 0437.941853

Orario settimanale: dal lunedì al mercoledì: 14.30-18.00.

PATRIMONIO LIBRARIO

Incunaboli: 7

Cinquecentine: 540

Edizioni dal XVII al XIX secolo: 2500 Libri moderni (dopo il 1830): 24.900

Cataloghi: cartaceo, elettronico su supporto locale

ISSR DI BOLZANO-BRESSANONE

(A STATUTO SPECIALE)

Indirizzo: Piazza Seminario, 4 - 39042 Bressanone (BZ)

Tel.: 0472.271120 / 0472.271121

Fax: 0472.837600 **E-mail**: info@hs-itb.it

Sito web: www.studioteologico.it

Autorità:

Moderatore: S.E. Mons. dr. Wilhelm Egger, Vescovo di

Bolzano-Bressanone

Direttore: dr. don Arnold Stiglmair *Vice Direttore*: dr. don Paul Renner

Orario di segreteria: dal lunedì al venerdì: 9.00-12.00

mercoledì e giovedì: 14.30-16.00

sabato: 8.00-12.00 solo nei giorni di lezione

Orario delle lezioni: varia a seconda del semestre

BIBLIOTECA: vedi Studio Teologico Accademico Bressanone, p. 114

BOLZANO (CORSI IN LINGUA ITALIANA)

Indirizzo: Via Alto Adige, 28 - 39100 Bolzano

Tel.: 0471.977405 **Fax**: 0471.972114 **E-mail**: isrbz@dnet.it

Autorità:

Moderatore: S.E. Mons. dr. Wilhelm Egger, Vescovo di

Bolzano-Bressanone

Direttore: dr. don Arnold Stiglmair *Vice Direttore*: dr. don Paul Renner

Segreteria: Elena Rizzi Volcan, Daria Mezzena Gionghi

Orario di segreteria: dal lunedì al venerdì: 10.00-12.00

lunedì, mercoledì e venerdì: 15.00-17.00

Orario delle lezioni: Semestre invernale

dal 28 settembre al 21 dicembre 2007;

Semestre estivo

dal 01 febbraio al 09 maggio 2008.

Lunedì, mercoledì, venerdì: 16.15-21.15

(discipline fondamentali); alcuni martedì o giovedì (corsi opzionali e seminari).

ISSR DI PADOVA

Indirizzo: Via Del Seminario, 29 - 35122 Padova

Tel.: 049.664116 / 049.8774511

Fax: 049.8785144

E-mail: info@issrdipadova.it **Sito web**: www.issrdipadova.it

Autorità:

Moderatore: S.E. Mons. Antonio Mattiazzo, Arcivesco-

vo Vescovo di Padova

Direttore: dr. don Gaudenzio Zambon

Vice Direttore e Segretario: dr. don Livio Tonello

Orario di segreteria: lunedì: 15.00 - 18.30

martedì, mercoledì, giovedì: 9.00-12.00; 15.00-18.30

Orario delle lezioni: dal lunedì al giovedì: 14.45-19.00

BIBLIOTECA

Responsabile della biblioteca: Matteo Ometto; Cristina Piovan

Indirizzo: Via Del Seminario, 29 - 35122 Padova

Tel.: 049.664116 *Fax*: 049.8774511

E-mail: info@issrdipadova.it **Sito web**: www.issrdipadova.it

PATRIMONIO LIBRARIO

Libri moderni (dal 1995 e ad uso interno ed esclusivo degli studenti):

1386

Riviste: 35

Cataloghi: cartaceo, elettronico su supporto locale, elettronico on-line

ISSR "RUFINO DI CONCORDIA" DI PORTOGRUARO

Indirizzo: Via Seminario, 19 - 30026 Portogruaro (VE)

Tel.: 0421.73326 *Fax*: 0421.281199

E-mail: info@issr-portogruaro.it **Sito web**: www.issr-portogruaro.it

Autorità:

Moderatore: S.E. Mons. Ovidio Poletto, Vescovo di

Concordia-Pordenone

Direttore: dr. don Orioldo Marson Segretario: diac. Gilberto Achino

Orario di segreteria: da lunedì al mercoledì: 16.00-20.00

Orario delle lezioni: lunedì, martedì e mercoledì: 16.00–20.15

i giovedì di novembre, febbraio e marzo:

16.00-20.00

BIBLIOTECA

Responsabile della biblioteca: dr. don Orioldo Marson

Indirizzo: Palazzo vescovile, via Seminario 19, 30026 Portogruaro

(VE)

Tel.: 0421.73326 *Fax*: 0421.281199

E-mail: info@issr-portogruaro.it *Sito web:* issr-portogruaro.it

Orario settimanale: Lunedì, Martedì, Mercoledì, ore 16.00-20.00

PATRIMONIO LIBRARIO

Libri moderni (dopo il 1830): circa 3000

Cataloghi: informatizzazione in corso

Informazione utili: l'ISSR di Portogruaro si avvale anche dell'archivio e della biblioteca del Centro studi veneto dell'Istituto internazionale "J. Maritain" (presso lo stesso Palazzo vescovile); esiste inoltre una significativa collaborazione con il Polo universitario di Portogruaro

CORSO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE DI TRENTO

A STATUTO SPECIALE

Indirizzo: Via Santa Croce, 77 - 38100 Trento

Tel.: 0461.210238 *Fax*: 0461.210233

E-mail: info-iscienzereligiose@fbk.eu

Sito web: www.fbk.eu

Autorità:

Moderatore: S.E. Mons Luigi Bressan, Arcivescovo di

Trento

Direttore: dr. Mons. Lorenzo Zani

Segretario: Rita Zatelli

Orario di segreteria: mercoledì: 15.00-17.00

giovedì: 9.00-12.00; 15.00-17.00

venerdì: 15.00-17.00

Orario delle lezioni: mercoledì: 14.30-18.10

giovedì: 9.00-12.40; 14.30-18.10

venerdì: 14.30-18.10

BIBLIOTECA DELLE SCIENZE RELIGIOSE

Responsabile della biblioteca: dr. Flavio Briosi

Indirizzo: via Santa Croce, 77

 Tel.:
 0461.210288

 Fax:
 0461.980436

 E-mail:
 biblic@fbk.eu

 Sito web:
 www.fbk.eu

Orario settimanale: dal lunedì al venerdì; 08.00-18.45;

sabato: 08.00-12.00

PATRIMONIO LIBRARIO

Volumi totali: 73.161 Cinquecentine: 130

Edizioni dal XVII al XVIII secolo: 105 Libri moderni (dopo il 1830):73.056

Periodici: 506

Microfilms e microforms: 55 Testo manoscritto e tesi: 384 CD-Rom e banche dati: 34 Spoglio di monografia: 150

Cataloghi: Il catalogo della biblioteca dell'FBK è consultabile al-

l'interno del Catalogo Bibliografico Trentino (CBT).

Collegamenti con altri istituti e/o reti bibliotecarie: in CBT, rete della Provincia Autonoma di Trento

L

ISSR DI TRIESTE

Indirizzo: Via Besenghi, 16 - 34143 Trieste

Tel.: 040.300847 *Fax*: 040.300847

E-mail: issr@seminariotrieste.it

Autorità:

Moderatore: S.E. Mons. Eugenio Ravignani, Vescovo di

Trieste

Direttore: dr. Mons. Tarcisio Bosso

Segretario: Prof. Michela Pase Scarazzato

Orario di segreteria: lunedì e venerdì: 16.00-20.00

mercoledì: 17.15-20.00

Orario delle lezioni: lunedì, mercoledì, venerdì: 16.00-20.00

BIBLIOTECA DEL SEMINARIO VESCOVILE DI TRIESTE

Responsabile della biblioteca: don Roberto Gherbaz

Indirizzo: via Pasquale Besenghi, 16 - 34143 Trieste

 Tel.:
 040.308512

 Fax:
 040.3224043

 E-mail:
 bsvt@units.it

 Sito web:
 www.units.it/bsvt

Orario settimanale: tutti i giorni feriali, sabato escluso: 15.30-19.00

PATRIMONIO LIBRARIO

Manoscritti medievali (fino al 1500): 1 Manoscritti moderni (dopo il 1500): 43

Incunaboli: 4

Cinquecentine: 155

Edizioni dal XVII al XIX secolo: 2.740 (fino al 31.12.1800)

Libri moderni (dopo il 1830): 64.992 (dopo l'1.1.1801)

Cataloghi: cartaceo, elettronico on-line, ricerche in banche-dati locali su CD-ROM

Collegamenti con altri istituti e/o reti bibliotecarie: Servizio Bibliotecario Nazionale (S.B.N.) i suoi dati informatizzati sono consultabili attraverso l' OPAC, catalogo unificato del Polo SBN della Venezia Giulia, che fa capo all'Università degli Studi di Trieste.

Informazione utili: Il prestito locale consente, previa l' iscrizione gratuita, di prelevare fino a 4 opere, tra i materiali che lo consentono, per la durata di 30 giorni, prorogabili a 60. Il prestito interbibliotecario consente la consultazione in sede delle opere richieste ad altre biblioteche per un periodo di 30 giorni. Visite guidate per le scuole.

ISSR DI UDINE

Indirizzo: viale Ungheria, 18 - 33100 UDINE

Tel.: 0432.25270 *Fax*: 0432.298119

E-mail: issrudine@libero.it **Sito web**: (in costruzione)

Autorità:

Moderatore: S.E. Mons. Pietro Brollo, Arcivescovo di

Udine

Direttore: dr. Mons. Marino Qualizza Segretario: dr. don Giovanni Del Missier Adetto di Segreteria: Francesco De Mezzo

Orario di segreteria: lunedì, martedì, mercoledì e venerdì:

16.00-17.30

Orario delle lezioni: lunedì, martedì, mercoledì e venerdì:

17.30-21.35

BIBLIOTECA: "P. BERTOLLA".

Vedi Studio Teologico Interdiocesano di Gorizia - Trieste - Udine, pag. 87

ISSR "SAN LORENZO GIUSTINIANI" DI VENEZIA

Indirizzo: Dorsoduro, 1 - 30123 Venezia

Tel.: 041.2743911 *Fax*: 041.2743998

E-mail: segreteria@marcianum.it

Sito web: www.marcianum.it

Autorità:

Moderatore: S.E. Card. Angelo Scola, Patriarca di Vene-

zia

Pro Direttore: dr. Mons. Gabriel Richi Alberti

Segretario accademico: dr. Fabio Poles

Orario di segreteria: martedì, mercoledì, giovedì: 10.30-12.30,

14.45-16.45

altri giorni: solo su appuntamento (richiesta a: segreteria@marcianum.it)

Orario delle lezioni: lunedì, mercoledì, venerdì: 17.00-20.10

sabato 8.30-12.30

BIBLIOTECA: STUDIUM GENERALE MARCIANUM

Responsabile della biblioteca: dr.ssa Elisabetta Giuriolo

Indirizzo: Dorsoduro, 1 – 30123 Venezia *Tel*.: 041.2743911; 041.2743965

Fax: 041.2743972

E-mail: biblioteca@marcianum.it

Sito web: www.marcianum.it

Orario settimanale: dal lunedì al venerdì: 9.00-19.00;

sabato 9.00-14.00

PATRIMONIO LIBRARIO

Libri moderni: 100.000 Libri antichi: 70.000

Cataloghi: OPAC LIBRIVISION (AMICUS)

Collegamenti con altri istituti e/o reti bibliotecarie: Biblioteca Centro Studi Germano Pattaro

Informazione utili: la Biblioteca è in via di formazione e sta compiendo, a partire dal 2005, una massiccia opera di sviluppo delle collezioni in tutte le sezioni specialistiche ed in particolare nelle sezioni di Diritto Canonico, Teologia, Storia locale, Beni culturali

ISSR "SAN PIETRO MARTIRE" DI VERONA

Indirizzo: Via Muro Padri, 20 - 37129 Verona

Tel.: 045.597070 *Fax*: 045.597070

E-mail: issr@teologiaverona.it **Sito web**: www.teologiaverona.it

Autorità:

Moderatore: S.E. Mons. Giuseppe Zenti Vescovo di Verona

Direttore: dr. Fratel Enzo Biemmi Vicedirettore: dr. don Luigi Girardi

Segretaria: Sig.ra M. Cristina Dalla Valentina Segretaria aggiunta: Sig.ra Cristina Deanesi

Orario di segreteria:

4/09/07 - 26/09/07: martedì, mercoledì e venerdì 9.00-12.00:

2/10/07 - 19/01/08: martedì, mercoledì e venerdì: 17.30-21.00; sabato 9.00-12.00 e 15.30-19.00

22/01/08 - 2/02/08: martedì, mercoledì, venerdì, sabato 9.00-12.00

6/02/08 - 24/05/08: mercoledì e venerdì 17.30-21.00;

sabato 9.00-12.00 e 15.30-19.00

27/05/08 - 16/07/08: martedì, mercoledì, venerdì, sabato

9.00-12.00

2-24/09/08: martedì, mercoledì, venerdì, sabato 9.00-12.00

Orario delle lezioni: I Semestre

martedì, mercoledì e venerdì: 18.30-21.40

Sabato: 16.00-19.15

II Semestre

mercoledì e venerdì: 18.30-21.40

Sabato: 16.00-19.15

BIBLIOTECA: vedi Studio Teologico S. Zeno, pag. 93.

ISSR "Mons. Arnoldo Onisto" di Vicenza

Indirizzo: Borgo Santa Lucia, 51 - 36100 Vicenza

Tel.: 0444.513587

Fax: 0444.303663 / 513587

E-mail: issr@vicenza.chiesacattolica.it
Sito web: www.vicenza.chiesacattolica.it (link)

Autorità:

Moderatore: S.E. Mons. Cesare Nosiglia, Arcivescovo -

Vescovo di Vicenza

Direttore: dr. don Francesco Gasparini *Segretario*: dr. diac. Enrico Cuman

Orario di segreteria: dal martedì al venerdì: 18.30-21.00

Orario delle lezioni: dal martedì al venerdì: 19.00-22.20

BIBLIOTECA: vedi Studio Teologico del Seminario Vescovile di Vicenza, pag. 95.

ISTITUTI TEOLOGICI A STATUTO SPECIALE

In data 30 agosto 2006, è stata sottoscritta una convenzione che disciplina il rapporto di cooperazione nei campi dell'insegnamento accademico, della ricerca e dello sviluppo sociale tra lo Studio Teologico Accademico Bressanone con il suo Istituto Superiore di Scienze Religiose e la Facoltà Teologica del Triveneto.

Lo Studio Teologico Accademico Bressanone è stato autorizzato dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica (10 agosto 2004) a condurre lo Studio Teologico presso il Seminario Arcivescovile di Trento come sede staccata di Bressanone.

STUDIO TEOLOGICO ACCADEMICO BRESSANONE

Indirizzo: Seminarplatz, 4 - 39042 Bressanone (BZ)

Tel.: 0472.271120 / 271121

Fax: 0472.837600 **E-mail**: info@hs-itb.it

Sito web: www.studioteologico.it

Autorità:

Moderatore: S.E. Mons. dr. Wilhelm Egger, Vescovo di

Bolzano-Bressanone

Decano: dr. don Arnold Stiglmair Pro Decano: dr. don Paul Renner

Orario di segreteria: dal lunedì al venerdì: 9.00-12.00

mercoledì e giovedì: 14.30-16.00

sabato: 8.00-12.00 (solo nei giorni di lezione)

Orario delle lezioni: varia a seconda del semestre

BIBLIOTECA DEL SEMINARIO MAGGIORE

Responsabile della biblioteca: dr. Arnold Stiglmair

Indirizzo: Via del Seminario, 4 - 39042 Bressanone (BZ)

Tel.: 0472.271136 *Fax*: 0472.271131

E-mail: library.theology@unibz.it **Sito web**: www.hochschulebrixen.it/

Orario settimanale: dal lunedì al giovedì: 9.00-16.45

venerdì: 9.00-12.00*; sabato 10.00-15.00*

*Durante il periodo delle lezioni.

PATRIMONIO LIBRARIO

Manoscritti medievali (fino al 1500): 153

Incunaboli: 513

Libri moderni (dopo il 1830): 126.544

Cataloghi: elettronico su supporto locale, elettronico on-line

Collegamenti con altri istituti e/o reti bibliotecarie: Biblioteca universitaria di Bolzano.

Informazione utili: l'utente della biblioteca deve aver compiuto il 16° anno di età. All'atto di richiesta della tessera della biblioteca deve essere presentato un documento di identità valido.

Per le opere monografiche la durata massima del prestito è di un mese, per periodici 2 settimane.

Il prestito può essere prolungato per due volte.

Gli orari di apertura sono resi noti tramite affissione oppure in altro modo atto allo scopo. In casi motivati, la biblioteca può rimanere momentaneamente chiusa. Motivi e tempi delle chiusure temporanee saranno resi noti tramite affissione

STUDIO TEOLOGICO ACCADEMICO DI TRENTO

Indirizzo: Corso Tre Novembre, 46 – 38100 Trento

Tel.: 0461.912007

Fax: 0461.916205 (specificare: Studio Teologico Accademico)

E-mail: segreteria@teologiatrento.it

Sito web: www.teologiatrento.it

Autorità:

Moderatore: S.E. Mons. Luigi Bressan, Arcivescovo di

Trento

Direttore: Prof. dr. Gregorio Vivaldelli Vice Direttore: Prof. don Andrea Decarli Segretario: Prof. dr. don Giuseppe Michelcic Resp. segreteria: Sig.ra Maria Grazia Marchel

Orario segreteria: Martedì e giovedì: dalle 10 alle 14.

Dal lunedì al venerdì: dalle 16 alle 19. Mercoledì anche dalle 20 alle 22.

Orario delle lezioni: dal lunedì al venerdì: dalle 16.30 alle 19.45.

Il mercoledì anche dalle 20.30 alle 22.05.

BIBLIOTECA DEL SEMINARIO MAGGIORE DI TRENTO

Responsabile della biblioteca: Prof. don Josef Krejci

Indirizzo: Corso Tre Novembre, 46 – 38100 Trento

Tel.: 0461.916886

Fax: 0461.916205 (specificare: Biblioteca)

E-mail: seminario.teologico@biblio.infotn.it

Sito web: www.teologiatrento.it/biblioteca

Orario settimanale: La Biblioteca è aperta al pubblico nei giorni feriali dal lunedì al venerdì, dalle 14 alle 18.30 (venerdì fino alle 17.00); resta chiusa nel periodo estivo (generalmente in agosto).

PATRIMONIO LIBRARIO

Attualmente il patrimonio della Biblioteca si avvicina ai 60.000 volumi, di cui 200 manoscritti, 80 incunaboli, circa 1800 cinquecentine. Periodici: 440, di cui 90 correnti.

Cataloghi: cartaceo ed elettronico on-line consultabile all'interno del Catalogo Bibliografico Trentino (CBT) al seguente indirizzo: www.trentinocultura.net; tasto: «Catalogo Bibliografico Trentino»; quindi «accesso al CBT»)

BIBLIOTECA DIOCESANA TRIDENTINA "ANTONIO ROSMINI"

Responsabile della biblioteca: dr.ssa Paola Tomasi

Indirizzo: corso Tre Novembre, 46 – 38100 Trento

Tel.: 0461.916886

Fax: 0461.916205 (specificare: Biblioteca)
E-mail diocesana.trento@biblio.infotn.it

Orario settimanale:

lunedì, martedì, mercoledì e giovedì dalle 14.00 alle 17.30 giovedì anche dalle 8.30 alle 12.30, venerdì dalle 14 alle

17.00.

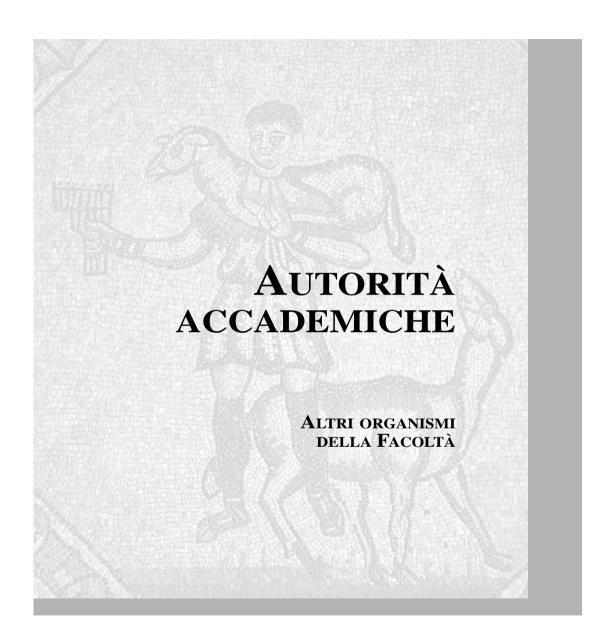
PATRIMONIO LIBRARIO

Il materiale librario è costituito soprattutto da opere di carattere religioso, appartenenti ai secoli XVII, XVIII, XIX e XX.

Attualmente la consistenza del materiale librario custodito si può esprimere in questi dati. circa 127.000 volumi, di cui 495 manoscritti, 42 incunaboli, 1328 cinquecentine.

periodici: 514, di cui 34 correnti.

Cataloghi: cartaceo ed elettronico on-line consultabile all'interno del Catalogo bibliografico Trentino (CBT) al seguente indirizzo. www.trentino cultura.net (tasto «catalogo», quindi: «Catalogo Bibliografico Trentino»; quindi «accesso al CNBT».



AUTORITÀ ACCADEMICHE

1. AUTORITÀ PERSONALI

Gran Cancelliere e Presidente Commissione Episcopale S.E. Rev.ma Card. Angelo Scola Patriarca di Venezia

VICE GRAN CANCELLIERE
S.E. Mons. Antonio Mattiazzo
Arcivescovo-Vescovo di Padova

PRESIDE

Toniolo dr. don Andrea

VICE PRESIDE

Mazzocato dr. don Giuseppe

DIRETTORI

Sede della Facoltà:

Corsato dr. don Celestino Direttore Ciclo Istituzionale
Bertazzo dr. p. Luciano Direttore corso "Sant'Antonio Dottore"
Tommasi dr. don Roberto Pro Direttore Ciclo di specializzazione
Barbi dr. don Augusto Coordinatore Ciclo di Dottorato

Istituti Teologici Affiliati

Tondato don Roberto Studio Teologico del Seminario

Vescovile di Concordia-Pordenone Studio Teologico Interdiocesano

Romanello dr. don Stefano Studio Teologico Interdioceso di Gorizia – Trieste – Udine

Mazzocato dr. don Giuseppe Studio Teologico Interdiocesano

di Treviso e Vittorio Veneto

Gaino dr. don Andrea Studio Teologico San Zeno – Verona

Gasparini dr. don Francesco Studio Teologico del Seminario

Vescovile di Vicenza

Istituti Superiori di Scienze Religiose

Silvestri don Francesco ISSR di Belluno ISSR di Padova Zambon dr. don Gaudenzio

ISSR "Rufino di Concordia" Marson dr. don Orioldo

di Portogruaro

Corso Superiore di Scienze Religiose Zani dr. don Lorenzo

di Trento

Bosso dr. mons. Tarcisio ISSR di Trieste Qualizza dr. mons. Marino ISSR di Udine

Richi Alberti dr. mons. Gabriel ISSR "San Lorenzo Giustiniani"

di Venezia

Biemmi dr. fr. Enzo ISSR "San Pietro Martire" di Verona

Gasparini dr. don Francesco ISSR "Mons. Arnoldo Onisto"

di Vicenza

Istituti Teologici a statuto speciale

Stiglmair dr. don Arnold Decano Studio Teologico Accademico

di Bressanone e Direttore dell'ISSR

Renner dr. don Paul Vice Direttore dell'ISSR di Bolzano,

> sezione "corsi in lingua italiana" dell'ISSR di Bolzano-Bressanone

Vivaldelli dr. Gregorio Direttore Studio Teologico Accademico

> di Trento, sezione Tridentina dello Studio Teologico Accademico di

Bressanone

2. AUTORITÀ COLLEGIALI

COMMISSIONE EPISCOPALE

S.E. card. Angelo Scola Presidente

S.E. mons. Eugenio Ravignani Vice Presidente

S.E. mons. Antonio Mattiazzo S.E. mons. Cesare Nosiglia

S.E. mons. Andrea Bruno Mazzocato

CONSIGLIO DI FACOLTÀ

Toniolo dr. don Andrea Preside

Mazzocato dr. don Giuseppe Vice Preside e Direttore ITA

di Treviso – Vittorio Veneto

Barbi dr. don Augusto Docente stabile e Coordinatore

Terzo Ciclo

Zambon dr. don Gaudenzio Segretario Generale e Direttore

ISSR di Padova

Direttore Primo Ciclo Corsato dr. don Celestino

Tommasi dr. don Roberto Pro Direttore Secondo Ciclo

Gaino dr. don Andrea Direttore ITA di Verona

Gasparini dr. don Francesco Direttore ITA e ISSR di Vicenza

Romanello dr. don Stefano Direttore ITA di Gorizia -

Trieste – Udine

Pro Direttore ITA di Concordia Tondato don Roberto

- Pordenone

Biemmi dr. fr. Enzo Direttore ISSR di Verona Direttore ISSR di Trieste

Bosso dr. mons. Tarcisio

Marson dr. don Orioldo Direttore ISSR di Portogruaro

Qualizza dr. mons. Marino Direttore ISSR di Udine Richi Alberti dr. mons. Gabriel Direttore ISSR di Venezia

Stiglmair dr. don Arnold Direttore ISSR di Bolzano -

Bressanone

Silvestri don Franceso Direttore ISSR di Belluno Zani dr. don Lorenzo Direttore ISSR di Trento

Bordignon dr. mons. Luciano Rappresentante Docenti non stabili Fanin dr. p. Luciano Rappresentante Docenti non stabili Campesato sig. Claudio Rappresentante studenti Primo

e Secondo Ciclo

Prencipe sig. Antonio Rappresentante studenti ISSR di Padova

CONSIGLIO DEL PRESIDE

Toniolo dr. don Andrea Preside

Mazzocato dr. don Giuseppe Vice Preside

Zambon dr. don Gaudenzio Segretario Generale

Barbi dr. don Augusto Docente stabile

Biemmi dr. fr. Enzo Rappresentante Direttori ISSR Richi Alberti dr. mons. Gabriel Rappresentante Direttori ISSR Romanello dr. don Stefano Rappresentante Direttori ITA Gaino dr. don Andrea Rappresentante Direttori ITA

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Mattiazzo S.E. mons. Antonio Presidente
Malacrida dr. Ezio Segretario
Toniolo dr. don Andrea Preside

Fratta Pasini dr. avv. Carlo

Gasparini dr. don Francesco Rappresentante ITA

Marson dr. don Orioldo Rappresentante ISSR

Nalli dr. Enzo

Zambon dr. don Gaudenzio

ALTRI ORGANISMI DELLA FACOLTÀ

COMMISSIONE PER L'AUTOVALUTAZIONE

La "Commissione per l'autovalutazione è stata costituita allo scopo di operare per l'autovalutazione delle diverse componenti della Facoltà (sede di Padova, ITA e ISSR) e di giungere alla certificazione di qualità. La ragione di ciò viene dalla adesione della Santa Sede al "Processo di Bologna" che ha portato la Congregazione per l'Educazione Cattolica, a indicare alle Facoltà teologiche i passi da compiere in vista del progressivo raggiungimento dei fini stabiliti dalla Dichiarazione di Bologna, in particolare per ciò che concerne le seguenti aree: Supplemento al Diploma, Sistema di Crediti, Certificazione di Qualità.

La Commissione è formata da:

Gaino dr. don Andrea Coordinatore

Zambon dr. don Gaudenzio Segretario Generale

Golser dr. don Karl Studio Teologico di Bolzano Bressanone

Cuman dr. Enrico Segretario ISSR di Vicenza

COMITATO EDITORIALE

Il Comitato editoriale è stato costituito dal Consiglio del Preside allo scopo di promuovere l'attività editoriale della Facoltà e di curare la nuova collana di pubblicazioni *Sophia*. Essa prevede tre sezioni: *epistēme*, *didachē*, *práxis*. La prima raccoglie studi e ricerche, la seconda manuali per l'insegnamento e la terza opere di divulgazione.

Il Comitato è costituito da:

Toniolo dr. don Andrea

Bertazzo dr. p. Luciano

Biscontin dr. don Chino

Civettini dr. diac. Tiziano

Corsato dr. don Celestino

Coordinatore

Dal Lago dr. Luigi

Donadoni dr. don Roberto

Girardi dr. don Giovanni

Grasso dr. don Santi

Mazzocato dr. don Giuseppe

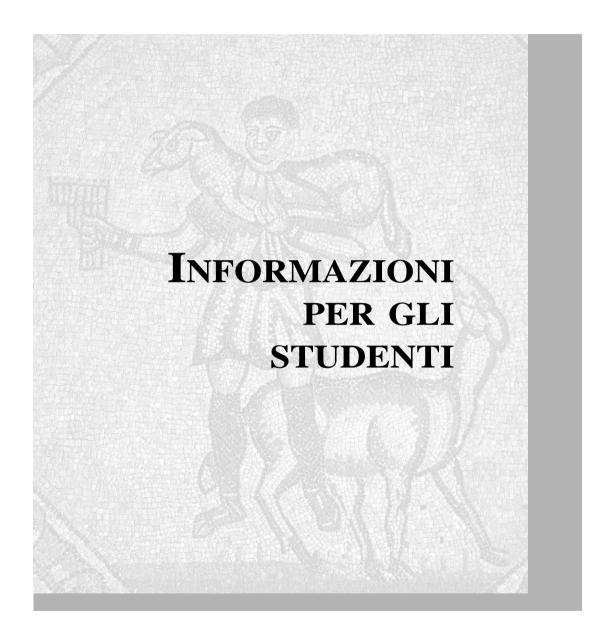
Piussi dr. don Sandro

Renner dr. don Paul

Tommasi dr. don Roberto

Vivaldelli dr. don Gregorio

Zambon dr. don Gaudenzio



INFORMAZIONI PER GLI STUDENTI

ORARIO DELLE LEZIONI

CICLO ISTITUZIONALE lunedì-martedì-mercoledì-giovedì-venerdì

1^ ora 8.45 - 9.30 2^ ora 9.35 - 10.20 3^ ora 10.40 - 11.25 4^ ora 11.30 - 12.15

CORSO IST. "S. ANTONIO DOTTORE" lunedì-martedì-mercoledì-giovedì-venerdì

1^ ora 15.00 - 15.45 2^ ora 15.50 - 16.35 3^ ora 16.50 - 17.35 4^ ora 17.40 - 18.25

SECONDO CICLO martedì e mercoledì

1^ ora 8.45 - 9.30 2^ ora 9.35 - 10.20 3^ ora 10.40 - 11.25 4^ ora 11.30 - 12.15 5^ ora 14.30 - 15.15 6^ ora 15.15 - 16.00 7^ ora 16.15 - 17.00 8^ ora 17.00 - 17.45

TASSE ACCADEMICHE

PRIMO CICLO

Studenti ordinari		
quota iscrizione	€	35,00
tassa annuale	€	550,00
La tassa può essere versata in due rate en	tro	:
30 settembre 2007	€	300,00
30 novembre 2007	€	250,00
Studenti uditori		
quota iscrizione	€	35,00
un credito	€	20,00
Studenti fuori corso		
quota iscrizione	€	35,00
tassa annuale	€	200,00
La tassa va versata entro il 31 gennaio 20)08	
Anno preparatorio al Baccalaureato		
tassa annuale	€	100,00
Baccalaureato		
Esame	€	100,00
Diploma	€	80,00

N.B.: Gli studenti ospiti pagano solo i corsi che frequentano

SECONDO CICLO

Studenti ordinari	
quota iscrizione	€ 35,00
tassa annuale	€ 650,00
La tassa può essere versata in due rat	
10 ottobre 2007	€ 350,00
12 febbraio 2008	€ 300,00
Studenti uditori	
quota iscrizione	€ 35,00
un credito	€ 35,00
un creatio	32,00
Studenti fuori corso	
quota iscrizione	€ 35,00
tassa annuale	€ 200,00
La tassa va versata entro il 31 gennai	o 2008
Seminario interdisciplinare	€ 175,00
Licenza	0 050 00
Presentazione del progetto di Tesi	€ 250,00
Iscrizione Difesa della Tesi	€ 200,00
Diploma	€ 100,00
Attestato di qualificazione	€ 25,00

TERZO CICLO

Quota iscrizione	€ 35,00
Tassa annuale	€ 500,00
Dottorato Presentazione del progetto di Tesi Iscrizione Difesa Tesi dottorale Diploma	€ 350,00 € 500,00 € 100,00

128

PAGAMENTI

Per i versamenti di tasse, iscrizioni e altro, si possono utilizzare le seguenti modalità:

- contanti e assegni;
- bancomat, carta di credito (sistema Pos);
- bonifico bancario sul ns. cc. presso la Banca Antonveneta di coordinate IBAN:
 IT41-O-05188-12107-00000003303
- bonifico postale sul ns. cc. postale di coordinate IBAN:

IT11-G-07601-12100-000079816740

AVVERTENZA:

per gli importi superiori a \in 77,47 vanno aggiunti \in 1,81 di imposta di bollo. Per i bonifici bancari e postali deve essere trasmessa alla Segreteria la fotocopia dell'avvenuto pagamento.

SCADENZE DA RICORDARE

PRIMO CICLO

Consegna elaborati dei seminari: 31 ottobre 2007

Termine iscrizione Baccalaureato: 8 gennaio 2008

(sessione invernale)

9 maggio 2008 (sessione estiva)

31 luglio 2008

(sessione autunnale)

SECONDO CICLO

Presentazione progetto di tesi: I semestre

entro il 25 ottobre 2007

II semestre

entro il 24 aprile 2008

Termine iscrizione

sessione straordinaria di esami

I semestre

entro il 19 novembre 2007

II semestre

entro il 21 aprile 2008

SERVIZI PER GLI STUDENTI

Corsi di lingua

Corso di lingua italiana di primo livello: nel mese di settembre viene attivato un corso di lingua italiana di primo livello, per un totale di 40 ore di lezione: dal lunedì al venerdì. Il corso è obbligatorio per gli studenti stranieri iscritti ai corsi di teologia.

- Test di ingresso gratuito: 3 settembre 2007.
- Quota di iscrizione al corso € 50,00.

Prof.ssa sr. Rina Gatti

Corso di lingua italiana di secondo livello: durante il primo semestre, di venerdì pomeriggio, dalle ore 15.00 alle ore 17.00, per un totale di 40 ore di lezione.

• Quota di iscrizione al corso € 50,00.

Prof.ssa sr. Rina Gatti

Corsi base di lingua inglese e di lingua tedesca finalizzati alla lettura e comprensione di testi scritti. Test di ingresso gratuito: 5 ottobre 2007.

- Lezioni da ottobre, per 12 settimane, il venerdì dalle ore 15.00 alle ore 17.00, per un totale di 24 ore. Con possibilità di proseguire nel II semestre.
- Insegnanti di madre lingua: per l'inglese prof.ssa O' Reilly Siobhan; per il tedesco prof.ssa Fischer Barbara Sabine.
- Quota di iscrizione: studenti della Facoltà Teologica o di un Istituto Superiore di Scienze Religiose € 100,00; altri € 150,00.

NB: Il *corso di lingua italiana di primo livello* verrà attivato nel mese di settembre 2008. Il test di ingresso gratuito si terrà il giorno venerdì 5 settembre alle ore 9.00. Si ricorda che la conoscenza della lingua italiana è obbligatoria per gli studenti stranieri che intendono iscriversi ai corsi di teologia.

Inoltre, nel mese di ottobre 2008, è previsto l'avvio di un *corso base di lingua spagnola* e corsi di secondo livello di *lingua inglese* e *tedesca* con almeno 10 studenti iscritti.

Cappella

Viene celebrata l'Eucaristia il martedì e il mercoledì alle ore 13.45 presso la Cappella dei Professori del Seminario Vescovile di Padova (terzo piano).

Tessera studenti

Per ottenere la "tessera studenti" è necessario essere iscritti come studenti ordinari alla Facoltà Teologica o ad un Istituto Superiore di Scienze Religiose. La tessera offre la possibilità di avere degli sconti sull'acquisto di libri nelle librerie religiose, sull'ingresso nei cinema (fino a 27 anni), sul servizio mensa dell'ESU, di accedere alle biblioteche civili (se richiesta) e ogni qual volta si richieda un documento che attesti l'Iscrizione alla Facoltà.

Servizio mensa

Per usufruire della mensa è necessario:

- essere iscritto come studente ordinario
- segnalare il proprio nominativo alla Segreteria della Facoltà
- possedere la tessera studenti e presentarla alla sede dell'ESU per ottenere il badge magnetico.

Sedi delle mense convenzionate con la Facoltà:

- S. Pio X: via Bonporti, 20 Tel. 049 8762255 posti 70
- **San Francesco:** Via S. Francesco, 122 Tel. 049 8235688 posti 250
- **Marzolo:** via Marzolo, 4 Tel. 049 8751892 posti 370
- **Piovego:** via G. Colombo, 1 Tel. 049 8071530 posti 700 Importi:
- \in 7.50 pasto intero;
- € 5,20 pasto ridotto (primo/secondo, contorno, dessert, bevanda).

Si paga direttamente alla cassa.

Sede ESU - Ufficio Benefici ed Interventi: Via San Francesco, 122, Tel. 049 8235674;Fax: 049 8235663;

e-mail: dirittoallostudio@esu.pd.it www.esu.pd.it

Fotocopie:

Nella sede della Facoltà gli studenti possono usufruire di fotocopiatrici con schede prepagate.

Servizi informatici:

Nella sala studenti della Facoltà ci sono a disposizione alcuni computers con collegamento ad internet mediante password fornita dalla Segreteria. Gli studenti ordinari e i docenti possono accedere, tramite password fornita dalla Segreteria, anche alla propria pagina personale attraverso la *home page* del sito della Facoltà.

ABITARE A PADOVA

Gli studenti fuori sede possono trovare ospitalità presso Istituti Religiosi o collegi universitari privati, suddivisi in maschili e femmini-li. Il prezzo dell'ospitalità è piuttosto variabile, anche in base ai servizi aggiuntivi che vengono offerti (ad esempio servizio di ristorazione e di biancheria).

Collegio Universitario "Sorelle della Misericordia" Prato della Valle 103, cap. 35123 Padova; tel. e fax 049.8750857; e-mail misericordiacol@ismpadova.it;

• stanze disponibili n. 40 per sole femmine, singole e doppie con bagno, servizio di ristorazione e di lavanderia, sala informatica, biblioteca e palestra; referente: sr. Rosanna Fantini.

Collegio Universitario don Nicola Mazza

Via dei Savonarola 176, cap. 35137 Padova, tel. 049.8734411, fax 049.8719477:

e-mail gtosi@collegiomazza.it; sito web: www.collegiomazza.it.;

• stanze singole con bagno n. 5 (per maschi e femmine), con possibilità di pranzo e cena; lavanderia; sala informatica e biblioteca; referente Patrizia Norbiato.

CONVENTO CAPPUCCINI

Piazzale S. Croce 44, cap. 35123 Padova; tel. 049.8801311; fax 049.8806344;

e-mail andrea.cereser@poste.it;

• stanze singole disponibili n. 6 (con lavandino, bagni e docce in comune); accoglienza riservata a sacerdoti, religiosi e laici; ospitalità comprensiva di colazione, pranzo e cena assieme ai frati; biblioteca storica; referente: padre Andrea Cereser.

FONDAZIONE CENTRO UNIVERSITARIO PADOVANO

Via Zabarella, 82, 35121 Padova; tel. 049.8764688 - fax 049.651937; e-mail *info@centrouniversitariopd.it*;

• stanze singole con bagno disponibili n. 13 per studenti, maschi e femmine, iscritti al corso di Licenza o di Dottorato; servizio di ristorazione e di lavanderia, biblioteca e sala informatica stanza singola con bagno; referente: don Roberto Ravazzolo.

ISTITUTO TEOLOGICO "S. ANTONIO DOTTORE"

Via San Massimo 25, cap. 35129 Padova; tel. 049.8200711, fax 049.8750679:

e-mail: fra.marco.poiana@tiscali.it;

• stanze disponibili n. 7 singole con bagni in comune, 1 doppia con bagno (solo uomini: laici, presbiteri, religiosi); ristorazione: solo distributori automatici, biblioteca e possibilità di parcheggio; referente: fra Marco Poiana.

Collegio Universitario "Maddalena di Canossa" Via Rudena, 2 – 35123 Padova; tel. 049.656350; e-mail: collegiocanossa@fdcc.org;

 stanze disponibili n. 30, per sole femmine, con bagno in comune; sala informatica e sale studio; cena serale insieme, cucinetta con possibilità di prepararsi la colazione; distributore automatico di bevande calde; referente: suor Paola Pizzato. **ELENCO DOCENTI DELLA** SEDE DI PADOVA

ELENCO DOCENTI SEDE DI PADOVA

CICLO ISTITUZIONALE

- BATTOCCHIO dott. don RICCARDO *Antropologia teologica ed escatologia* Seminario Vescovile, Via Seminario 29, 35122 Padova Tel. 049 2950811 pers. 049 8757806; e-mail: ricbattocchio@libero.it
- BERTAZZO p. ANTONIO *Psicologia generale e della religione* Basilica del Santo, P.za del Santo 11 35123 Padova Tel. 049 8242811; e-mail: anbertaz@tiscali.it
- BIZZOTTO dott. p. Alfredo *Antropologia filosofica* Basilica del Santo, Piazza del Santo 11, 35123 Padova Tel. 049 8242811
- Bortolin dott. don Valerio *Storia della filosofia contemporanea, Filosofia della religione* Seminario Vescovile, Via Seminario 29, 35122 Padova Tel. 049 2950811 pers. 049 658648; e-mail: valbort@libero.it
- Boscolo dott. don Gastone *Introduzione alla S. Scrittura, Ebraico biblico, Greco biblico, Seminario biblico* Via Pegorina 285, 30010 S. Anna di Chioggia (Ve) Tel. 041 4950195; e-mail: gastone.boscolo@tin.it
- Brena dott. p. Gian Luigi *Seminario di filosofia* Via D. Manin 31, 35139 Padova Tel. 049 8751147; uff. 049 8046662; e-mail: brena.g@gesuiti.it

- Broccardo dott. don Carlo *NT I: Sinottici e Atti, Letteratura paolina, Seminario biblico* Seminario Vescovile, Via Seminario 29, 35122 Padova Tel. 049 2950811; e-mail: carbroc@tiscali.it
- Brusegan dott. don Giovanni *Introduzione all'ecumenismo* Via S. Massimo 89, 35128 Padova Tel. 049 775302; e-mail: giovanni.brusegan@virgilio.it
- CAZZAGO p. ALDINO *Corso complementare* Via Oberdan 7, 31100 Treviso Tel. 0422 298361; e-mail: aldinoocd@virgilio.it
- CAVAGNOLI dott. don GIANNI *Introduzione al Mistero di Cristo* Via Mella 3, 26100 Cremona Tel. 0372 29320; e-mail: g.cavagnoli@tiscali.it
- CORSATO dott. don CELESTINO *Patrologia e patristica I-II* Seminario Vescovile, Via Seminario 29, 35122 Padova Tel. pers. 049 8750169; e-mail: doncel@libero.it
- D'Antoni dott.ssa Elena *Latino propedeutico* Via Hayez 2 bis, 35132 Padova Tel. 049 603602.
- Dal Santo don Stefano *Storia della Chiesa II, III* Seminario Vescovile, Via Seminario 29, 35122 Padova Tel. 049 2950811; e-mail: donstef@libero.it
- DE MARCHI dott. don SERGIO *Cristologia e Mariologia* Seminario Vescovile, Via Seminario 29, 35122 Padova Tel. 049 2950811; e-mail: sergiodemarchi@diweb.it
- DEPEDER p. GILBERTO *Cristologia e Mariologia* Istituto Teologico "S. Antonio Dottore", Via S. Massimo 25, 35139 Padova Tel. 049 8200711; e-mail: gibodep@libero.it
- DI DONNA dott. don GIANANDREA *Liturgia*, *Seminario teologico* Seminario Vescovile, Via Seminario 29, 35122 Padova Tel. 049 2950811; e-mail: gianandreadidonna@libero.it

- DIANIN dott. don GIAMPAOLO *Morale sessuale e familiare, Morale sociale,* Seminario Vescovile, Via Seminario 29, 35122 Padova Tel. 049 2950811 pers. 049 654272; e-mail: gpdianin@iol.it
- Fanin dott. p. Luciano *Introduzione alla S. Scrittura NT: Sinottici e Atti* Convento S. Lorenzo, Piazza S. Lorenzo 4, 36100 Vicenza Tel. 0444 321960; e-mail: effeluciano@libero.it
- FANTON p. Alberto Seminario teologico Via S. Massimo 25, 35139 Padova Tel. 049 8200711; e-mail: albertofanton@arcor.de
- FLORETTA dott. p. PAOLO *Filosofia della conoscenza* Via Orto Botanico 10, 35123 Padova Tel. 049 8756177; e-mail: p.floretta@santantonio.org
- Gios dott. don Pierantonio *Storia della Chiesa I, III* Seminario Vescovile, Via Seminario 29, 35122 Padova Tel. 049 2950811; e-mail: pierantonio.gios@unipd.it
- GHEDINI dott. FRANCESCO *Storia della filosofia contemporanea* Via Lazzarini 2, 35127 Padova Tel. 049 8020424; e-mail: ghedapadova@libero.it
- Grossato dott. Alessandro *Corso complementare* Via Giuseppe Jappelli 5, 35031 Abano Terme (PD) Tel. 049 8669282; e-mail: alessandrogrossato@tin.it
- LIONELLO dott. ANTONIO *Seminario filosofico* Via Turazza 33, 351128 Padova Tel. 049 8074985; e-mail: tonilionello@hotmail.com
- LORENZIN dott. p. TIZIANO *AT I: Pentateuco-Storici-Salmi* Via S. Massimo 25, 35128 Padova Tel. 049 8200711; e-mail: tiziano.lorenzin@tiscali.it
- Manzato dott. Giuseppe *Sociologia generale e della religione* Via F. Anzanel 8, 31046 Oderzo (Tv) Tel. 0422 853114; e-mail: giuseppe.manzato@email.it

- MILANI dott. don MARCELLO AT II: Profeti, Apocalittici, Sapienziali, Seminario biblico Seminario Vescovile, Via Seminario 29, 35122 Padova Tel. 049 2950811 pers. 049 659563; e-mail: marcellomilani@libero.it
- PADOVAN dott. don GIUSEPPE *Il Mistero di Dio* Seminario Vescovile, Via Seminario 29, 35122 Padova Tel. 049 2950811.
- PANIZZOLO dott. p. Francesco *Diritto canonico I Corso complementare* Basilica del Santo, Piazza del Santo 11, 35123 Padova Tel. 049 8242811; e-mail: frakecco@libero.it
- PANIZZOLO dott. don SANDRO *Ecclesiologia* Via Seminario 29, 35122 Padova Tel. 049 2950811, pers. 049 655551; e-mail: panizzolo@iol.it.
- Pegoraro dott. don Renzo *Bioetica* Via Seminario 29, 35122 Padova Tel. 049 2950811; e-mail: info@fondazionelanza.it
- Peratoner dott. Alberto *Antropologia filosofica* Via Castello 2143, 30122 Venezia Tel. 041 5231879; e-mail: peratoner@libero.it.
- QUARANTA DOTT. p. GIUSEPPE *Morale sociale* Istituto Teologico, Via San Massimo 25, 35128 Padova Tel. 049 8200711; e-mail: giusq@libero.it
- RAVAZZOLO dott. don ROBERTO *Greco propedeutico* Via Zabarella 82, 35121 Padova Tel. 049 8764688; e-mail: nevcrr@tin.it
- Rebuli dott.don Livio *Greco biblico* Via Euganea 34, 35033 Feriole (PD) Tel. 049 9900056
- RONCOLATO dott. don ANGELO Filosofia della conoscenza, Filosofia dell'essere, Teologia filosofica, Seminario teologico Via G. Jappelli 33, 35031 Abano Terme (Pd) Tel. 049 8668616; e-mail: aroncol@diweb.it
- Ronzoni dott. don Giorgio *Catechetica* Abitazione: Via S. Maria in Vanzo 30, 35123 Padova Tel. 049 8802370; Ufficio: Curia Vescovile, Via Dietro Duomo 15, 35139 Padova Tel. 049 8226104; e-mail: giorgio.ronzoni@libero.it

- SCANDELLARI dott. don LEONARDO Storia della Filosofia, Filosofia morale, Seminario filosofico Collegio Gregorianum, Via M. Proust 10, 35128 Padova Tel. 049 756011; e-mail: lscandellari@tin.it
- SECCO dott. Luigi *Questioni scientifiche* Dipartimento di Astronomia, Vicolo dell'Osservatorio 2, 35122 Padova Tel. 049 8293480 049 8278236; e-mail: secco@pd.astro.it
- SEGALLA dott. don GIUSEPPE *NT II: letteratura giovannea* Seminario Vescovile, Via Seminario 29, 35122 Padova Tel. 049 2950811; pers. 049 658200; e-mail: giuseppe.segalla@seminariopadova.it
- SIVIERO dott. don. GIUSEPPE *Diritto canonico II* Via Caldevezzo 61, 35028 Piove di Sacco (PD) Tel. 049.9701255; e-mail: gmgsiv@msn.com
- SVANERA dott. p. OLIVIERO *Seminario teologico* Santuari Antoniani, Via S. Antonio 6, 35012 Camposampiero (PD) Tel. 049 315711; e-mail: olisva@gmail.com
- TOFFANELLO dott. don GIUSEPPE Metodologia, Introduzione al mistero di Cristo, Teologia spirituale, Seminario teologico Corso complementare Comunità Vocazionale "S. Andrea", Via Rovereto 26, 35142 Padova Tel. 049 8670132; pers. 049 8670508; e-mail: bepitof@libero.it
- TONELLO dott. don Livio *Teologia pastorale fondamentale* Seminario Vescovile, Via Seminario 29, 35122 Padova Tel. 0492950811; e-mail: livio.tonello@libero.it
- TONIOLO dott. don Andrea *Teologia fondamentale* Seminario Vescovile, Via Seminario 29, 35122 Padova Tel. 049 2950811; e-mail: donand@libero.it
- TRENTIN dott. don GIUSEPPE *Teologia morale fondamentale* Seminario Vescovile, Via Seminario 29, 35122 Padova Tel. 049 2950811; pers. 049 2950811; e-mail: giuseppe.trentin@seminariopadova.it

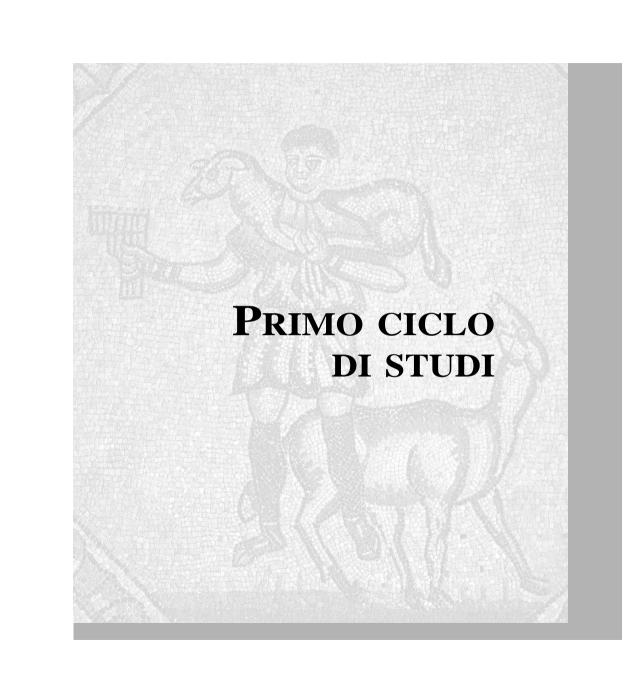
- Tura dott. don Ermanno Roberto *Sacramenti* Seminario Vescovile, Via Seminario 29, 35122 Padova Tel. 049 2950811; e-mail: ermannorobertotura@libero.it
- Vanzetto dott. don Tiziano *Diritto canonico II* Vicolo Gorizia 11, 35020 Albignasego (Pd) Tel. 049 8626905; e-mail: van_tiziano@virgilio.it
- VIGHESSO dott.ssa Sr. Mariachiara *Psicologia generale e della religione* Via Bassano 16, 31033 Castelfranco Veneto (TV) Tel 0423 720644; e-mail: mariachiaradiscepole@libero.it
- ZAMBON dott. don GAUDENZIO *Teologia dei ministeri* Via Omboni 4, 35141 Padova Tel. 049 8765367; e-mail: gaudenziozambon@virgilio.it
- ZATTI don GIULIANO *Introduzione alle religioni* Comunità Vocazionale "S. Andrea", Via Rovereto 26, 35142 Padova Tel. 049 8670132; e-mail: zattigiuliano@libero.it
- ZENNARO dott. GIULIO *Sociologia generale e della religione* Via Pizzetto Guido 2/A, 35129 Padova Tel. 049.615676; e-mail: zennarozocca@libero.it.

CICLO DI SPECIALIZZAZIONE

- BARBI dott. don AUGUSTO *Teologia biblica* Seminario Vescovile, Via Seminario 8, 37129 Verona Tel. 045 8399635; cell. 348 9179412; e-mail: a.barbi@email.it
- BATTOCCHIO dott. don RICCARDO *Storia dell'azione pastorale* Seminario Vescovile, Via Seminario 29, 35122 Padova Tel. 049 2950811; e-mail: ricbattocchio@libero.it
- BISCONTIN dott. don GIOACCHINO *Omiletica* Seminario Vescovile, Via Seminario 1, 33170 Pordenone Tel. 0434 508611 pers. 0434 522635; e-mail: chino.biscontin@libero.it
- BORDIGNON dott. don LUCIANO *Carità* Seminario Vescovile, Borgo S. Lucia 43, 36100 Vicenza Tel. 0444 501177 pers. 0444 509410; Fax 0444 303663; e-mail: donlucianobordignon@libero.it
- Bressan dott. don Luca *Temi di pastorale fondamentale* Seminario Arcivescovile, Via Pio XI° 32, 21040 Venegono Inferiore (Va) Tel. 0331 867111 pers. 0331 867242; e-mail: lucabressan@seminario.milano.it
- Brusco dott. p. Angelo *Pastorale della salute* Centro Camilliano di Formazione Via C.C. Bresciani 2, 37124 Verona Tel. 045 8372711 pers. 045 913765; Fax 045 8347864; e-mail: cbruscoangelo@libero.it
- CENTA dott. don CLAUDIO *Storia dell'azione pastorale* Piazzale Beato Bernardino 3, 32032 Feltre (Bl) Tel. 0439 83936 cell. 328 9532195;
 - e-mail: claudio.centa@lbero.it
- DI DONNA dott. don GIANANDREA *Liturgia*, *Seminario teologico* Seminario Vescovile, Via Seminario 29, 35122 Padova Tel. 049 2950811; e-mail: gianandreadidonna@libero.it

- FALAVEGNA dott. don EZIO *Temi di pastorale fondamentale* Via Bacilieri 1, 37139 Verona Tel. 045 839961; e-mail: ezio.falavegna@teologiaverona.it
- GALZIGNATO dott. don MARIO *Ecumenismo* Via Beggiato 43, 36040 Grisignano di Zocco (Vi) Tel. 0444 614003; e-mail: zenogalzy@virgilio.it
- LAURITA don ROBERTO *Omiletica* Via Molinari 49, 33170 Pordenone Tel. 0434 86116 cell. 333 5986698; e-mail: lauritaroberto@libero.it
- MAZZOCATO dott. don GIUSEPPE *Teologia morale* Piazzetta Benedetto XI 1, 31100 Treviso Tel. 0422 345109; e-mail: mazzocatog@libero.it
- MILANI dott.ssa PAOLA *Pedagogia* Via Fermi 8 35037 Teolo (Pd) Tel. 049 8274544; Fax 049 8274545 Dipartimento di Scienze dell'Educazione; e-mail: paola.milani@unipd.it
- ROMANELLO dott. don STEFANO *Teologia biblica* Seminario Interdiocesano Via Castellerio 81, 33010 Pagnacco (Ud) Tel. 0432 650265 pers. 0432 650195; fax 0432 650721; e-mail: donstefanorom@libero.it.
- SCILIRONI dott. CARLO *Filosofia* Via Monzambano 3, 35141 Padova Tel. 049 8716015; e-mail: carlo.scilironi@unipd.it
- Seveso dott. don Bruno *Temi di Teologia pastorale fondamentale* Via Vivaldi 14, 20031 Cesano Maderno (MI) Tel. 0362 501208; e-mail: bseves@tin.it
- TOMMASI dott. don ROBERTO *Filosofia* Seminario Vescovile, Borgo S. Lucia 43, 36100 Vicenza Tel. 0444 501177; pers. 0444 302134; e-mail: rmg.tommasi@libero.it
- TONIOLO dott. don Andrea *Teologia pastorale* Seminario Vescovile, Via Seminario 29, 35122 Padova Tel. 049 2950811; email: donand@libero.it

- Trentin dott. don Giuseppe *Teologia morale fondamentale* Seminario Vescovile, Via Seminario 29, 35122 Padova Tel.049 2950811; e-mail: giuseppe.trentin@seminariopadova.it
- VERGOTTINI dott. MARCO *Teologia sistematica* Vicolo dei Signori 23, 21026 Gavirate (Varese) Tel. 0332 746586; e-mail: marco.vergottini@tin.it
- VIVIAN dott. don DARIO *Catechetica* Via Colombo 45, 36100 Vicenza Tel. e Fax tel. e fax 0444 564448; e-mail: sancarlovi@libero.it
- ZIVIANI dott. don GIAMPIETRO *Teologia dell'evangelizzazione* Via Bonatti 20 ; 45100 Rovigo Tel. 0425 200331 0425 209622; e-mail: giampietro.ziviani@alice.it



PRIMO CICLO DI STUDI

BACCELLIERATO IN TEOLOGIA

1. PROSPETTO DEI CORSI

CORSO ISTITUZIONALE "SEMINARIO VESCOVILE"

		C	E	ECTS
Corsi Propedeutici	Docente	Is.	II s.	
Latino	D'Antoni	2	2	6
Greco	RAVAZZOLO	2	2	6
Storia della filosofia	SCANDELLARI	4	-	6
Metodologia della ricerca	Toffanello	-	1	1
1° Anno				
Storia della filosofia contemporanea	Bortolin	4	_	6
Filosofia della conoscenza	RONCOLATO	-	4	6
Antropologia filosofica	PERATONER	4	-	6
Psicologia generale e della religione	Bertazzo A.	-	4	6
Sociologia generale e della religione	Manzato	2	2	6
Introduzione al Mistero di Cristo	Toffanello	2	1	5
Introduzione alla Sacra Scrittura	Boscolo	4	2	10
Patrologia e patristica I	Corsato	-	4	6
Metodologia della ricerca	Toffanello	-	1	1
2° Anno				
Filosofia dell'essere	RONCOLATO	4	-	6
Filosofia della religione	Bortolin	-	4	6
Teologia filosofica	RONCOLATO	-	2	3
Filosofia morale	SCANDELLARI	2	-	3
Teologia fondamentale	Toniolo	4	-	6
Ebraico biblico	Boscolo	-	2	3
Greco biblico	Boscolo	-	2	3
NT I: Sinottici e Atti	Broccardo	4	4	12
Patrologia e patristica II	Corsato	4	-	6
Storia della Chiesa I	Gios	-	4	6
Seminario I (filosofia) Brena -	SCANDELLARI		2	3

2 - 4 - 2 4 - 2 2 2	10 6 6 6 10 6 3 3 3 3
2 - 4 - 2 4 - - 2 2 2 2	10 6 6 6 10 6 3 3 3
4 - 2 4 - - 2 2	6 6 6 10 6 3 3 3 3
4 - 2 4 - - 2 2	6 6 6 10 6 3 3 3 3
4 - 2 4 - - 2 2	6 6 10 6 3 3 3 3
2 4 - 2 2	6 10 6 3 3 3 3
4 - - 2 2	10 6 3 3 3 3
4 - - 2 2	6 3 3 3 3
2 2	3 3 3 3
2 2	3 3 3
2 2	3
2	3
2	3
2	3
4	12
	10
	10
	10
4	6
2	6
2	3
-	3
	-
2	3
2	6
	2
2	3
4	10
-	6
-	6
-	6
2	3
	2 2 4 2 2 2 2 2 2 4

ORARIO DELLE LEZIONI

PRIMO SEMESTRE

		Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
l anno	8.45 - 9.30 9.35 - 10.20 10.40 - 11.25 11.30 - 12.15 15.00 - 15.45 15.50 - 16.35 16.50 - 17.35 17.40 - 18.25	Intr. Mistero di Cristo Intr. Mistero di Cristo Intr. sacra Scrittura Intr. sacra Scrittura	Filos. contemporanea Filos. contemporanea	Antropologia filosof. Antropologia filosof. Intr. sacra Scrittura Intr. sacra Scrittura	Filos. contemporanea Filos. contemporanea Sociologia gen relig. Sociologia gen relig.	Antropologia filosof. Antropologia filosof. Storia della filosofia Storia della filosofia Greco-Inglese/Tedesco Greco-Inglese/Tedesco Latino Latino
II anno	8.45 - 9.30	NT I: Sinottici-Atti	Patrologia II	Patrologia II	Teol. Fondamentale	Teol. Fondamentale
	9.35 - 10.20	NT I: Sinottici-Atti	Patrologia II	Patrologia II	Teol. Fondamentale	Teol. Fondamentale
	10.40 - 11.25	Filosofia dell'essere	Filosofia morale	Filosofia dell'essere		NT I: Sinottici-Atti
	11.30 - 12.15	Filosofia dell'essere	Filosofia morale	Filosofia dell'essere		NT I: Sinottici-Atti
III anno	8.45 - 9.30	NT II: Lett. giovannea	Teol. morale fond.	Mistero di Dio	NT II: Lett. giovannea	Teol. morale fond.
	9.35 - 10.20	NT II: Lett. giovannea	Teol. morale fond.	Mistero di Dio	NT II: Lett. giovannea	Teol. morale fond.
	10.40 - 11.25	Mistero di Dio	Antico Testamento I	Antico Testamento I	Intr. studio religioni	Intr. ecumenismo
	11.30 - 12.15	Mistero di Dio	Antico Testamento I	Antico Testamento I	Intr. studio religioni	Intr. ecumenismo
IV anno	8.45 - 9.30	Antico Testamento II	Storia della Chiesa III	Antico Testamento II	Antropol. teolEsc.	Antropol. teolEsc.
	9.35 - 10.20	Antico Testamento II	Storia della Chiesa III	Antico Testamento II	Antropol. teolEsc.	Antropol. teolEsc.
	10.40 - 11.25	Cristologia	Morale sociale	Cristologia	Morale sociale	sb1 - st1
	11.30 - 12.15	Cristologia	Morale sociale	Cristologia	Morale sociale	sb1 - st1
V anno	8.45 - 9.30	Diritto canonico II	Ecclesiologia	Sacramenti	Teologia spirituale	Diritto canonico II
	9.35 - 10.20	Diritto canonico II	Ecclesiologia	Sacramenti	Teologia spirituale	Diritto canonico II
	10.40 - 11.25	Morale familiare	Teologia spirituale	Liturgia	Liturgia	Sacramenti
	11.30 - 12.15	Morale familiare	Teologia spirituale	Liturgia	Liturgia	Sacramenti

Legenda: cc = corso complementare; sb = seminario biblico;

sf = seminario filosofico; st = seminario teologico

ORARIO DELLE LEZIONI

SECONDO SEMESTRE

		Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
l anno	8.45 - 9.30 9.35 - 10.20 10.40 - 11.25 11.30 - 12.15 15.00 - 15.45 15.50 - 16.35 16.50 - 17.35 17.40 - 18.25	Intr. Mistero di Cristo Metodologia Psicologia genrelig. Psicologia genrelig.	Patrologia I Patrologia I Filosofia conoscenza Filosofia conoscenza	Intr. sacra Scrittura Intr. sacra Scrittura Filosofia conoscenza Filosofia conoscenza	Psicologia genrelig. Psicologia genrelig. Sociologia gen relig. Sociologia gen relig.	Storia della filosofia Storia della filosofia Patrologia I Patrologia I Greco Greco Latino Latino
II anno	8.45 - 9.30 9.35 - 10.20 10.40 - 11.25 11.30 - 12.15	Storia della Chiesa I Storia della Chiesa I Ebraico biblico Greco biblico	NT I: Sinottici-Atti NT I: Sinottici-Atti Filosofia della relig. Filosofia della relig.	Filosofia della relig. Filosofia della relig. Ebraico biblico Greco biblico	Storia della Chiesa I Storia della Chiesa I Teologia filosofica Teologia filosofica	NT I: Sinottici-Atti NT I: Sinottici-Atti sf 1: Brena sf12: Scandellari
III anno	8.45 - 9.30 9.35 - 10.20 10.40 - 11.25 11.30 - 12.15	Teol. morale fond. Teol. morale fond. NT III: Lett. paolina NT III: Lett. paolina	Storia della Chiesa II Storia della Chiesa II cc1 = Quest. scientif. cc1 = Quest. scientif.	NT III: Lett. paolina NT III: Lett. paolina Antico Testamento I Antico Testamento I	Storia della Chiesa II Storia della Chiesa II sb2 - sb3 - st2 sb2 - sb3 - st2	cc2 = Teol. pastorale cc2 = Teol. pastorale
IV anno	8.45 - 9.30 9.35 - 10.20 10.40 - 11.25 11.30 - 12.15	Diritto canonico I Diritto canonico I Antico Testamento II Antico Testamento II	Antico Testamento II Antico Testamento II Cristologia Cristologia	Storia della Chiesa III Storia della Chiesa III Morale sociale Morale sociale	Antropol. teolEsc. Antropol. teolEsc. sb2 - sb3 - st2 sb2 - sb3 - st2	Diritto canonico I Diritto canonico I cc3 = Catechetica cc3 = Catechetica
V anno	8.45 - 9.30 9.35 - 10.20 10.40 - 11.25 11.30 - 12.15	Morale familiare Morale familiare Ecclesiologia Ecclesiologia	cc4 = Teol. ministeri cc4 = Teol. ministeri Morale familiare Morale familiare	Sacramenti Sacramenti Bioetica Bioetica	 	

Legenda:cc = corso complementare; sb = seminario biblico; sf = seminario filosofico; st = seminario teologicosem. biblico sem. biblico sem. biblico sem. teologico sem. teologico sem. teologico sem. filosoficoBoscolo: 1° sem.; Milani - Broccardo: 2° sem. Roncolato: 1° sem.; Di Donna - Toffanello: 2° sem. Scandellari - Brena - 2° sem.

Corso Istituzionale "S. Antonio Dottore"

		C	E	ECTS
	Docente	Is.	II s.	
Biennio				
Psicologia generale				
	Mariachiara Vighesso	4		6
Sociologia generale				
e della religione	Giulio Zennaro		4	6
Storia della filosofia		_	_	
contemporanea	Francesco Ghedini	2	2	6
Antropologia filosofica	Alfredo Bizzotto	4		6
Introduzione alla S. Scrittu		2	4	10
Greco biblico	Livio Rebuli	2		3
Teologia fondamentale	Andrea Toniolo	4		6
Filosofia della conoscenza	Paolo Floretta		4	6
Introduzione				
al Mistero di Cristo	Gianni Cavagnoli		2	3
Triennio				
NT: Sinottici e Atti	Luciano Fanin	4	4	12
Cristologia e Mariologia	GILBERTO DEPEDER	6		10
Diritto canonico I	Francesco Panizzolo	4		6
Diritto canonico II	GIUSEPPE SIVIERO		4	6
Morale sociale	GIUSEPPE QUARANTA	2	4	10
Liturgia	Mario Chiesi		4	6
Corsi Complementari				
Agiografia e santità:				
percorsi tra spiritualità e teo	logia Aldino Cazzago	2		3
Arte e spiritualità	GIUSEPPE TOFFANELLO	2		3
Storia e cultura dell'Islam	Alessandro Grossato		2	3
Corso pratico				
sulla vita consacrata	Francesco Panizzolo		2	3
Corsi Seminariali				
Seminario filosofico	Antonio Lionello	2		3
Seminario biblico	GASTONE BOSCOLO	2		3
a	Alberto Fanton		2	3
Seminari teologici				

ORARIO DELLE LEZIONI

I SEMESTRE

		Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Biennio	15.00-15.45 15.50-16.35 16.50-17.35 17.40-18.25	Psicologia generale e relig. Psicologia generale e relig. Storia filos. contemporanea Storia filos. contemporanea	Antropologia filosofica Antropologia filosofica Greco biblico Greco biblico	Psicologia generale e relig. Psicologia generale e relig. Antropologia filosofica Antropologia filosofica		Seminario filosofico Seminario filosofico Teologia fondamentale Teologia fondamentale
Triennio	15.00-15.45 15.50-16.35 16.50-17.35 17.40-18.25	Diritto Canonico I Diritto Canonico I Cristologia e Mariologia Cristologia e Mariologia	Sinottici e Atti Sinottici e Atti Cristologia e Mariologia Cristologia e Mariologia	Sinottici e Atti Sinottici e Atti Morale sociale Morale sociale	Cristologia e Mariologia Cristologia e Mariologia Diritto Canonico I Diritto Canonico I	Seminario biblico Seminario biblico Corsi complementari Corsi complementari

II SEMESTRE

		Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Biennio	15.00-15.45 15.50-16.35	Sociologia generale e relig. Sociologia generale e relig.	Introd. Sacra Scrittura Introd. Sacra Scrittura	Filosofia della conoscenza	Sociologia generale e relig. Sociologia generale e relig.	
	16.50-17.35 17.40-18.25	Filosofia della conoscenza Filosofia della conoscenza	Introd. Mistero di Cristo Introd. Mistero di Cristo	Storia filos. contemporanea Storia filos. contemporanea		
Triennio	15.00-15.45	Liturgia	Morale sociale	Liturgia	Morale sociale	Corsi complementari
	15.50-16.35	Liturgia	Morale sociale	Liturgia	Morale sociale	Corsi complementari
	16.50-17.35	Sinottici e Atti	Diritto Canonico II	Sinottici e Atti	Diritto Canonico II	Seminari teologici
	17.40-18.25	Sinottici e Atti	Diritto Canonico II	Sinottici e Atti	Diritto Canonico II	Seminari teologici

2. Programma Dei Corsi

CORSI PROPEDEUTICI

GRECO

Prof. ROBERTO RAVAZZOLO

SV: corso annuale, 2 ore sett. nel I e nel II semestre

Programma

- A Parte teorica
- 1. Alfabeto, consonanti, vocali, dittonghi; spiriti e accenti.
- 2. La declinazione dell'articolo nei tre generi; la I-II-III declinazione.
- 3. Le desinenze di forma attiva e medio-passiva dei tempi principali e dei tempi storici.
- 4. Presente e imperfetto indicativo di eimì.
- 5. I pronomi: dimostrativo, relativo, personali.
- 6. I numerali: fino a dodici.
- 7. Le forme attive e medio-passive dell'indicativo di un verbo: presente, imperfetto, futuro, aoristo, perfetto. Il participio attivo e medio-passivo.
- B Parte pratica

Lettura e traduzione di brani di Vangeli adeguati alla conoscenza della lingua acquisita dagli alunni.

Bibliografia

Buzzetti C., Dizionario base del NT, Libreria Sacre Scritture, Roma 1987.

CORSANI B., Guida allo studio del greco del NT, Libreria Sacre Scritture, Roma 1987.

LATINO

Prof.ssa Elena D'Antoni

SV: corso annuale, 2 ore sett. nel I e nel II semestre

Programma

- A Morfologia e nozioni di sintassi.
- 1. Nozioni essenziali di analisi logica.
- 2. Fonologia. La declinazione del nome: I, II e III declinazione con le principali particolarità; la IV e V declinazione (cenni).
- 3. Aggettivo: declinazione (due classi) e gradi.
- 4. I pronomi: la conoscenza dei più importanti.
- 5. I numerali (i cardinali).
- Nozioni generali sulla coniugazione del verbo: modi (finiti e infiniti); tempi primitivi (presente, perfetto) con il loro tema e tempi derivati; desinenze personali; elementi della voce verbale (= tema, suffisso, desinenza).
- 7. Le forme attive delle 4 coniugazioni regolari e del verbo *sum* dell'indicativo, congiuntivo, imperativo, participio, infinito.
- 8. Alcune nozioni di sintassi: complementi di mezzo, modo, causa, compagnia, materia, argomento, tempo e luogo; proposizioni finali, *cum* più congiuntivo; interrogative, infinitive (accusativo con l'infinito).
- B Parte pratica.

Traduzione di brani dal latino.

Bibliografia

Dispensa.

Per l'approfondimento:

TANTUCCI V., *Urbis et orbis lingua. Parte teorica, morfologia e sintassi*, Poseidonia, Bologna 1985.

ID., Urbis et orbis lingua. Parte pratica, I, Poseidonia, Bologna 1985.

STORIA DELLA FILOSOFIA

Prof. Leonardo Scandellari

SV: corso semestrale, 4 ore sett. nel I semestre

Programma

Il sapere filosofico: oggetto e metodo

Storia della filosofia: pensatori e correnti principali fino a metà Ottocento

Bibliografia

Dispensa del professore.

Sintesi generale della storia della filosofia:

Bonanate U. - Valsania M. (ed.), Le ragioni dei filosofi. Una storia del pensiero, Carocci, Roma 2003.

Opere sistematiche consigliate:

– ad un livello di manuale scolastico buono ed esauriente:

REALE G. - ANTISERI D., *Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi*, 3 voll., La Scuola, Brescia 1983 (o successive edizioni).

- ad un livello di opera enciclopedica dal prezzo accessibile:

COPLESTON F., *Storia della filosofia*, Paideia, Brescia (9 voll. in corso di riedizione).

RESTAINO F., Storia della filosofia, 6 tomi, UTET, Torino 1999.

METODOLOGIA DELLA RICERCA

Prof. GIUSEPPE TOFFANELLO

SV: corso semestrale, 1 ora sett. nel I semestre

Programma

- 1. Metodologia del corso magistrale.
- 2. Metodologia del seminario.
- 3. Metodologia degli elaborati scritti.

Bibliografia

HENRICI P., Guida pratica allo studio, Pont. Univ. Gregoriana, Roma 1992.

FANTON A. (cur.), *Note di metodologia*, Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, Padova 1999².

I.S.S.R., Note di metodologia, Padova 2001.

PRIMO ANNO

STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA

Proff. Valerio Bortolin – Francesco Ghedini

SV: corso semestrale, 4 ore sett. nel I semestre

SAD: corso annuale, 2 ore sett. nel I e nel II semestre

- 1. Caratteri generali della filosofia contemporanea.
- 2. Nietzsche e il nihilismo.
- 3. La fenomenologia: E. Husserl e M. Scheler.
- 4. M. Heidegger.
- 5. L'esistenzialismo: J.P. Sartre, K. Jaspers, G. Marcel.
- 6. L. Wittgenstein, il neopositivismo logico, la filosofia analitica e K. Popper.
- 7. Il neo-marxismo: A. Gramsci, E. Bloch, la Scuola di Francoforte.
- 8. La "filosofia cristiana": M. Blondel, J. Maritain, E. Mounier, il neotomismo e lo spiritualismo.
- 9. La filosofia ermeneutica: H.G. Gadamer e P. Ricoeur.
- 10. Tradizione ebraica e filosofia: F. Rosenzweig, M. Buber, E. Levinas.
- 11. La filosofia italiana contemporanea: cenni.

Bibliografia

- 1. Manuale:
- REALE G. ANTISERI D., *Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi*, vol.3, La Scuola, Brescia 1983 (e successive edizioni).
- D'AGOSTINI F., Breve storia della filosofia italiana del Novecento. L'anomalia paradigmatica, Einaudi, Torino 1999.
- 2. Testi di filosofi contemporanei (uno a scelta):
- HUSSERL E., La filosofia come scienza rigorosa, Paravia, Torino 1975.
- Scheler M., Il dolore, la morte, l'immortalità, LDC, Leumann (TO) 1983.
- Sartre J.P., L'esistenzialismo è un umanismo, Mursia, Milano 1978.
- SARTRE J.P., La nausea, Mondatori, Milano 1977.

JASPERS K., La filosofia dell'esistenza, Laterza, Bari 1995.

JASPERS K., Piccola scuola del pensiero filosofico, Edizioni di comunità, Milano 1984.

JASPERS K., La fede filosofica, Raffaello Cortina Editore, Milano 2005.

MARCEL G., Il mistero dell'essere, vol. II, Borla, Torino 1971.

HEIDEGGER M., Sull'essenza della verità, La Scuola, Brescia 1973.

Heideger M., Lettera sull'umanismo, Adelphi, Milano 1995.

AYER A.J., Linguaggio, verità e logica, Feltrinelli, Milano 1975.

POPPER K.R., Scienza e filosofia, Einaudi, Torino 1969.

HORKHEIMER M., Rivoluzione e libertà?, Rusconi, Milano 1972.

MARITAIN J., Umanesimo integrale, Borla, Torino 1972.

MOUNIER E., Il personalismo, AVE, Roma 1974.

GADAMER H.G., Il problema della coscienza storica, Guida, Napoli 1974.

LEVINAS E., Etica e infinito, Città Nuova, Roma 1984.

E' possibile scegliere qualche altro testo, previo accordo con il docente.

FILOSOFIA DELLA CONOSCENZA

Proff. Angelo Roncolato – Paolo Floretta

SV: corso semestrale, 4 ore sett. nel II semestre

SAD: corso semestrale, 4 ore sett. nel II semestre

Programma

- 1. Il discorso filosofico sulla conoscenza: statuto epistemologico (ambito problematico, metodo).
- 2. Conoscenza e linguaggio.
- 3. Analisi fenomenologica dell'atto conoscitivo:
 - a) struttura originaria;
 - b) il soggetto conoscente;
 - c) intenzionalità.
- 4. Analisi del processo conoscitivo:
 - a) la percezione sensibile;
 - b) la conoscenza intellettiva: concetto, giudizio, ragionamento.

- 5. La questione critica ed ermeneutica.
- 6. La verità.
- 7. Processi argomentati: nozioni elementari di logica e di retorica.
- 8. Cenni di epistemologia.

Bibliografia

RONCOLATO A., Filosofia della conoscenza, Padova 2007 (dispensa).

ANTROPOLOGIA FILOSOFICA

Proff. Alberto Peratoner – Alfredo Bizzotto

SV: corso semestrale, 4 ore sett. I semestre

SAD: corso semestrale, 4 ore sett. I semestre

Programma

Il corso propone un'indagine teoretica sulla realtà dell'uomo, che accanto a 'Dio' e 'mondo' ha sempre rappresentato per il pensiero filosofico una delle tre grandi partizioni del reale. Ad un primo modulo, in cui si tracciano le linee fondamentali di un quadro teoretico di riferimento, seguirà un secondo di ricognizione storica, volto a verificare l'evoluzione del pensiero e le variazioni e oscillazioni registrate dall'indagine filosofica nella comprensione dell'uomo. Un terzo modulo rappresenterà un momento di approfondimento di alcune questioni di particolare rilevanza emerse nel corso della ricognizione storica.

- I. Quadro teoretico: Fenomenologia e Ontologia della persona umana.
 - Fenomenologia dell'essere umano.
 - Sostanzialità dell'essere personale.
 - Componenti antropologiche e loro rapporti.
 - Coessenzialità della dimensione relazionale della persona.
 - Trascendentalità della coscienza e antropologia delle facoltà.
 - Storicità e carattere dinamico dell'esistenza personale.
 - La libertà come frontiera aperta dell'esistenza.
- II. Ricognizione storica.

- Il pensiero classico e la nascita della concezione sostanzialista della persona.
- Consolidamento della concezione sostanzialista all'incontro del pensiero cristiano con la filosofia, dal Tardoantico al Medioevo. Dall'antropologia di s. Agostino all'assetto teoretico raggiunto con s. Tommaso d'Aquino.
- L'uomo come microcosmo nel pensiero medievale e nella prima età moderna. Niccolò Cusano e il Platonismo rinascimentale.
- L'antropologia delle contrarietà come rimando alla trascendenza. Blaise Pascal e la reazione illuminista all'antropologia dell'insufficienza dell'uomo a se stesso.
- Il soggettivismo moderno e la progressiva desostanzializzazione della persona.
- Oscillazioni dell'antropologia moderna e contemporanea tra riduzionismi e spiritualismi. La proposta di Antonio Rosmini.
- La polarizzazione della persona tra l'*umanesimo integrale* di Maritain e il personalismo di Mounier.
- Consumazione del processo di desostanzializzazione negli esiti del pensiero postmoderno.
- III. Ripresa: Questioni e tematiche trasversali:
 - Valore della corporeità e comprensione integrale della persona umana quale alternativa alle riedizioni moderne e contemporanee della visione gnostica dell'uomo.
 - Ricadute etico-esistenziali della desostanzializzazione contemporanea della persona.
 - Evoluzionismo e riduzionismo. Situazione dell'antropologia filosofica e salvaguardia dell'irriducibilità dell'orizzonte trascendentale della coscienza allo stato attuale delle conoscenze scientifiche.
 - Individualismo e soggettivismo come vicolo cieco di un'antropologia inadeguata.
 - Relazionalità come vocazione umana alla comunicazione e all'educazione alla verità. La dimensione culturale dell'uomo.

Bibliografia

Manuale:

Palumbieri S., L'uomo, questa meraviglia. Antropologia filosofica I - Trattato sulla costituzione antropologica; L'uomo, questo paradosso. Antropologia filosofica II - Trattato sulla con-centrazione e condizione antropologica, Urbaniana University Press, Roma 1999-2000, 2 voll.; oppure

nella riduzione in unico vol.: L'uomo meraviglia e paradosso. Trattato sulla costituzione, con-centrazione e condizione antropologica, compendio a cura di C. Freni, Urbaniana University Press, Roma 2006.

La bibliografia complementare verrà segnalata durante il corso.

PSICOLOGIA GENERALE E DELLA RELIGIONE

Proff. Antonio Bertazzo – Mariachiara Vighesso

SV: corso semestrale, 4 ore sett. nel II semestre SAD: corso semestrale, 4 ore sett. nel I semestre

Programma

Prima parte: Psicologia generale

- 1. Teologia e scienze umane.
- 2. Maturità integrale della persona.
- 3. Livelli della vita psichica e della coscienza.
- 4. Processi decisionali.
- Contenuti e strutture dell'io.
- 6. Stima di sé.
- 7. Meccanismi di difesa.
- 8. Motivazioni.
- Quadri generali delle teorie della personalità.

Seconda parte: Psicologia della religione

- 1. Psicologia e religione: introduzione generale e definizioni.
- 2. Integrazione religione e persona.
- 3. Religione, esperienza religiosa, atteggiamento religioso.
- La ricerca di unità.
- 5. Alcuni autori (Freud, Jung, Allport, Frankl).
- 6. Nuovi Movimenti religiosi.
- 7. Vita spirituale: aspetti psicologici.

Bibliografia

Manuali:

Psicologia generale:

CENCINI A. - MANENTI A., Psicologia e formazione. Strutture e dinamismi, EDB, Bologna 2000.

Psicologia della religione:

DAL MOLIN N., Verso il blu. Lineamenti di psicologia della religione, Messaggero, Padova 2001¹.

Testi complementari:

CANESTRARI R., *Psicologia generale e dello sviluppo*, CLEUB, Bologna 1994.

FIZZOTTI E., Verso una psicologia della religione. 1. Problemi e protagonisti; 2. Il cammino della religiosità, LDC, Leumann (To) 1992-1995.

GAMBINI P., Introduzione alla psicologia. I processi dinamici, Franco Angeli, Milano 2004.

Godin A., Psicologia delle esperienze religiose, Queriniana, Brescia 1983.

IMODA F., *Sviluppo umano. Psicologia e mistero*, Piemme, Casale Monferrato 1993.

Pervin J. - John O., *La scienza della personalità*, Raffaello Cortina Editore, Milano 1997.

Ponziani U. (a cura), *Psicologia e dimensione* spirituale, Il Mulino, Bologna 2004.

SOVERNIGO G., Religione e persona, EDB, Bologna 1990².

VERGOTE A., Fede, religione, incredulità, Paoline, Roma 1985.

SOCIOLOGIA GENERALE E DELLA RELIGIONE

Proff. GIUSEPPE MANZATO – GIULIO ZENNARO

SV: corso annuale, 2 ore sett. nel I e II semestre SAD: corso semestrale. 4 ore sett. nel II semestre

Obiettivi

Il corso intende offrire gli elementi fondamentali per la comprensione delle trasformazioni che hanno segnato il passaggio dalla società tradizionale alla società moderna e postmoderna, con particolare attenzione al fenomeno socioreligioso. Verranno illustrati gli orientamenti e le categorie fondamentali del pensiero sociologico. Saranno considerate anche le dinamiche del confronto multiculturale, con specifico riferimento ai processi migratori che segnano la società occidentale.

Contenuti

Origini delle scienze sociali: dal pensiero classico alla contemporaneità; cultura e culture; teorie sulla socializzazione; i gruppi sociali; il processo di istituzionalizzazione: status e ruoli; stratificazione sociale; devianza; processi comunicativi; bisogni e valori; società e processi di integrazione nella postmodernità.

Sul concetto di religione. L'organizzazione sociale del sacro nella storia dell'umanità. Teorie sulla secolarizzazione. Cenni su fondamentalismo e fondamentalismi; neosincretismi; confronto interreligioso nella contemporaneità. Fede, laicità e laicismo: considerazioni sull'età contemporanea.

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali del docente e alcuni momenti di studio collettivo, indirizzato all'analisi di alcune ricerche sociologiche, specie in ambito socioreligioso.

Modalità d'esame

Prova orale (o scritta a seconda delle indicazioni del docente) sui contenuti del corso.

Bibliografia

ROBERTSON I., Elementi di sociologia, Zanichelli, Bologna 1992.

WILLAIME J.P., Sociologia delle religioni, Il Mulino, Bologna 1996.

MANZATO G., Generazioni al margine. Bioetica, globalizzazione, crisi internazionale, mass-media, scuola: come la rivoluzione tecnologica accelera la deriva culturale, Il Segno dei Gabrielli, San Pietro in Cariano (Vr) 2002.

Dispensa a cura del docente

INTRODUZIONE AL MISTERO DI CRISTO

Proff. GIUSEPPE TOFFANELLO – GIANNI CAVAGNOLI

SV: corso semestrale, 1 ora sett. nel I semestre; 2 ore sett. nel II semestre

SAD: corso semestrale, 2 ore nel II semestre

Programma

Il corso presenterà in maniera sintetica e introduttiva gli elementi fondamentali del cristianesimo, in rapporto al loro "centro" (la persona di Gesù Cristo) e all'esistenza del credente. Esso offrirà inoltre le "coordinate" dentro le quali si collocano gli studi teologici.

Verranno percorse quattro tappe:

- 1. "Epifania": la manifestazione del fatto cristiano.
- 2. "Liturgia": la risposta dell'uomo nella fede, nel culto, nella prassi.
- 3. "Zoopoiesis": il mondo e la storia vivificati dallo Spirito Santo.
- 4. "Martyria": la testimonianza dei credenti.

Bibliografia

BEINERT W., Il Cristianesimo. Respiro di libertà, Queriniana, Brescia 2003.

Conferenza Episcopale Italiana, *La verità vi farà liberi. Catechismo degli adulti*, Città del Vaticano 1995.

Dispensa del docente.

INTRODUZIONE ALLA SACRA SCRITTURA

Proff. Gastone Boscolo – Luciano Fanin

SV: corso annuale, 4 ore sett. nel I semestre; 2 ore sett. nel II semestre SAD: corso annuale, 2 ore sett. nel I semestre; 4 ore sett. nel II semestre

Programma

- 1. La Bibbia: una biblioteca di libri.
- 2. Geografia biblica.
- 3. Storia e istituzioni del popolo ebraico.
- 4. Bibbia e letteratura.
- 5. Rivelazione e Sacra Scrittura.
- 6. La trasmissione del testo della Bibbia.
- 7. Canone, ispirazione e verità della Bibbia.
- 8. L'interpretazione della Bibbia (storia dell'esegesi e principi di ermeneutica)
- 9. Metodologia biblica.

Bibliografia

Manuali:

AA.Vv. *La Bibbia nel suo contesto* (Introduzione allo studio della Bibbia, 1), Paideia, Brescia 1994.

ARTOLA A.M. - SANCHEZ CARO J.M., *Bibbia e parola di Dio* (Introduzione allo studio della Bibbia, 2), Paideia, Brescia 1994.

Sussidi:

AHARONI Y. - AVI-YONAH M., *Atlante della Bibbia*, Piemme, Casale Monferrato (Al) 1987.

ALONSO SCHÖKEL L. - BRAVO ARAGON J., Appunti di Ermeneutica, EDB, Bologna 1994.

BOCK S., Breve storia del popolo d'Israele, EDB, Bologna 1992.

EGGER W., Metodologia del Nuovo Testamento, EDB, Bologna 1989.

SIMIAN-YOFRE H., Metodologia dell'Antico Testamento, EDB, Bologna 1994.

Perego G., Atlante biblico, San Paolo, Cinisello Balsamo (Mi) 1998.

PATROLOGIA E PATRISTICA I

Prof. CELESTINO CORSATO

SV: corso semestrale, 4 ore sett. nel II semestre

Finalità e metodo

Il corso si propone di introdurre lo studente allo studio dei Padri della Chiesa, letti nel loro contesto storico-geografico-culturale-sociale e come testimoni della Tradizione ecclesiale negli aspetti dottrinali, esegetici, liturgici, disciplinari, spirituali.

Si richiede allo studente di accompagnare le lezioni «frontali» con lettura di testi e temi patristici.

Il corso si concluderà con un esame: la valutazione finale terrà conto delle verifiche scritte e del lavoro svolto durante le lezioni del semestre.

Argomenti

«Padri della Chiesa»: tentativo di definizione, periodizzazione, importanza e significato della riflessione patristica per la Tradizione.

Comprensione, elaborazione e sviluppo del pensiero cristiano preniceno (senza trascurare l'avvio e l'evoluzione di strutture ecclesiastico-disciplinari): elementi di riflessione cristologica-trinitaria, di liturgia e sacramentaria, escatologia, ecclesiologia, esegesi, ecc., a partire dai Simboli, quindi nei Padri Apostolici (in particolare Clemente di Roma, Ignazio, Didaché, Erma), negli Apologisti (in particolare Giustino, A Diogneto), nei testi omiletici e nella letteratura martiriale, in Ireneo (controversia antignostica), negli Africani e Romani (Tertulliano, Cipriano; Ippolito, Novaziano), negli Alessandrini (Clemente e Origene).

Letture: Cipriano, L'unità della Chiesa cattolica; Origene, La preghiera.

Bibliografia

QUASTEN J., Patrologia, voll. 1-2, Marietti.

oppure: LIÉBAERT J. - SPANNEUT M., Introduzione generale allo studio dei Padri della Chiesa, Queriniana, Brescia 1998.

MARKSCHIES CHR., *In cammino tra due mondi. Strutture del cristianesimo antico*, Vita e Pensiero, Milano 2003.

CORSATO C., *Letture patristiche della Scrittura*, Messaggero, Padova 2004, pp. 19-64 (Origene interprete del Vangelo di Luca nelle Omelie).

SECONDO ANNO

FILOSOFIA DELL'ESSERE

Prof. ANGELO RONCOLATO

SV: corso semestrale, 4 ore sett. nel I semestre

Programma

- 1. La filosofia dell'essere (ontologia e metafisica): posizione del discorso.
- 2. Fronte dell'antimetafisica e persistenza (dell'istanza) della metafisica.
- 3. Dall'esperienza dell'essere alla nozione riflessa di essere.
- 4. Struttura ontologica degli enti e problematicità dell'esperienza.
- 5. I principi (e le cause) dell'essere.
- 6. La dinamica dell'incontro personale con l'essere: i trascendentali.
- 7. Verso l'affermazione del Principio trascendente.

Bibliografia

RONCOLATO A., Pensare l'essere (Metafisica), Padova 2006 (dispensa).

FILOSOFIA DELLA RELIGIONE

Prof. Valerio Bortolin

SV: corso semestrale, 4 ore sett. nel II semestre

Programma

- 1. Questioni introduttive: la situazione della religione oggi, oggetto e metodo della filosofia della religione .
- 2. Linee fondamentali di storia della filosofia della religione.
- 3. La religiosità e la religione. Dal Dio della spiegazione al Dio del senso.
- La pluralità del divino e la verità della religione tra relativismo e fondamentalismo.
- 5. L'esistenza di Dio e il male.

- 6. Elementi fondamentali del fenomeno religioso.
- 7. Il rapporto filosofia-religione in alcuni filosofi italiani contemporanei: Giorello, Severino, Vattimo, Vitello.

Bibliografia

Manuali:

FABRIS A., Tre domande su Dio, Laterza, Roma-Bari 1998.

GRECO C., L'esperienza religiosa. Essenza, valore, verità, San Paolo, Cinisello Balsamo (Mi) 2004.

Altri testi consigliati:

FABRIS A., Introduzione alla filosofia della religione, Laterza, Roma-Bari 1996.

RIZZI A., *Il sacro e il senso: Lineamenti di filosofia della religione*, LDC, Leumann (To) 1995.

SCHMITZ J., Filosofia della religione, Queriniana, Brescia 1988.

Welte B., Dal nulla al mistero assoluto, Marietti, Casale Monferrato 1985.

Testi di filosofi (uno a scelta):

SPINOZA B., Trattato teologico-politico, Einaudi, Torino 1980.

ROUSSEAU J.J., *Professione di fede del vicario savoiardo*, Marietti, Genova 1998.

KANT I., La religione entro i limiti della sola ragione, Laterza, Roma-Bari 1980.

SCHLEIERMACHER F., Sulla religione. Discorsi a quegli intelletuali che la disprezzano, Queriniana, Brescia 1989.

FEUERBACH L., L'essenza del cristianesimo, Feltrinelli, Milano 1994.

NIETZSCHE F., Così parlò Zarathustra, Adelphi, Milano 1978.

Отто R., Il sacro, Feltrinelli, Milano 1984.

Uno a scelta tra i seguenti testi:

NATOLI S., Dio e il divino. Confronto con il cristianesimo, Morcelliana, Brescia 1999.

VATTIMO G., Credere di credere, Garzanti, Milano 1996.

VITIELLO V. Dire Dio in segreto, Città Nuova, Roma 2005.

Comte-Sponville, Lo spirito dell'ateismo. Introduzione ad una spiritualità senza Dio, Ponte alle Grazie, Milano 2007.

TEOLOGIA FILOSOFICA

Prof. ANGELO RONCOLATO

SV: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre

Programma

- 1. Il "mistero" di Dio come "problema" umano.
- 2. Se e come si pone il discorso filosofico su Dio.
- 3. Linguaggio religioso e teologico: questione semantica ed ermeneutica.
- 4. "Vie" verso il "riconoscimento" razionale di Dio.
- 5. Conoscibilità ed ineffabilità di Dio.

Bibliografia

RONCOLATO A., *Quærere Deum. Testi e note per il corso di teologia filosofica* (dispensa), Padova 2007.

FILOSOFIA MORALE

Prof. Leonardo Scandellari

SV: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre

Programma

- 1. Statuto e oggetto della filosofia morale
- 2. Fondazione del discorso etico. Il "fenomeno" della moralità
- 3. Fenomenologia del comportamento volontario
- 4. L'"habitus" morale buono: la virtù in genere
- 5. Il fondamento della moralità
- 6. La legge morale
- 7. La coscienza

Bibliografia

Manuali:

VENDEMIATI A., *In prima persona. Lineamenti di etica generale*, Urbaniana University Press, Roma 1999 (o successive).

- Per la parte storica: DA RE A., *Filosofia morale*, Mondadori, Milano 2003. *Testi consigliati per approfondimenti*:
- De Finance J., *Etica generale*, Pontificia Università Gregoriana, Roma 1997².
- LÉONARD A., *Il fondamento della morale. Saggio di etica filosofica*, tr. it. E. PAVLIDOU G. SALMERI, San Paolo, Cinisello Balsamo 1994.
- Marías J., Piccolo trattato del bene e del meglio. La morale e le forme della vita, tr. it. M. Magnatti Fasiolo, V-XIV, San Paolo, Cinisello Balsamo 1999.
- POPPI A., Per una fondazione razionale dell'etica. Introduzione al corso di filosofia morale, San Paolo, Cinisello Balsamo 1998⁴.

SEMINARI FILOSOFICI

La ricerca sui principi della morale di David Hume

Prof. LEONARDO SCANDELLARI

SV: corso seminariale, 2 ore sett. nel II semestre

Negli anni successivi alla pubblicazione dei *Saggi morali e politici*, pressato dagli attacchi di molti esponenti della cultura e della religione del suo tempo, Hume redige e pubblica nel 1751 la *Ricerca sui principi della morale* perseguendo il duplice scopo di riscattare l'insuccesso del *Trattato sulla natura umana* del 1739-40 e di chiarire i numerosi travisamenti su tale opera, in relazione soprattutto all'accusa di scetticismo morale. Nella *Ricerca* il filosofo scozzese affronta la questione se i fondamenti generali dell'etica "siano derivati dalla ragione o dal sentimento", "se debbano essere gli stessi per ogni essere razionale, o se debbano fondarsi completamente sulla costituzione e il particolare temperamento della specie umana".

Il seminario proporrà la lettura integrale dell'opera e il suo commento, soprattutto in rapporto ai temi dello scetticismo morale nel pensiero contemporaneo e del rapporto fra sentimento e ragione nell'etica.

Bibliografia

Testo di riferimento: consigliato Hume D., Ricerca sui principi della morale, ed. bilingue a cura di M. Dal Pra, Laterza, Bari 1997; in alternativa qualunque altra traduzione italiana.

Per una presentazione generale dell'opera si veda anzitutto l'*Introduzione* di Eugenio Lecaldano nella citata edizione Laterza, v-xxIII.

Per un'introduzione generale al pensiero di Hume sono immediatamente accessibili: Santucci A., *Introduzione a Hume*, Laterza, Roma-Bari 1998 (o successive); Attanasio A., *La "mutazione" della mente*, in Hume D., *Estratto di un trattato della natura umana*, ed. A. Attanasio, Utet, Torino 1999, 133-172; Guglielmoni P., *Introduzione* a Hume D., *Trattato sulla natura umana*, Bompiani, Milano 2001, v-xiv.

Una sintesi sull'etica di Hume e il pensiero filosofico morale del suo tempo in CREMASCHI S., *L'etica moderna. Dalla Riforma a Nietzsche*, Carocci, Roma 2007 (in particolare i capitoli 5-6, 8-9).

Sarà utile il confronto con un approccio metodologico del tutto diverso al problema del sentimento morale, in DE MONTICELLI R., *L'ordine del cuore. Etica e teoria del sentire*, Garzanti, Milano 2002; a tale riguardo si segnalano gli interventi di vari autori nel dibattito di cui si dà conto in *Studia Patavina* 54 (1/2007).

Antropologia filosofica e teologica secondo Wolfhart Pannenberg

Prof. GIAN LUIGI BRENA

SV: corso seminariale, 2 ore sett. nel II semestre

Programma

All'interno della Facoltà di teologia sembra particolarmente utile studiare un autore come W. Pannenberg che ha sviluppato con particolare cura le implicazioni filosofiche della sua riflessione teologica.

Il tema antropologico è centrale nella sua opera, e per diversi motivi è anche attualmente al centro dell'interesse come punto di convergenza e di confronto o scontro di diverse tradizioni di pensiero. Un problema principale per Pannenberg è quello di riuscire a ereditare e attualizzare gli apporti essenziali della tradizione cristiana a questo riguardo.

Oltre a numerosi articoli e a un paio di capitoli della *Teologia sistematica* (vol. 2, cap. VIII: Dignità e miseria dell'uomo, e cap. IX: Antropologia e Cristologia), Pannenberg ha dedicato al tema antropologico tre scritti dai quali selezioneremo capitoli da approfondire.

Bibliografia

Pannenberg W., Che cosa è l'uomo? L'antropologia contemporanea alla luce della teologia, Morcelliana, Brescia 1974.

Pannenberg W., *Il destino dell'uomo. Umanità, elezione e storia*, Morcelliana, Brescia 1984.

Pannenberg W., Antropologia in prospettiva teologica, Queriniana, Brescia 1987.

Allargare l'uso della ragione

Prof. ANTONIO LIONELLO

SAD: corso seminariale, 2 ore sett. nel I semestre

Il titolo riprende un'espressione di Papa Benedetto XVI usata durante la *Lectio magistralis* all'Università di Regensburg.

L'intento del seminario è quello di riapprendere *il modo sano del pensare* (*ratio*) in vista di un *modo sano* del credere (*fides*). La natura seminariale del percorso intende perciò misurarsi con le diverse forme della razionalità, in particolare con quella scientifica, misurandosi con alcune tematiche di frontiera come l'evoluzionismo in campo biologico e in campo cosmologico.

Bibliografia

STRUMIA A., Le scienze e la pienezza della razionalità, Cantagalli, Siena.

BASTI G., *Filosofia della natura e della scienza*, Pontificia Università Lateranense, Roma.

PASCUAL R. (cur.), *L'evoluzione: crocevia di scienza filosofia e teologia*, Edizioni Studium, Roma

TEOLOGIA FONDAMENTALE

Prof. Andrea Toniolo

SV: corso semestrale, 4 ore sett. nel I semestre SAD: corso semestrale, 4 ore sett. nel I semestre

Programma

Obiettivi

- La riflessione teologico-fondamentale in confronto continuo con il contesto culturale e religioso contemporaneo, evidenzia la ragione-ragionevo-lezza intrinseca alla rivelazione cristiana, il suo essere dotata di senso e per questo motivo accessibile, comunicabile anche al di fuori dell'esperienza di fede. In particolari gli obiettivi sono:
- la riflessione sul concetto di rivelazione, mostrandone il carattere di intelligibilità e di credibilità
- lo studio e l'interpretazione delle fonti della teologia (Scrittura, Magistero e Tradizione), con particolare attenzione alla *Dei Verbum*
- la lettura delle correnti culturali contemporanee, mediante il confronto con la filosofia e le scienze umane
- il confronto in chiave teologica tra cristianesimo e altre religioni
- una breve panoramica dei teologi contemporanei più significativi

Contenuti

La teologia fondamentale indaga e riflette l'evento cristiano, preso nella sua completezza, secondo una prospettiva di fondo e fondante: il fatto e l'accoglienza nella fede della rivelazione del Dio trinitario. Il punto di vista materiale, contenutistico, della teologia fondamentale è dato dalla categoria di rivelazione, che costituisce il principio di comprensione intrinseco e unitario del cristianesimo. Al contempo la riflessione sulla rivelazione non può essere compresa senza l'indagine sulla fede, nella sua forma personale e comunita-

ria, che accoglie e trasmette la rivelazione (la Chiesa e la traditio fidei).

Il punto di vista formale dell'indagine è dato dalla credibilità e significatività della rivelazione cristiana.

I Parte: Il contesto culturale e religioso contemporaneo

- l'approccio moderno e postmoderno al cristianesimo
- il cristianesimo in rapporto alle altre religioni
- la credibilità della rivelazione cristiana in un contesto multiculturale e multireligioso.

II Parte: La rivelazione cristiana

- la forma storica e cristocentrica della rivelazione
- il modello "autocomunicativo" di rivelazione nella *Dei Verbum*
- la credibilità della rivelazione di Dio in Gesù Cristo: storicità e universalità di Gesù Cristo.

III Parte: La fede e la Chiesa

- la fede nel suo senso biblico e teologico - la Chiesa e la tradizione della fede - la credibilità della fede e della Chiesa (il linguaggio della *martyria*, il rapporto tra autorità e verità, tra magistero e teologia).

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente e alcune ore (massimo 8) affidate agli studenti per la presentazione dei principali teologi del XX secolo. La verifica dell'apprendimento avverrà mediante un esame orale finale sulla materia svolta nelle lezioni e mediante un elaborato scritto (massimo 6 pagine) su un'opera di teologia contemporanea, scelta dallo studente. Possono essere previsti durante lo svolgimento delle lezioni alcuni test di verifica (al massimo 3, di un'ora ciascuno): gli studenti vengono avvisati una settimana prima sull'argomento del test.

Bibliografia

Testo principale:

TONIOLO A., Cristianesimo e verità. Corso di teologia fondamentale, EMP, Padova 2004.

Altra bibliografia:

GIBELLINI R. (a cura), *Prospettive teologiche per il XXI secolo*, Queriniana, Brescia 2003.

GIBELLINI R., La teologia del XX secolo, Queriniana, Brescia 1992.

GIOVANNI PAOLO II, Fides et ratio. Il rapporto tra fede e ragione, Piemme, Casale Monferrato 1998.

KERN W., POTTMEYER H.J., SECKLER M. (a cura), Corso di teologia fonda-

mentale: 1.Trattato sulla Religione; 2. Trattato sulla Rivelazione; 3. Trattato sulla Chiesa; 4.Trattato di Gnoseologia teologica, Queriniana, Brescia 1990.

PIÉ-NINOT S., La teologia fondamentale. "Rendere ragione della speranza" (1 Pt 3,15), Queriniana, Brescia 2002.

Verweyen H., *La parola definitiva di Dio. Compendio di teologia fondamentale* (Terza edizione completamente rielaborata), Queriniana, Brescia 2001.

WERBICK J., Essere responsabili della fede. Una teologia fondamentale, Queriniana, Brescia 2002.

EBRAICO BIBLICO

Prof. GASTONE BOSCOLO

SV: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre

Programma

- 1. La lingua ebraica nel quadro delle lingue semite.
- 2. Nozioni fondamentali di fonetica, grammatica e sintassi.
- 3. Esercizi di traduzione e di lettura.

Bibliografia

DEIANA G. - SPREAFICO A., *Guida allo studio dell'ebraico biblico*, Società Biblica Britannica & Forestiera, Roma 1992³.

Testo biblico (a scelta):

ELLIGER K. - RUDOLPH W. (edd.), *Biblia Hebraica Stuttgartensia*, Deutsche Bibelgesellschaft, Stuttgart 1983.

SNAITH N.H., Hebrew Bible, The United Bible Societes.

Lessico (a scelta):

Scerbo F., *Dizionario ebraico e caldaico*, Libreria Editrice Fiorentina, Firenze 1912.

REYMOND P., *Dizionario di Ebraico e Aramaico biblici*, Società Biblica Britannica & Forestiera, Roma 2001².

GRECO BIBLICO

Prof. GASTONE BOSCOLO – LIVIO REBULI

SV: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre SAD: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre

Programma

- 1. Caratteristiche della lingua greca neotestamentaria.
- 2. Caratteristiche filologiche e linguistiche dei principali scrittori del Nuovo Testamento.

Bibliografia

Grammatica

CORSANI B., Guida allo studio del greco del Nuovo Testamento, Società Biblica Britannica & Forestiera, Roma 1994².

ZERWICH M., Graecitas biblica, PIB, Roma 19665.

ZERWICH M., Analysis philologica Novi Testamenti graeci, PIB, Roma 1966³.

Testo biblico:

NESTLE E. - ALAND B., *Nuovo Testamento greco e italiano*, Società Biblica Britannica & Forestiera, Roma 1996.

Lessico:

RUSCONI C., Vocabolario del Greco del Nuovo Testamento, EDB, Bologna 1996.

NUOVO TESTAMENTO I: VANGELI SINOTTICI - ATTI DEGLI APOSTOLI

Proff. Carlo Broccardo – Luciano Fanin

SV: corso annuale: 4 ore sett. nel I e II semestre

SAD: corso annuale: 4 ore sett. nel I e II semestre

Programma

- 1. Questioni introduttive ai Vangeli sinottici e agli Atti degli Apostoli.
- 2. Lettura continua di Mt, Mc, Lc, At.
- 3. Esegesi di brani scelti.
- 4. Percorsi di teologia biblica.

Bibliografia

Testi obbligatori:

NESTLE E. - ALAND B., *Nuovo Testamento greco e italiano*. A cura di Bruno Corsani e Carlo Buzzetti, Società Biblica Britannica & Forestiera, Roma 2006.

Sussidi:

AGUIRRE MONASTERIO R. - RODRIGUEZ CARMONA A., *Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli* (Introduzione allo studio della Bibbia, 6), Paideia, Brescia 1995.

MARGUERAT D. (cur.), *Introduzione al Nuovo Testamento. Storia – redazione – teologia* (Strumenti, 14), Claudiana, Torino 2004.

PENNA R., L'ambiente storico-culturale delle origini cristiane. Una documentazione ragionata, EDB, Bologna 2000⁴.

Poppi Ang., Sinossi quadriforme dei quattro vangeli greco-italiano, vol. I - Testo, Messaggero, Padova 1999².

SEGALLA G., Evangelo e vangeli. Quattro evangelisti, quattro vangeli, quattro destinatari, EDB, Bologna 1993³.

Testi consigliati:

BENEDETTO XVI, Gesù di Nazaret, Rizzoli, Milano 2007.

BISCONTIN C., Le ultime ore di Gesù. Condanna, Passione, e Risurrezione, Edizioni biblioteca dell'immagine, Pordenone 2004.

MAGGIONI B., Era veramente uomo. Rivisitando la figura di Gesù nei vangeli, Ancora, Milano 2001.

SACCHI P. Gesù e la sua gente, San Paolo, Cinisello Balsamo (Mi) 2003.

PATROLOGIA E PATRISTICA II

Prof. CELESTINO CORSATO

SV: corso semestrale, 4 ore sett. nel I semestre

Finalità e metodo

Il corso si propone di approfondire la letteratura patristica (esegetica, teologica, spirituale, liturgica, catechetica, poetica) dopo la pace e la svolta costantiniana, con particolare attenzione allo sviluppo della dottrina trinitaria e cristologica (i primi quattro concili ecumenici).

Le lezioni "frontali" avvieranno alla lettura di testi e temi patristici.

Il corso si concluderà con un esame: la valutazione finale terrà conto delle verifiche scritte e del lavoro svolto durante le lezioni del semestre.

Argomenti

186

Nascita e sviluppo della controversia ariana: attori, formulazione della fede nicena, interpretazione ortodossa, dibattito e difesa del Credo nel IV secolo. L'opera di Atanasio: teologia trinitaria, cristologia, pneumatologia. Ilario di Poitiers e l'opera *De Trinitate*.

Origini e sviluppo del monachesimo anacoretico (la *Vita Antonii* di Atanasio), cenobitico (le *Regole* basiliane), stilita.

I Padri cappadoci: riflessione trinitaria e cristologica, azione pastorale-sociale, teologia mistica, scritti esegetici e ascetici.

I Padri antiocheni: l'umanità di Cristo al centro della riflessione cristologica della scuola antiochena. Giovanni Crisostomo: ministero di predicazione, pensiero ascetico-spirituale, azione pastorale-sociale, teoria e prassi di catecumenato.

Da Efeso a Calcedonia: Cirillo di Alessandria, controversia nestoriana, deliberazioni conciliari.

Padri latini: Ambrogio (pastore, predicatore-esegeta, azione politico-ecclesiastica), Girolamo (opera biblica, controversistica, monastica), Agostino (conversione, ministero pastorale, pensiero filosofico, riflessione teologica: Trinità, Cristo, l'uomo, ratio et fides, spiritualità, ermeneutica ed esegesi), Gregorio Magno.

Tematiche: Le catechesi sacramentali nell'itinerario catecumenale. La teologia cristologica, trinitaria, pneumatologica, ecclesiologica, mariologica, escatologica. I pellegrinaggi ad loca sancta.

Esegesi patristica: Il ritrovamento di Gesù al tempio (Lc 2,41-52); I due discepoli di Emmaus (Lc 24,123-35); La donna vestita di sole (Ap 12,1-6); La sorgente della vita (Sal 36,10); Antonio abate, testimone e maestro di Scrittura vissuta.

Letture: Ambrogio, Inni; Gregorio di Nazianzo, Le lettere a Cledonio.

Bibliografia

DI BERARDINO A. (cur.), Patrologia, voll. 3-4-5, Marietti.

oppure: Liébaert J. - Spanneut M., *Introduzione generale allo studio dei Padri della Chiesa*, Queriniana, Brescia 1998.

MEUNIER B., La nascita dei dogmi cristiani. La magnifica avventura del pensiero cristiano, LDC, Leumann 2001.

Corsato C., Letture patristiche della Scrittura, Messaggero, Padova 2004.

STORIA DELLA CHIESA I

Prof. Pierantonio Gios

SV: corso semestrale, 4 ore sett. nel II semestre

Programma

Dall'età costantiniana al tardo Medioevo.

- 1. Condizionamenti umani alla crescita del cristianesimo.
- 2. Dibattiti, controversie teologiche, scismi.
- 3. II messaggio di salvezza ai popoli dell'Europa.

Bibliografia

JEDIN H. (cur.), Storia della Chiesa, II-V/I, Jaca Book, Milano 1993.

TERZO ANNO

ANTICO TESTAMENTO I: PENTATEUCO - STORICI - SALMI

Prof. TIZIANO LORENZIN

SV: corso annuale, 4 ore sett. nel I semestre; 2 ore sett. nel II semestre

Programma

- Introduzione storico-letteraria al Pentateuco, storiografia deuteronomistica e tradizione sacerdotale.
- 2. Esegesi della Proto-storia (Gn 1-11) e di brani scelti da Genesi, Esodo, Deuteronomio, con note di teologia biblica.
- 3. Lettura dei libri "storici": Esd, Ne, 1-2 Cr
- Introduzione al Salterio come libro con esegesi dettagliata di alcuni Salmi.

Bibliografia

Dispense del professore.

Introduzione generale:

CAPPELLETTO G., In *qammino con Israele*. Introduzione all'AT - I, Messaggero, Padova 2005.

Ska J.L., Introduzione alla lettura del Pentateuco. Chiavi per l'interpretazione dei primi cinque libri della Bibbia, EDB, Bologna 2000.

TÁBET M. - DE VIRGILIO G., Introduzione alla lettura del Pentateuco e dei Libri Storici dell'Antico Testamento, Apollinare Studi, Roma 2001.

Commentari:

ALONSO SCHÖKEL L. - CARNITI C., I Salmi, 2 voll., Borla, Roma 1992-93.

CAPPELLETTO G., Genesi (capitoli 1-11), Messaggero, Padova 2000.

CAPPELLETO G., Genesi (Capitoli 12-50), Messaggero, Padova 2002.

Cappelletto G., Esodo (Capitoli 16-40), Messaggero, Padova 2004.

LORENZIN T., *Il libro dei Salmi*, Paoline, Milano 2002².

MAZZINGHI L., 1-2 Samuele, Messaggero, Padova 2006.

NEPI A., Esodo (Capitoli -15), Messaggero, Padova 2002.

RAVASI G., Il libro dei Salmi, I-III, EDB, Bologna 1981-84.

NUOVO TESTAMENTO II: LETTERATURA GIOVANNEA

Prof. GIUSEPPE SEGALLA

SV: corso semestrale, 4 ore sett. nel I semestre

Programma

- 1. Il Vangelo di Giovanni
 - a) Introduzione
 - b) Lettura strutturale
- 2. Le lettere di Giovanni.

Struttura e linee teologiche fondamentali di 1Gv

- 3. Il libro dell'Apocalisse
 - a) Introduzione
 - b) Lectio cursiva del libro dell'Apocalisse

Bibliografia

Testi obbligatori:

SEGALLA G., Giovanni, Paoline, Roma 1986.

SEGALLA₂G., "L'opera giovannea", in Id., *Evangelo e Vangeli*, EDB, Bologna 1994, pp. 271-381.

SEGALLA G., Vangelo secondo Giovanni. Traduzione strutturata, Edizioni San Lorenzo, Reggio Emilia 1997.

SEGALLA G., Apocalisse di Giovanni. Traduzione strutturata, Edizioni San Lorenzo, Reggio Emilia 2004.

Testi consigliati:

ALEGRE X. - J.O. Tu–i, *Scritti giovannei e lettere cattoliche*, Paidea, Brescia 1997.

GHIBERTI G. (cur.), Opera giovannea (Logos, 71), LDC, Torino 2003.

PRIGENT P., L'Apocalisse di S. Giovanni, Borla, Roma 1985.

VANNI U., L'Apocalisse: ermeneutica, esegesi, teologia, EDB, Bologna 1988.

NUOVO TESTAMENTO III: LETTERATURA PAOLINA

Prof. Carlo Broccardo

SV: corso semestrale, 4 ore sett. nel II semestre

Programma

- 1. Questioni introduttive: la vita e gli scritti di Paolo, le altre lettere.
- 2. Lettura continua di Rm, 1-2Cor, Gal, Ef, Fil, Col, 1-2Ts, 1-2Tm, Tt, Fm, Eb, Gc, 1-2Pt, Gd.
- 3. Esegesi di brani scelti.
- 4. Percorsi di teologia biblica.

Bibliografia

Testi obbligatori:

NESTLE E. - ALAND B., *Nuovo Testamento greco e italiano*, a cura di Bruno Corsani e Carlo Buzzetti, Società Biblica Britannica & Forestiera, Roma 2006.

FABRIS R. – ROMANELLO S., *Introduzione alla lettura di Paolo*, Borla, Roma 2006.

Sussidi:

BARBAGLIO G., *La teologia di Paolo. Abbozzi in forma epistolare*, EDB, Bologna 2001².

Credereoggi n. 143, 5/2004.

SACCHI A. e coll., *Lettere paoline e altre lettere* (Logos, 6) LDC, Leumann (To) 1996.

SANCHEZ BOSCH J., *Scritti paolini* (Introduzione allo studio della Bibbia, 7), Paideia, Brescia 2001.

Testi consigliati:

BASLEZ M.-F., Paolo di Tarso. L'apostolo delle genti, SEI, Torino 1993.

FABRIS R., *Paolo. L'apostolo delle genti*, Paoline, Cinisello Balsamo (Mi) 1997.

LEGASSE S., Paolo Apostolo. Biografia critica, Città Nuova, Roma 1994.

Penna R., *Paolo di Țarso. Un cristianesimo possibile*, Paoline, Cinisello Balsamo (Mi) 2000.

Trocmé E., San Paolo, Queriniana, Brescia 2005.

IL MISTERO DI DIO

Prof. GIUSEPPE PADOVAN

SV: corso semestrale, 4 ore sett. nel I semestre

Programma

- 1. La Trinità nel suo fondamento biblico.
- 2. Il mistero trinitario nella vita della Chiesa:
 - a) concili dogmi;
 - b) la questione del *Filioque*;
 - c) il pensiero dei Padri e dei principali teologi.
- 3. Riflessione sistematica con attenzione ai contributi teologici più significativi della teologia attuale.
- 4. Problemi attuali:
 - a) il linguaggio;
 - b) i catechismi;
 - c) il mistero di Dio nella vita liturgica e spirituale.

Bibliografia

192

KASPER W., Il Dio di Gesù Cristo, Queriniana, Brescia 1984.

Forte B., *Trinità come storia. Saggio sul Dio Cristiano*, San Paolo, Cinisello Balsamo (Mi) 1993 o altro manuale a scelta.

Appunti del docente.

TEOLOGIA MORALE FONDAMENTALE

Prof. GIUSEPPE TRENTIN

SV: corso annuale, 4 ore sett. nel I semestre; 2 ore sett. nel II semestre

Programma

- 1. Introduzione alla teologia morale: storia e metodo.
- 2. Categorie fondamentali della teologia morale.

Bibliografia

Testo obbligatorio:

Weber H., Teologia morale generale. L'appello di Dio, la risposta dell'uomo, San Paolo, Cinisello Balsamo (Mi) 1996.

Testi consigliati:

- Angelini G., Teologia morale fondamentale. Tradizione, Scrittura e teoria, Glossa, Milano 1999.
- COMPAGNONI F. PIANA G. PRIVITERA S. (cur.), *Nuovo Dizionario di Teologia morale*, Edizioni Paoline, Cinisello Balsamo (Mi) 1990.
- PIANA G. T. GOFFI (cur.), Corso di morale, I, Queriniana, Brescia 1983.
- Trentin G., "Morale fondamentale e generale", in Lorenzetti L. (cur.), *Trattato di etica teologica*, I, EDB, Bologna 1992, pp. 195-271.

STORIA DELLA CHIESA II

Prof. STEFANO DAL SANTO

SV: corso semestrale, 4 ore sett. nel II semestre

Programma

Dal tardo Medioevo all'Assolutismo (XIV-XVIII sec.).

- 1. La Chiesa nel Trecento e l'epoca avignonese.
- Il Grande Scisma d'Occidente; il conciliarismo e i Concili di Costanza e Basilea.
- 3. La Riforma cattolica nel Quattrocento; la Chiesa nell'epoca rinascimentale.
- 4. La Riforma protestante e le sue radici; Lutero; Calvino; la diffusione della Riforma; valutazione storiografica.
- La Riforma cattolica nel Cinquecento; il Concilio di Trento e la Controriforma.
- 6. Le guerre di religione e l'idea di tolleranza nella storia della Chiesa.
- La Chiesa nell'età dell'Assolutismo; gallicanesimo e febronianesimo; giansenismo.
- 8. Cenni di storia delle missioni.
- 9. Storia della diocesi di Padova dal Medioevo al Settecento (o lettura di un saggio da concordare col docente).

Bibliografia

Gios P. (cur.), *Diocesi di Padova*, Giunta Regionale del Veneto-Gregoriana Libreria Editrice, Padova 1996.

JEDIN H. (cur.), Storia della Chiesa, V/2, VI, Jaca Book, Milano 1993.

MARTINA G., Storia della Chiesa da Lutero ai nostri giorni, I-II, Morcelliana, Brescia 1994.

Mollat du Jourdin M. - Vauchez A. (cur.), *Storia del Cristianesimo. Religione, politica, culture* - VI. *Un tempo di prove* (1274-1449), Borla-Città Nuova. Roma 1998.

Per alcuni argomenti del programma sono a disposizione le dispense curate dal docente.

INTRODUZIONE ALLO STUDIO DELLE RELIGIONI

Prof. GIULIANO ZATTI

SV: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre

Programma

Il corso introduce sinteticamente alla conoscenza delle principali religioni, anche se la prospettiva principale rimane quella di una "Teologia cristiana delle religioni", il suo fondamento e il conseguente significato del dialogo interreligioso. In questo senso si muovono le fonti prese in considerazione (Nostra Aetate, Dialogo e Annuncio, Il cristianesimo e le religioni, Dominus Iesus,) i contributi teologici, gli spunti storici e letterari raccolti nel Dossier proposto per il corso, senza dimenticare problematiche nuove connesse al tema delle religioni, quali i nuovi movimenti religiosi, la libertà religiosa, la laicità, la "religione civile".

Bibliografia

ZATTI G., Il mistero della differenza (dispensa), Padova 2007.

Testi monografici a scelta:

- Ebraismo

Sestieri L., La spiritualità ebraica, Studium, Roma 1999².

MELLO A., Ebraismo, Queriniana, Brescia 2000.

STEFANI P., *Introduzione all'ebraismo*, Queriniana, Brescia 2004².

CARMONA A.R., La religione ebraica. Storia e teologia, San Paolo 2005.

- Islam

RIZZARDI G., Introduzione all'isl‰m, Queriniana, Brescia 1992.

Branca P., Introduzione all'Isl‰m, San Paolo, Cinisello Balsamo 1995.

- Buddhismo

DUMOULIN H., Buddhismo, Queriniana, Brescia 1981.

ZAGO M., La spiritualità del Buddismo, Studium, Roma 1986.

D'ONZA CHIODO M., Buddismo, Queriniana, Brescia 2000.

- Induismo

DHAVAMONY M., L'induismo, Cittadella Editrice, Assisi 1991.

ACHARUPARAMBIL D., La spiritualità dell'induismo, Studium, Roma 1986.

REENDER KRANENBORG, L'induismo, LDC, Leumann (To) 2003.

INTRODUZIONE ALL'ECUMENISMO

Prof. GIOVANNI BRUSEGAN

SV: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre

Programma

- 1. Il cammino ecumenico prima e dopo il Concilio Vaticano II, con particolare riferimento al Decreto *Unitatis redintegratio*.
- 2. Aspetti ecumenici di *Tertio millennio adveniente* (1994); la lettera apostolica *Orientale lumen* (1995) e l'enciclica *Ut unum sint* (1995).
- 3. Linee di fondo della teologia ortodossa e della teologia protestante, in prospettiva ecumenica.
- 4. Analisi del documento interconfessionale *Battesimo*, *Eucaristia*, *Ministe-ro* (Lima 1982).

Bibliografia

COMMISSIONE "FEDE E COSTITUZIONE" DEL C.E.C., *Battesimo, Eucaristia, Ministero*, LDC, Leumann (To) 1982.

CONCILIO VATICANO II, Decreto Unitatis redintegratio.

GIOVANNI PAOLO II, *Tertio millennio adveniente, Orientale lumen, Ut unum sint* (la bibliografia su questi documenti sarà offerta durante lo svolgimento del corso).

NEUNER P., Breve manuale dell'Ecumene, Queriniana, Brescia 1986.

SARTORI L., L'unità dei cristiani, Messaggero, Padova 1992.

CORSI COMPLEMENTARI

I. QUESTIONI SCIENTIFICHE

Prof. LUIGI SECCO

SV: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre.

Programma

I Parte

- 1. Il problema del decentramento da Tolomeo alla cosmologia attuale.
- 2. L'espansione dell'universo e la caduta dell'ipotesi stazionaria.
- 3. Modelli di universo che violano il V postulato di Euclide.
- 4. Cenni di relatività.
- 5. Struttura e fasi evolutive del cosmo.
- 6. La sfida termodinamica.
- 7. Intreccio fra cosmo e vita: la collezione dei fatti.
- Dalla teoria dei grandi numeri alle prime formulazioni del Principio Antropico cosmologico.

II Parte

- 1. Rapporto Scienza-Metafisica, vicende storiche e prospettive attuali.
- 2. Galileo e la sua eredità.
- 3. Cartesio: oggettività e soggettività della conoscenza.
- 4. Neopositivismo e teorema di Goedel
- La Metafisica delle grandi religioni tradizionali. Diversità fra i due tipi di conoscenze.
- 6. L'uomo all'interno del quadro metafisico
- 7. Gli Archetipi: le forze, il Principio di Pauli, la tetravalenza del carbonio, il II Principio della Termodinamica.
- 8. Meccanica quantistica e teoria della complessità.
- Il fallimento del riduzionismo. Il paradigma darwiniano e neo-darwiniano.
- 10. Causalismo deterministico e finalismo terminale.
- 11. Il ruolo del caso.
- 12. Metafisica dell'Amore: cenni.

Bibliografia

- Dallaporta N., Scienza e Metafisica, Cedam, Padova 1997.
- Dallaporta N., Sum ergo Cogito. Dalle fonti della conoscenza alla teologia della natura, Il Segno dei Gabrielli Editori, 2003.
- DALLAPORTA N. SECCO L., *Il principio antropico in fisica ed in cosmologia*, in *Giornale di Fisica*, Vol. XXXIV, n. 3, 163, 1993.
- FEDERSPIL G., Introduzione: Dio e l'evoluzione, La discussione attuale di A.McGrath, [2006, ed. Rubbettino].
- GALLENI L., Evoluzione, in Dizionario Interdisciplinare di Scienza e Fede, vol.1, {2002, ed.Urbaniana University Press, Citta' Nuova a cura di G.Tanzella-Nitti \& A.Strumia}.
- Monastra G., *Darwin, Charles Robert*, in *Dizionario Interdisciplinare di Scienza e Fede*, vol. 2, [2002, ed. Urbaniana University Press, Città Nuova a cura di G. Tanzella-Nitti & A. Strumia].
- ORTOLAN A. e SECCO L., Il Principio Antropico fra il dominio della Scienza e quello della Filosofia, in Giornale di Fisica, 37 (1996) n. 4, 243.
- SECCO L., Informazione ed evoluzione cosmologica, in Memoria dell'origine, pp. 87-94, Pont. Univ. Lateranense, Percorsi sul tema della creazione, ed. Mursia, 2001.
- Secco L., Cosmo e Vita: due storie intrecciate, in Armonie e Disarmonie del Cosmo, pp. 53-64, Ed. S. Liberale, 2003.
- SECCO L., Oltre la quantità, in Un futuro per l'Uomo, Gabrielli Ed. 2005.

II. TEOLOGIA PASTORALE

Prof. LIVIO TONELLO

SV: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre

Obiettivi

Il corso intende proporre gli elementi fondamentali della disciplina "Teologia pastorale", evindenziandone il cammino storico che ha portato alla configurazione odierna in ambito italiano. Passando attraverso le problematiche e le questioni di tipo epistemologico si approderà a definire i contorni entro i quali é possibile una riflessione teologico-pastorale nel panorama teologico odierno. Le successive considerazioni si spostano nell'ambito della prassi pastorale per individuare le coordinate che presiedono all'azione della Chiesa, nell'intento di accostare le forme dell'agire ecclesiale entro la prospettiva della formazione.

Contenuti

Introduzione

- 1. Il ritorno del "pratico"
- 2. La figura "pastorale"
 - pastorale e teologia
 - punti nodali
- 3. Teologia pastorale: disciplina dell'agire ecclesiale
 - memoria storica
 - oggetto
 - metodo
- 4. Agire ecclesiale e soggettività
 - strutture di partecipazione (koinonìa)
 - figure di collaborazione (diakonìa)
 - pedagogia della fede (martyrìa e leiturgìa)

Meodo

Le ore di lezione sono frontali. Alcuni momenti saranno riservati ad alcune collaborazioni seminariali con la produzione di un elaborato scritto di alcune pagine. La didattica si avvale della lettura in aula di testi di alcuni autori, della proiezione di *slides*, di griglie riassuntive e di schede da compilare. La verifica finale tiene conto della partecipazione attiva dello studente in classe, della produzione di materiale seminariale, della esposizione della materia nel colloquio d'esame secondo le domande del docente.

Bibliografia

Dispensa del docente

MIDALI M., "Teologia pastorale", in G. BARBAGLIO, G. BOF, S. DIANICH (cur.), *Teologia*, S. Paolo, Cinisello Balsamo (Mi) 2002, pp. 1726-1739;

Lanza S., "La teologia pastorale: identità compiti", in *La teologia pastorale. Natura e compiti*, EDB, Bologna 1990, pp. 29-60.

MIDALI M., "Il metodo della teologia pastorale", in *La teologia pastorale*. *Natura e compiti*, EDB, Bologna 1990, pp. 143-157.

Lettura a scelta di uno dei seguenti volumi:

Soravito L. - Bressan L. (cur.), *Il rinnovamento della parrocchia in una società che cambia*, EMP-FTTR, pp. 160.

ROUET A., Nuovo volto di Chiesa, Paoline, Milano 2007, pp. 144.

CACUCCI F., La Mistagogia. Una scelta pastorale, EDB, Bologna 2006, pp. 107.

Bressan L., *Iniziazione cristiana e parrocchia*, Ancora 2002, pp. 110. Torcivia C., *La Chiesa oltre la cristianità*, EDB, Bologna 2055, pp. 162.

SEMINARI PER IL III e IV ANNO

Per il programma vedi pag. 209 - 215

QUARTO ANNO

ANTICO TESTAMENTO II: PROFEZIA, APOCALITTICA, SAPIENZA

Prof. Marcello Milani

SV: corso annuale, 4 ore sett. nel I e II semestre

Programma

- A Profezia
- 1. Introduzione storico-letteraria alla profezia e ai profeti.
- Esegesi di brani scelti da Amos, Osea, Isaia, Michea, Geremia, Ezechiele, Giona, Gioele.
- 3. Principali filoni teologici della profezia e dei singoli profeti.

B - Apocalittica

- 1. Introduzione alla letteratura apocalittica veterotestamentaria: problematiche teologiche e culturali.
- 2. I testi apocalittici dell'Antico Testamento.
- 3. Lectio cursiva di Daniele.

C - Sapienza

- 1. Introduzione storico-letteraria alla sapienza e ai libri sapienziali.
- Lettura ed esegesi di brani scelti da Proverbi, Giobbe, Qohelet, Sapienza, Siracide.
- Temi e problemi teologici dai libri sapienziali: sapienza e timor di Dio, sapienza personificata e rivelazione dal mondo, la sapienza e le problematiche della vita.

Bibliografia

Per l'introduzione generale ai due temi:

Cappelletto G. - Milani M., *In ascolto dei profeti e dei sapienti. Introduzione all'Antico Testamento*, II, Messaggero, Padova 2001³.

ROSSANO P. - RAVASI G. - GIRLANDA A. (cur.), *Nuovo Dizionario di Teologia Biblica*, Paoline, Roma 1989.

ZENGER E. (ed.), Introduzione all'Antico Testamento, Queriniana, Brescia 2005.

Una Bibbia:

AA.Vv., *Nuovissima versione della Bibbia*, Paoline, Roma (con testo e commento), cfr. anche *Bibbia Emmaus* (sintesi della precedente con buon apparato finale di informazioni utili); *La Bibbia di Gerusalemme*, EDB, Bologna (con buone note teologiche); la TOB (*Traduction Oecuménique de la Bible*), LDC, Leumann (To) (con impostazione ecumenica); *La Bibbia Piemme* (con un buon commento), tutte con il testo della CEI.

Per i Profeti e gli Apocalittici:

Marconcini B. e collaboratori, *Profeti e apocalittici* (Logos - Corso di studi biblici, 3), LDC, Leumann (To) 1995.

Inoltre si suggeriscono:

- ABREGO DE LACY J.M., *I libri profetici* (Introduzione allo studio della Bibbia, 4), Paideia, Brescia 1995.
- ALONSO SCHÖKEL L. SICRE DIAZ J.L., *I profeti*, Borla, Roma 1989 (a un'ampia introduzione generale seguono introduzione e commento ai singoli libri: considera i risultati della lettura storico-critica, sviluppa l'attenzione letteraria e stilistica, collegando il tutto anche al NT, senza dimenticare le letture patristiche).
- BLENKINSOPP J., Storia della profezia di Israele (Biblioteca biblica 22), Queriniana, Brescia 1997.

SICRE J.L., Profetismo in Israele, Borla, Roma 1995.

Per la Sapienza:

- BONORA A. PRIOTTO M. e coll., *Sapienziali e altri scritti* (Logos Corso di studi biblici, 4), LDC, Leumann (To) 1997.
- GILBERT M., «Sapienza», in *Nuovo Dizionario di Teologia Biblica*, Paoline, Cinisello Balsamo (Mi) 1988, pp. 1427-1442.

Inoltre si suggeriscono:

- AA.Vv., «Sapienti e Sapienza», in Parola, Spirito e Vita 2/2003.
- MORLA ASENSIO V., *Sapienziali e altri scritti* (Introduzione allo studio della Bibbia, 5), Paideia, Brescia 1997.
- Murphy R.E., L'albero della vita. Una esplorazione della letteratura sapienziale biblica, Queriniana, Brescia 1993.
- Von Rad G., La Sapienza in Israele, Marietti, Genova 1990.

Per la teologia dell'Antico Testamento sono indicati:

Nobile M., *Teologia dell'Antico Testamento* (Logos - Corso di studi biblici, 8/1), LDC, Leumann (To) 1998.

RENDTORFF R., *Teologia dell'Antico Testamento*. Vol. 1. *I testi canonici* (Strumenti, Biblica, 8), Claudiana, Torino 2001.

CRISTOLOGIA E MARIOLOGIA

Proff. Sergio De Marchi – Gilberto Depeder

SV: corso annuale, 4 ore sett. nel I semestre; 2 ore sett. nel II semestre SAD: corso semestrale, 6 ore sett. nel I semestre

Programma

Introduzione: La struttura e i criteri di svolgimento del discorso cristologico alla luce della singolarità di Gesù come suo tema proprio.

- La precisazioni dei termini che definiscono il tema (la storia particolare di Gesù e la storia universale), il loro raccordo nella prospettiva di una visione drammatica della storia, e i compiti che ne derivano per la narrazione della vicenda di Gesù e per la messa in evidenza della sua rilevanza universale.
- L'individuazione programmatica dei caratteri di intrinseca universalità dell'evento di Gesù Cristo (escatologico, soteriologico, pneumatologico, protologico).
- L'articolazione del rapporto tra cristologia e antropologia nell'ottica di una reciproca mediazione.

Prima parte: l'attestazione biblica dell'evento cristologico.

- La vicenda terrena di Gesù di Nazaret e il suo compimento pasquale.
- La risurrezione del Crocifisso come fondamento della fede pasquale e delle cristologie della Chiesa apostolica.
- Le cristologie dell'innalzamento e dell'elezione di Gesù: le prime testimonianze; la cristologia paolina; le cristologie sinottiche.
- Le cristologie della preesistenza e dell'incarnazione: le prime testimonianze; la cristologia giovannea.

Seconda parte: la riflessione sistematica sul mistero di Cristo.

 Il valore escatologico-salvifico della vicenda di Gesù e del suo culmine pasquale (nel confronto con la dottrina soteriologia patristica, scolastica

- e moderna, e con le istanze dominanti dell'attuale contesto storico-culturale).
- La singolarità della relazione filiale di Gesù con il Padre come fondamento del valore escatologico-salvifico della sua vicenda.
- La dimensione protologica dell'evento di Gesù Cristo come evento dell'incarnazione del Figlio e le sue implicazioni ontologiche (nel confronto con l'insegnamento patristico e il magistero conciliare, con la teologia scolastica e moderna, con le istanze dominanti dell'attuale contesto storico-culturale).

Maria nel mistero di Cristo e della Chiesa. Il discorso mariologico tra prospettiva cristotipica ed ecclesiotipica.

Bibliografia

BORDONI M., Gesù di Nazaret presenza, memoria, attesa, Queriniana, Brescia 1988.

COLZANI G., *Maria. Mistero di grazia e di fede*, San Paolo, Cinisello Balsamo (Mi) 2000.

DE MARCHI S., Cristologia, Padova 2006 (dispensa).

ANTROPOLOGIA TEOLOGICA ED ESCATOLOGIA

Prof. RICCARDO BATTOCCHIO

SV: corso annuale, 4 ore sett. nel I semestre; 2 ore sett. nel II semestre

Programma

- 1. La novità del discorso cristiano sull'uomo:
 - a. La domanda sull'uomo
 - b. La dinamica antropologia-cristologia.
- 2. Il Vangelo della Predestinazione: "chiamati, conosciuti, predestinati ad essere conformi all'immagine del Figlio suo".
- 3. L'uomo e il mondo come "creazione":
 - a. Le testimonianze della Bibbia e della Tradizione
 - b. Riflessione sistematica.
- 4. La libertà creata e il peccato:
 - a. Le testimonianze della Bibbia
 - b. La dottrina del "peccato originale".

- 5. L'attuarsi della grazia divina:
 - a. La giustificazione del peccatore
 - b. La vita nuova nella comunione con il Padre, per il Figlio, nello Spirito Santo.
- 6. Il compimento escatologico della Predestinazione.

Bibliografia

Ancona G., Escatologia cristiana, Queriniana, Brescia 2003.

Brambilla F.G., Antropologia teologica. Chi è l'uomo perché te ne curi?, Queriniana, Brescia 2005.

RATZINGER J., *Escatologia. Morte e vita eterna* (Piccola dogmatica cattolica, 9), Cittadella, Assisi 1996³.

Sanna I., *Chiamati per nome. Antropologia teologica*, San Paolo, Cinisello Balsamo (Mi) 1998.

MORALE SOCIALE

Proff. GIAMPAOLO DIANIN – GIUSEPPE QUARANTA

SV: corso annuale, 4 ore sett. nel I sem., 2 ore sett. nel II semestre SAD: corso annuale, 2 ore sett. nel I sem., 4 ore sett. nel II semestre

Programma

- 1. Il fatto sociale nella cultura occidentale
- 2. L'annuncio cristiano sul fatto sociale
- 3. Lo sviluppo storico della riflessione sociale della chiesa
- 4. L'insegnamento sociale della chiesa
- 5. I documento sociali della chiesa fino al Vaticano II
- 6. La giustizia e la solidarietà
- 7. La politica
- 8. Il lavoro
- 9. L'economia

Bibliografia

DIANIN G., L'agire morale del cristiano nella vita sociale (dispensa), Padova 2006.

Doni P., L'annuncio cristiano sul fatto sociale. Traccia per le lezioni, Padova 1994.

PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, Compendio della dottrina sociale della chiesa, LEV, Città del Vaticano 2004.

Per i documenti sociali della chiesa: *Le encicliche sociali. Dalla Rerum nova-* rum alla Centesimus annus, Paoline, Milano 1999.

DIRITTO CANONICO I

Prof. Francesco Panizzolo

SV: corso semestrale, 4 ore sett. nel II semestre SAD: corso semestrale, 4 ore sett. nel I semestre

Programma

- 1. Il Diritto Canonico nella Vita della Chiesa
- 2. Il Codice di Diritto Canonico
- 3. I Fedeli Cristiani
 - a. Obblighi e diritti di tutti i fedeli
 - b. Obblighi e diritti dei fedeli laici
 - c. Le associazioni dei fedeli
- 4. Il Ministero Ordinato
 - a.La formazione dei ministri ordinati
 - b.L'incardinazione
 - c.Il sacramento dell'ordine
 - d.Obblighi e diritti dei ministri ordinati
- 5. Gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica
- 6. La Chiesa particolare
- 7. La Parrocchia
- 8. La Chiesa Universale

Bibliografia

206

Testi obbligatori:

Codice *di Diritto Canonico Commentato* (a cura della Redazione di "Quaderni di diritto ecclesiale"), Ancora, Milano 2004².

Corso Istituzionale di Diritto Canonico (a cura del Gruppo Italiano Docenti di Diritto Canonico), Ancora, Milano 2005, pp. 13 - 283.

STORIA DELLA CHIESA III

Proff. Stefano Dal Santo - Pierantonio Gios

SV: corso annuale, 2 ore sett. nel I e II semestre.

Programma

Dall'Illuminismo ai nostri giorni

- 1. Dall'Illuminismo a Leone XIII.
- 2. I Papi del Novecento.

Bibliografia

- Gios P. (cur.), *Diocesi di Padova*, Giunta Regionale del Veneto-Gregoriana Libreria Editrice, Padova 1996.
- Grescat M. Guerriero E. (cur.), *Storia dei Papi*, San Paolo, Cinisello Balsamo (Mi) 1994.
- GUERRIERO E. ZAMBARBIERI A. (cur.), *La Chiesa e la società industriale* (1878-1922), (Storia della Chiesa, fond. da A. FLICHE e MARTIN V., XXII/1), Ed. Paoline, Cinisello Balsamo (Mi) 1990.
- Guerriero E. (cur.), *La Chiesa in Italia. Dall'unità ai nostri giorni*, San Paolo, Cinisello Balsamo (Mi) 1996.
- JEDIN H. (cur.), Storia della chiesa, VIII/1-X, Jaca Book, Milano 1993.
- MARTINA G., Storia della Chiesa da Lutero ai nostri giorni, III-IV, Morcelliana, Brescia 1994.

CORSO COMPLEMENTARE III

CATECHETICA FONDAMENTALE

Prof. Giorgio Ronzoni

SV: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre

Il corso prende in esame i principali documenti catechistici e catechetici della Chiesa italiana nel post-Concilio, mettendone in evidenza le fondamentali scelte contenutistiche e metodologiche:

- 1. Il rinnovamento della catechesi (1970) e la Lettera di riconsegna del Documento-Base (1988).
- 2. Il catechismo per l'iniziazione cristiana dei bambini e la Nota pastorale ad esso relativa (1992).
- 3. Il catechismo per l'iniziazione cristiana dei fanciulli e dei ragazzi e la Nota pastorale ad esso relativa (1991).
- 4. Il catechismo dei giovani e la Nota pastorale ad esso relativa (1997).
- 5. Il catechismo degli adulti e la Nota pastorale ad esso relativa (1995).
- 6. Il RICA e le Note pastorali sull'iniziazione cristiana (1997; 1999; 2003).
- 7. Documenti pastorali sull'apostolato biblico.
- 8. Documenti sulla catechesi alle persone disabili.
- 9. Documenti pastorali sulla formazione dei catechisti (1982; 1991).

Al termine del corso gli alunni dovranno redigere un breve elaborato scritto in cui confrontare una prassi catechistica che essi conoscono con la corrispettiva proposta del magistero contenuta in uno dei documenti esaminati durante le lezioni.

Bibliografia

CEI, Il rinnovamento della catechesi, LEV, Città del Vaticano 19984.

UFFICIO CATECHISTICO NAZIONALE, *Itinerario per la vita cristiana*, LEV, Città del Vaticano 2000.

SEMINARI PER IL III e IV ANNO

Il "modello ecclesiale" nel vangelo di Matteo Prof. Gastone Boscolo

SV e SAD: corso seminariale biblico, 2 ore sett. nel I semestre

Il primo vangelo è quello che ha esercitato l'influsso più generalizzato e profondo nella letteratura cristiana delle origini, è il più commentato, il più citato e il più utilizzato nei testi liturgici. Tra le ragioni di questo successo va annoverato lo spessore ecclesiale contenuto nello scritto. La centralità del tema della Chiesa nella teologia del primo vangelo è fuori discussione. Tra l'altro è l'unico vangelo in cui ricorre per tre volte il termine *ekklesìa* (Mt 16,18; 18,17). Il seminario si prefigge di analizzare l'immagine di Chiesa presente nel primo vangelo. L'autore del primo vangelo canonico mira infatti a far identificare i suoi lettori con le soluzioni e i valori che propone, mira a dettare dei "modelli". Il testo non è più semplicemente un contenitore di significati, ma diviene criterio e norma dell'agire.

Bibliografia

- GNILKA J., *Il vangelo di Matteo* (HTKNT 1) I-II, Paideia, Brescia 1990/1991. SAND A., *Il vangelo secondo Matteo* (RNT I), Morcelliana, Brescia 1992.
- Fusco V., *Matteo*, in Rossano P. Ravasi G. Girlanda A. (edd.), *Nuovo Dizionario di Teologia Biblica*, San Paolo, Cinisello Balsamo ²1988, 930-937.
- Luz U., *La storia di Gesù in Matteo* (Studi biblici 134), Paideia, Brescia 2002.
- TRILLING W., *Il vero Israele. Studi sulla teologia del vangelo di Matteo*, Piemme, Casale Monferrato 1992.

La vicenda sponsale. Per una spiritualità coniugale e familiare Prof. OLIVIERO SVANERA

SAD: corso seminariale teologico, 2 ore sett. nel II semestre

Obiettivo generale

"È chiaro dunque a tutti che tutti i fedeli di qualsiasi stato o grado sono chiamati alla pienezza della vita cristiana e alla perfezione della carità" (LG 40). Il Seminario ha come obiettivo di evidenziare come la teologia e la prassi ecclesiale abbiano trovato il modo, a partire da questa affermazione del Concilio Vaticano II, di avviare una riflessione e una serie di iniziative volte a risignificare e a valorizzare il vissuto spirituale del matrimonio e della famiglia. La vita degli sposi, rimasta a lungo chiusa tra le maglie di una proposta ecclesiale per lo più morale e giuridica, è chiamata oggi a dispiegarsi con tutte le sue potenzialità in vista di un proprio vissuto spirituale, di un'esperienza cioè che sia da una parte espressione della grazia dello Spirito e, dall'altra, fedele ad una identità laica di spiritualità.

Bibliografia

I testi di riferimento verranno indicati all'avvio del Seminario

«Verba Seniorum». Parole ed esperienza spirituale nei Padri del deserto

Prof. Alberto Fanton

SAD: corso seminariale teologico, 2 ore sett. nel II semestre

La fede cristiana nel suo vissuto si affida a un vocabolario desunto per buona parte dall'esperienza spirituale degli antichi. Le parole possiedono una loro vita, si evolvono e succede spesso che quanto era chiaro una volta oggi non lo sia più. L'asceta che pratica l'*apátheia* non è di certo un «apatico», così come il mistico che vive la *theoría* non è un «teorico». Conoscere il senso di una parola può permettere di vivere meglio ciò che essa significa (cf. Miquel).

Obiettivo del seminario sarà dunque quello di iniziare lo studente alla scoperta dei contenuti delle parole della fede, un «togliere via la polvere» che il tempo ha lasciato adagiare. Dal significato originario, si cercherà poi di vedere quale uso ne vien fatto oggi, nella cultura attuale.

Ovviamente la natura del corso seminariale ci costringe a compiere una scelta

dei termini. Verranno esclusi termini di matrice filosofica o teologica strettamente intesa (*agápe* o *gnôsis*). L'attenzione verterà soprattutto su termini che in qualche modo descrivono azioni o meccanismi tipici della vita spirituale: *hesychía* (quiete), *metánoia* (conversione), *anaisthesía* (insensibilità), *nêpsis* (vigilanza-sobrietà), *parrhesía* (franchezza), *pénthos* (afflizione), *hypomoné* (pazienza-perseveranza), *akedía* (acedia-accidia), *philautía* (amore di sé), ecc.

Bibliografia

MIQUEL P., Lessico del deserto. Le parole della spiritualità, a cura di V. Lanzarini, Edizioni Qiqajon – Comunità di Bose, Magnano (Biella) 1998.

MORTARI L. (a cura di), *Vita e detti dei Padri del deserto*, 2 voll., Città Nuova, Roma 1986².

SPIDLÍK TH., *La spiritualità dell'Oriente cristiano. Manuale sistematico*, San Paolo, Cinisello Balsamo (Milano) 1995.

La Filocalia, a cura di Nicodimo Aghiorita e Macario di Corinto, trad., intr. e note di M.B. Artioli e M.F. Lovato, 4 voll., Piero Gribaudi, Torino 1982-1984.

Altri testi durante il corso.

"Blondel e il cristianesimo" a partire dalla tesi di dottorato di mons. L. Sartori. In memoria.

Prof. ANGELO RONCOLATO

SV: corso seminariale teologico, 2 ore sett. nel I semestre

Si propone una ricerca sul rapporto tra filosofia e cristianesimo nel pensiero di M. Blondel, prendendo come punto di riferimento la tesi di dottorato di Mons. L. Sartori.

L'enciclica *Fides et ratio* (al n. 59) evocando i "non pochi filosofi cattolici che, ricollegandosi a correnti di pensiero più recenti, secondo una propria metodologia, avevano prodotto opere filosofiche di grande influsso e di valore durevole", ricorda, tra altri, chi "produsse una filosofia che, partendo dall'analisi dell'immanenza, apriva il cammino verso il trascendente". Il riferimento, anche se anonimo, è evidentemente a Blondel ed enuncia proprio il tema di cui intendiamo occuparci.

Bibliografia

(quella completa sarà indicata all'inizio del corso):

SARTORI L., *Blondel e il cristianesimo*, Padova 1953. BLONDEL M., *Lettera sull'apologetica*, Brescia 1990.

Arte, architettura e liturgia. Estasi sponsale della Chiesa.

Prof. GIANANDREA DI DONNA

SV: corso seminariale teologico, 2 ore sett. nel II semestre.

Si tratta di analizzare teologicamente il "fare" (la *poietica*) architettonico e artistico a servizio della liturgia cristiana, con gli strumenti della storia dell'arte cristiana, della teologia e dell'antropologia (*l'estetica*). Scopo è l'individuazione di alcune linee di orientamento e di alcune scelte pastorali che ispirino la realizzazione di opere contemporanee a servizio della liturgia.

Bibliografia

VALENZIANO C., Scritti di estetica e di poietica, EDB, Bologna 1999.

VERDON T., L'arte sacra in Italia, Mondadori, Milano 2001.

VERDON T., Vedere il mistero, Mondadori, Milano 2003.

MAGGIANI S. (cur.), *Gli spazi della celebrazione rituale*, Edizioni Liturgiche, Roma 2005.

SCHLOEDER S.J., L'architettura del Corpo Mistico, L'Epos, Palermo 2005.

VALENZIANO C., Architetti di chiese, EDB, Bologna 2005.

ZANCHI G., La forma della chiesa, Qiqajon, Magnano (Bi) 2005.

AA.Vv., L'altare mistero di presenza, opera dell'arte, Qiqajon, Magnano (Bi) 2005.

AA.Vv., L'ambone tavola della parola di Dio, Qiqajon, Magnano (Bi) 2006.

Arte e spiritualità

Prof. GIUSEPPE TOFFANELLO

SV: corso seminariale teologico, 2 ore sett. nel II semestre.

L'arte di ascoltare

imparare ad ascoltare

la musica

il canto

la poesia

L'arte di contemplare

imparare a guardare e ad immaginare

l'icona

il racconto per pittura

L'arte di celebrare

l'architettura

le rappresentazioni

i gesti

le preghiere

La spiritualità come arte

la spiritualità come forma

la spiritualità come vita

Bibliografia

Bibbia

Testi della liturgia

Opere d'arte

BERGAMO M. - DEL PRETE M., *Spazi celebrativi. L'Architettura dell'Ecclesia*, EDB, Bologna 2001.

GATTI V., Liturgia e arte. I luoghi della celebrazione, EDB, Bologna 2005.

VAN LAARHOVEN J., Storia dell'arte cristiana, Mondadori, Milano 1999.

SANSON V (cur.), Lo spazio sacro. Architettura e liturgia, EMP, Padova 2002.

Verdon T., Vedere il mistero. Il genio artistico della liturgia cattolica, Mondadori, Milano 2003.

Alcune parti del *Corso fondamentale di spiritualità*, Queriniana, Brescia 2005.

Alcune voci del *Dizionario di Liturgia* (a cura di D. SARTORE - A.M. TRIACCA - C. CIBIEN), San Paolo, Cinisello Balsamo (Mi) 2001.

Voci di altri dizionari teologici e di spiritualità.

Altra bibliografia sarà offerta durante il corso.

Analisi narrativa e Vangeli: le parabole secondo Luca

Prof. CARLO BROCCARDO

SV: corso seminariale biblico, 2 ore sett. nel II semestre.

Saranno analizzate alcune parabole dal Vangelo secondo Luca, con particolare attenzione alle dinamiche della narrazione; si cercherà quindi di inserirle nel contesto del Vangelo, per intuire quale ne sia la funzione nella trama narrativo-teologica di Luca.

Bibliografia

Durante il corso sarà fornita una bibliografia più completa.

Per l'analisi narrativa:

MARGUERAT D. - BOURQUIN Y., Per leggere i racconti biblici. La Bibbia si racconta: iniziazione all'analisi narrativa, Borla, Roma 2001.

Per il genere letterario "parabola":

Fusco V., Oltre la parabola. Introduzione alle parabole di Gesù, Borla, Roma 1983; Parabola/Parabole, «Nuovo Dizionario di Teologia Biblica», pp. 1081-1097.

Per le parabole di Luca:

Gourgues M., *Le parabole di Luca. Dalla sorgente alla foce*, LDC, Leumann (To) 1998.

Qohélet: valore e limiti della sapienza

Prof. MARCELLO MILANI

SV: corso seminariale biblico, 2 ore sett. nel II semestre.

Lo studio si concentrerà soprattutto sulla seconda parte del libro di Qohelet, per analizzare la sapienza in sé e nelle forme tradizionali tramandate in Israele nei confronti delle quali il saggio opera una riflessione critica.

Bibliografia

RAVASI G., *Qohelet*, Paoline, Cinisello Balsamo (MI) 1988, ³2001.

BONORA A., Il libro di Oohelet, Città Nuova, Roma 1991.

LOHFINK N,. Qohelet, Morcelliana, Brescia 1997 (ed. Tedesca 1980).

VILCHEZ LINDEZ J., Qoèlet, Borla, Roma 1997 (ed. spagnola 1994).

BELLIA G. - PASSARO A., *Il libro del Qohelet. Tradizione, redazione, teologia*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2001.

MAZZINGHI L., *Ho cercato e ho esplorato. Studi sul Qohelet*, EDB, Bologna 2001.

QUINTO ANNO

ECCLESIOLOGIA

Prof. SANDRO PANIZZOLO

SV: corso semestrale, 4 ore sett. nel II semestre

Programma

- 1. Sviluppo storico-positivo
- a) Le prefigurazioni della Chiesa nell'Antico Testamento.
- b) La Comunità del Nuovo Testamento e le prime teologie della Chiesa.
- c) Tradizione e sviluppo del dogma ecclesiologico.
- d) La teologia moderna e contemporanea, con particolare riferimento alla dottrina del Vaticano II.
- 2. Sintesi dogmatico-speculativa.
- a) L'essenza della Chiesa (distinzioni e caratterizzazioni fondamentali).
- b) Il soggetto storico (la comunità nella varietà dei suoi carismi e ministeri).
- c) Le attuazioni fondamentali (martyría, leitourgía, diakonía).
- d) Le proprietà fondamentali (unità, santità, cattolicità, apostolicità).
- e) Le forme fondamentali (domestica, parrocchiale, particolare episcopale, universale).

Bibliografia

- AA.Vv., *Mysterium salutis*, VII, Queriniana, Brescia 1972 (articoli di N. Fü-GLISTER e H. FRIES).
- LOHFINK G., Gesù come voleva la sua comunità, Paoline, Cinisello Balsamo 1990.
- SARTORI L., La "Lumen Gentium". Traccia di studio, Messaggero, Padova 1994.
- WIEDENHOFER S., *La Chiesa. Lineamenti fondamentali di ecclesiologia*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1994 (seconda parte).

SACRAMENTI

Prof. Ermanno Roberto Tura

SV: corso annuale, 4 ore sett. nel I semestre; 2 ore sett. nel II semestre

Programma

- 1. Introduzione generale sugli orizzonti attuali di teologia dei sacramenti, sul termine "sacramento" nella storia e nelle varie confessioni cristiane.
- Sui singoli sacramenti si seguirà la storia del dogma, la riflessione del Vaticano II, con spunti per la catechesi e la pastorale italiana agli inizi del Terzo Millennio.

Bibliografia

Tura E.R., *I Sacramenti. Una rivisitazione teologico-pastorale*, Messaggero, Padova 2001.

Tura E.R., Il Signore cammina con noi, Gregoriana ed., Padova 1989².

Testi sussidiari:

- FLORIO M. NKINDJI SAMUANGALA R. CAVALLI G. GERARDI R., Sacramentarla Speciale. II. Penitenza, unzione degli infermi, ordine, matrimonio (Corso di Teologia Sistematica, 8 B), EDB, Bologna 2003, pp. 366 (manuali italiani che offrono una riflessione documentaria di base.
- FLORIO M. ROCCHETTA C., Sacramentaria Speciale. I. Battesimo, confermazione, eucaristia (Corso di Teologia Sistematica, 8 A), EDB, Bologna 2004, pp. 344.
- Nocke F.-J., *Dottrina dei Sacramenti* (ed. it. a cura di A. Maffeis), Queriniana, Brescia 2000, pp. 259 (manuale sintetico di area tedesca, di ispirazione antropologico-ecumenica).

BIOETICA

Prof. RENZO PEGORARO

SV: corso semestrale: 2 ore sett. nel II semestre

Programma

- 1. Definizione e caratteristiche della materia. I valori, i principi e le indicazioni etico-normative per le decisioni in campo biomedico.
- 2. Linee di approccio per comprendere gli aspetti scientifici, antropologici, giuridici e propriamente teologico-morali dei problemi riguardanti la prassi medica e le fasi iniziali (aborto, procreazione assistita) e terminali (accanimento terapeutico, eutanasia) della vita umana.

Bibliografia

TETTAMANZI D., *Nuova Bioetica Cristiana*, Piemme, Casale Monferrato 2000.

Testi sussidiari:

Credereoggi n. 100 (4/1997).

Russo M. (cur.), Evangelium vitae. Commento all'enciclica sulla vita, LDC, Leumann (To) 1995.

221

MORALE SESSUALE E FAMILIARE

Prof. GIAMPAOLO DIANIN

SV: corso annuale, 2 ore nel sett. I semestre, 4 ore sett. nel II semestre

Programma

- 1. I presupposti della ricerca: cristologia, antropologia e morale
- 2. Il matrimonio: chiamata di Dio e risposta dell'uomo
 - Chiamati a diventare sposi nel Signore
 - Il sacramento del matrimonio
 - La risposta del cristiano: indissolubilità del patto e fedeltà creativa
 - La chiesa di fronte ai legami spezzati
- 3. Amore coniugale e sessualità
 - Scelti per essere santi e immacolati nell'amore
 - Amore coniugale e sessualità nella nostra tradizione
 - Antropologia dell'amore e della sessualità
 - La celebrazione dell'unità della persona
 - Per un discorso etico sulla sessualità e l'amore
 - Temi di morale sessuale
- 4. La fecondità del matrimonio
 - Chiamati alla fecondità
 - Amore e procreazione: storia di un dibattito
 - La procreazione responsabile dalla $\it Gaudium\ et\ spes$ all' $\it Humanae\ vitae$
 - Portare frutto nella complessità: indicazioni pastorali

Bibliografia

220

DIANIN G., Matrimonio, sessualità, fecondità. Corso di morale familiare, Messaggero, Padova 2006.

LITURGIA

Proff. GIANANDREA DI DONNA – MARIO CHESI

SV: corso semestrale, 4 ore sett. nel I semestre

SAD: corso semestrale, 4 ore sett. nel II semestre

Programma

- 1. Mistagogia: una teologia liturgica delle fonti.
- 2. Quod traditum est: panorama storico della liturgia cristiana.
- 3. Sacramenta Ecclesiae: storia, fonti, famiglie liturgiche e riti dei sette sacramenti.
- 4. *Paschale mysterium*: l'anno liturgico e la liturgia delle ore come celebrazione del tempo cristiano.
- 5. Psallite Deo: cenni generali sulla musica e il canto sacro.
- 6. Sacrosanctum Concilium: la costituzione conciliare sulla "Sacra Liturgia" del Concilio Ecumenico Vaticano II.
- 7. Lex credendi, lex orandi: cenni di diritto liturgico.

Bibliografia

Manuali:

- Lodi E., Liturgia della Chiesa. Guida allo studio della liturgia nelle sue fonti antiche e recenti, EDB, Bologna 1981.
- NEUNHEUSER B., *Storia della liturgia attraverso le epoche culturali* (Bibliotheca Ephemerides Liturgicae, Subsidia, 11), CLV Edizioni Liturgiche, Roma 1999³.

Fonti:

- MISSALE ROMANUM ex decreto Sacrosancti Œcumenici Concilii Vaticani II instauratum auctoritate Pauli PP. VI promulgatum Ioannis Pauli PP. II recognitum. Editio typica tertia, Typis Poliglottis Vaticanis, Città del Vaticano 2002.
- OFFICIUM DIVINUM ex decreto Sacrosancti Œcumenici Concilii Vaticani II instauratum auctoritate Pauli PP. VI promulgatum. Editio typica altera, Typis Poliglottis Vaticanis, Città del Vaticano 1985-1987.
- PONTIFICALE ROMANUM ex decreto Sacrosancti Œcumenici Concilii Vaticani II instauratum auctoritate Pauli PP. VI promulgatum, Typis Poliglottis Vaticanis, Città del Vaticano dal 1968 al 1990.
- RITUALE ROMANUM ex decreto Sacrosancti Œcumenici Concilii Vaticani II instauratum auctoritate Pauli PP. VI promulgatum. Typis Poliglottis Vaticanis, Città del Vaticano dal 1969 al 1999.

Documenti del magistero:

CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, Costituzione *Sacrosanctum Concilium* sulla Sacra Liturgia, 1963, in EV 1/1-224.

PAOLO PP. VI, Cost. Ap. Missale Romanum, 1969, in EV 3/996-1008.

PAOLO PP. VI, Cost. Ap. Laudis Canticum, 1970, in EV 3/2803-2826.

Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti, Institutio Generalis Missalis Romani ex edizione typica tertia. Cura et studio Congregationis de Culto Divino et Disciplinae Sacramentorum excerpta, Typis Poliglottis Vaticanis, Città del Vaticano 2000.

SACRA CONGREGAZIONE PER IL CULTO DIVINO, *Institutio Generalis de Liturgia Horarum*, 1971, in EV 4/133-424.

Sacra Congregazione per il Culto Divino, *Ordo Lectionum Missae de editione typica altera*, 1981, in EV 7/999-1125.

Monografia a scelta:

AA. Vv., *La liturgia nel XX secolo: un bilancio*, a cura di F.G.B. Trolese, ed. Messaggero Padova - Abbazia di santa Giustina, Padova 2006.

BOUYER L., Architettura e liturgia, Qiqajon, Magnano (Vc) 1994.

CACUCCI F., La mistagogia. Una scelta pastorale, EDB, Bologna 2006.

GIRAUDO C., Stupore eucaristico. Per una mistagogia della Messa alla luce dell'enciclica Ecclesia de Eucharistia, LEV, Città del Vaticano 2004.

Guardini R., Lo spirito della liturgia, Morcelliana, Brescia 19967.

Guardini R., I santi segni, Morcelliana, Brescia 19967.

RAINOLDI F., Psalliter sapienter. Note storico-liturgiche e riflessioni pastorali sui canti della Messa e delle Liturgia delle Ore, CLV - Edizioni Liturgiche, Roma 1999.

RATZINGER J., Introduzione allo spirito della liturgia, San Paolo, Cinisello Balsamo (Mi) 2001.

NOCENT A., Liturgia semper reformanda, Qiqajon, Magnano (Vc) 1993.

VALENZIANO C., L'anello della Sposa, Qiqajon, Magnano (Vc) 1993.

TEOLOGIA SPIRITUALE

Prof. GIUSEPPE TOFFANELLO

SV: corso semestrale: 4 ore sett. nel I semestre

Programma

- 1. Le dimensioni della spiritualità.
- 2. L'iniziativa del Padre.
- 3. Inseriti in Cristo.
- 4. L'azione dello Spirito Santo.
- 5. La risposta dell'uomo.
- 6. Accenni di storia della spiritualità.
- 7. Lettura di testi spirituali.

Bibliografia

Dispensa del docente.

DIRITTO CANONICO II

Proff. Tiziano Vanzetto – Giuseppe Siviero

SV: corso semestrale, 4 ore sett. nel I semestre

SAD: corso annuale, 4 ore sett. nel II semestre

Programma

- 1. La missione profetica della Chiesa
- 2. La missione sacerdotale della Chiesa
 - a. I Sacramenti dell'iniziazione cristiana (Battesimo, Confermazione, Eucaristia)
 - b. I sacramenti di guarigione (Penitenza e Unzione degli infermi)
 - c. Gli altri atti di culto (sacramentali, la liturgia delle Ore, esequie ecclesiastiche)
- 3. Il Matrimonio canonico
 - a. Principi fondamentali
 - b. La tutela dell'integrità del consenso

- c. Le condizioni per l'efficacia giuridica del consenso (impedimenti e forma della celebrazione)
- d. La preparazione canonica al matrimonio
- e. Gli effetti del matrimonio, scioglimento del vincolo e separazione dei coniugi
- 4. I Beni temporali nella Chiesa
- 5. Le sanzioni nella Chiesa
- 6. L'Amministrazione della Giustizia (i tribunali, i processi giudiziali e amministrativi, le dichiarazioni di nullità del matrimonio)
- 7. Chiesa e comunità politica (la libertà religiosa, rapporti Chiesa e Stato in Italia)

Bibliografia

Testi obbligatori:

Codice di Diritto Canonico Commentato (a cura della Redazione di "Quaderni di diritto ecclesiale"), Ancora, Milano 2004².

Corso Istituzionale di Diritto Canonico (a cura del Gruppo Italiano Docenti di Diritto Canonico), Ancora, Milano 2005, pp. 285 - 558.

CORSI COMPLEMENTARI

Storia e cultura dell'Islam

Prof. ALESSANDRO GROSSATO

SAD: corso complementare, 2 ore sett. nel II semestre

Il Corso si propone di evidenziare, all'interno di una rigorosa cornice storica, gli aspetti propriamente religiosi dell'Islam, dalle origini fino ai nostri giorni, nonché i suoi rapporti con le altre culture religiose, ed in particolare con il Cristianesimo. Quest'anno sarà inoltre considerato brevemente l'esempio costituito dall'Islam in India, le sue connotazioni particolari, ed il complesso e contraddittorio rapporto con l'Induismo ed il Sikhismo. I principali punti trattati saranno i seguenti:

- 1. La civiltà religiosa dell'Arabia preislamica
- 2. Il Profeta Maometto e la prima comunità musulmana
- 3. Il Corano
- 4. Rapporti fra l'Islam e le altre religioni abramiche
- 5. Storia della civiltà islamica
- Rapporti fra l'Islam e le altre religioni e tradizioni spirituali dell'Asia e dell'Africa
- 7. La teologia islamica
- 8. La filosofia islamica
- 9. Il Sufismo, ovvero l'Islam delle confraternite
- 10. L'Islam in India
- 11. L'arte religiosa islamica
- 12. L'Islam contemporaneo

Bibliografia

BAUSANI A., L'Islam, Garzanti, Milano 1980.

BAUSANI A (a cura di), Il Corano, Rizzoli, Milano 1988.

DE VITRAY-MEYEROVITCH E., La preghiera nell'Islam: la forma e l'essenza, La parola, Roma, 2006.

Altra bibliografia specifica sarà indicata durante il corso.

Corso pratico sulla vita consacrata

Prof. Francesco Panizzolo

SAD: corso complementare, 2 ore sett. nel II Semestre

Si presentano i principali fondamenti teologici circa gli Istituti di vita consacrata e le Società di vita apostolica e le loro conseguenze giuridiche nella vita della Chiesa (latina). Si prendono poi ad esame alcune norme giuridiche particolari riguardo alla vita consacrata così come presentate nel CIC.

Testi di riferimento

Andrès D.J., *Le forme di vita consacrata. Commentario teologico-giuridico al CIC*, Ediurcla, Roma 2005⁵.

BEYER J., Il diritto della vita consacrata, Ancora, Milano 1989.

CASTAÑO J.F., *Gli Istituti di vita consacrata (can. 573-730)*, Ed. Millennium Romae, Roma 1995.

Agiografia e santità: percorsi tra spiritualità e teologia

Prof. ALDINO CAZZAGO

SAD: corso complementare, 2 ore sett. nel I Semestre

- 1. La cultura contemporanea di fronte alla santità
- 2. La santità come novità antropologica portata dal cristianesimo
- Cenni storici sul culto dei santi
- 4. Nascita e sviluppo del processo di canonizzazione
- 5. La santità nelle Chiese d'Oriente e d'Occidente
- 6. La santità nell'arte: il Beato Angelico e il Beato Andrej Rublëv
- 7. Il Servo di Dio Giovanni Paolo II

Bibliografia

CAZZAGO A., I santi danno fastidio, Jaca Book, Milano 2004.

BOESCH GASANO S., La santità, Laterza, Bari 1999.

Alcuni articoli indicati dal docente.

Arte e spiritualità

Prof GIUSEPPE TOFFANELLO

SAD: corso complementare, 2 ore sett. nel I Semestre

L'arte di ascoltare: imparare ad ascoltare; la musica; il canto; la poesia.

L'arte di contemplare: imparare a guardare e ad immaginare; l'icona; il racconto per pittura.

L'arte di celebrare: l'architettura; le rappresentazioni; i gesti; le preghiere.

La spiritualità come arte: la spiritualità come forma; la spiritualità come vita.

Bibliografia

- BERGAMO M. DEL PRETE M., Spazi celebrativi. L'Architettura dell'Ecclesia, EDB, Bologna 2001.
- GATTI V., *Liturgia e arte. I luoghi della celebrazione*, Dehoniane, Bologna 2005.
- VAN LAARHOVEN J., Storia dell'arte cristiana, B. Mondadori, Milano 1999.
- Il testo biblico, i testi liturgici e le opere d'arte saranno presentati di volta in volta dall'insegnante. Altra bibliografia sarà offerta durante il corso.

TEOLOGIA DEI MINISTERI

Prof. GAUDENZIO ZAMBON

SV: corso complementare (IV), 2 ore sett. nel I semestre

Finalità: istruire la questione dei ministeri e la loro collocazione nell'agire pastorale della Chiesa.

Obiettivi: favorire una visione "integrata" dei ministeri mediante un approccio di tipo storico-teologico; illustrare la finalità ecclesiale del ministero ordinato e dei ministeri laicali evidenziandone tratti comuni e tratti distintivi; completare la competenza teologica dei candidati al presbiterato pensando all'esercizio del ministero di presidenza e di guida di una comunità cristiana «tutta carismatica e tutta ministeriale» (Episcopato Italiano).

Percorso: partendo dallo studio di alcuni Autori si cercherà di comporre lo *status quaestionis* sui ministeri; si passerà quindi allo studio dei dati della letteratura apostolica e sub-apostolica e a quelli del Magistero attuale con attenzione alla configurazione ecclesiale dei diversi soggetti ministeriali.

Bibliografia

- I documenti del Magistero contemporaneo della Chiesa sui ministeri (dal Vaticano II ad oggi).
- CATTANEO E. (a cura di), *I ministeri nella Chiesa antica*, Ed. Paoline, Cinisello Balsamo (Mi) 1997.
- Gruppo Italiano docenti di diritto canonico (a cura di), *I laici nella ministerialità della chiesa*, Glossa, Milano 2000.
- LEGRAND H., «La realizzazione della chiesa in un luogo», in LAURET B. RE-FOULÉ F. (dir.), *Iniziazione alla pratica della teologia*, vol. 3, dogmatica II, Queriniana, Brescia 1986, pp. 147-339.
- PERROT CH., Ministri e ministeri, San Paolo Cinisello Balsamo (Mi) 2002.
- Altri testi di letteratura teologico-pastorale sui ministeri verranno indicati all'inizio del corso.

SECONDO E TERZO CICLO DEGLI STUDI

SECONDO CICLO DI STUDI

LICENZA IN TEOLOGIA PASTORALE

1. PIANO GENERALE DEGLI STUDI

Il piano di studi del Biennio di specializzazione (Licenza), organizzato in modo da offrire una formazione teologico-pastorale che abbracci i principali ambiti dell'agire della Chiesa (annuncio, liturgia e carità), è strutturato in quattro aree: discipline pastorali fondamentali, discipline pastorali speciali, progettazione pastorale, discipline complementari. Il curricolo può essere integrato da alcuni altri corsi indicati nel punto E.

Dal punto di vista metodologico la proposta formativa si articola in corsi, seminari interdisciplinari e laboratori.

Le discipline previste nelle singole aree si configurano nei corsi specifici insegnati di anno in anno.

Per essere ammessi all'esame di lectio e alla discussione della Tesi di Licenza è richiesta la frequenza di corsi e seminari per l'ammontare di 44 crediti; oltre a ciò gli studenti sono tenuti a frequentare nel primo anno il corso di "Metodologia della ricerca" (1 cr). La frequenza alle lezioni è obbligatoria e non può essere inferiore ai 2/3 delle lezioni.

A. DISCIPLINE PASTORALI FONDAMENTALI

In quest'area disciplinare vengono focalizzate l'identità, la storia e il metodo della Teologia Pastorale, approfondendone qualche aspetto più significativo.

- 1. Teologia pastorale fondamentale
- 2. Storia dell'azione pastorale della chiesa
- 3. Temi di teologia pastorale fondamentale

I tre corsi sono obbligatori ed equivalgono a 6 crediti (1 credito corrisponde a un'ora di lezione settimanale per semestre).

B. DISCIPLINE PASTORALI SPECIALI

In quest'area disciplinare con il metodo teologico-pastorale si studiano le dimensioni fondamentali dell'agire della Chiesa.

1. Annuncio:

- a. Evangelizzazione, catechesi ed educazione della fede
- b. Pastorale giovanile
- c. La comunicazione della fede e la comunicazione sociale

2. Liturgia:

- I. La celebrazione del mistero cristiano nella vita della chiesa
- II. L'annuncio della Parola e la predicazione

3. Diaconia:

- I. Sviluppo storico-teologico della prassi caritativa della chiesa
- II. Prassi della carità e strutture pastorali nel contesto sociale

È richiesta la frequenza di almeno 5 corsi di quest'area (equivalenti a 10 crediti).

C. PROGETTAZIONE PASTORALE

Annualmente il metodo teologico-pastorale viene applicato, in chiave progettuale, a uno specifico ambito di ricerca. Ciò avviene nella forma di seminario interdisciplinare e di laboratorio, valorizzando in maniera unitaria l'apporto della teologia, della filosofia e delle scienze umane. Lo studente viene aiutato a "mettere in esercizio" sul campo la riflessione teologico-pastorale acquisita e a ripensare progettualmente la propria esperienza pastorale.

Nell'Anno Accademico 2007-2008 il seminario-laboratorio di progettazione pastorale avrà per tema "Il cristianesimo abita la storia: diocesi e parrocchie in una società e in una chiesa che stanno cambiando".

L'ammontare complessivo dei crediti di questa area è di 10 (è obbligatorio seguire il seminario-laboratorio di progettazione pastorale in ciascuno dei due anni del Biennio)

D. DISCIPLINE COMPLEMENTARI

Queste discipline offrono, nel rispetto della loro identità e autonomia, alcuni criteri interpretativi per la lettura della prassi della chiesa e per la riflessione teologico-pastorale.

- 1. Teologia biblica
- 2. Teologia sistematica
- 3. Scienze umane (Sociologia, Psicologia, Pedagogia)
- 4. Filosofia
- 5. Diritto Canonico

È richiesta la frequenza di almeno un corso per ciascuna delle discipline, di due corsi per l'area delle scienze umane (12 crediti).

E. PROPOSTE INTEGRATIVE

Possono integrare il *curriculum* di preparazione alcune proposte formative organizzate dalla Licenza o da altri Istituti di Specializzazione. Ad esempio:

I. Corsi intensivi tenuti da professori invitati II.Corsi in altri Istituti di Specializzazione

Gli studenti possono – non è obbligatorio – utilizzare fino ad un massimo di 4 crediti per queste proposte, che vengono vagliate dalla direzione.

2. PROSPETTO DEI CORSI

		CI	E	ECTS
	Docente	I s.	II s.	
Metodologia	Tommasi	1		2
Teologia sistematica (morale)	Mazzocato	2		3
Comunicazione e omiletica	BISCONTIN/LAURITA	2		3
Rinnovamento Parrocchia Bri	ESSAN/VIVIAN/ZIVIANI	3	2	7
Teologia biblica	Barbi	2		3
Carità	BORDIGNON	2		3
Temi di teol. pastorale	Seveso	2		3
Teologia sist. (ecumenismo)	GALZIGNATO	2		3
Filosofia	SCILIRONI	2		3
Temi di teol. Pastorale	VERGOTTINI		2	3
Pastorale fondamentale	Toniolo		2	3
Teol. Sistematica morale	Trentin		2	3
Temi di teol. Pastorale	FALAVEGNA		2	3
Teologia biblica	ROMANELLO		2	3
Liturgia	DI DONNA		2	3
Storia azione pastorale	Септа/Ваттоссніо		2	3
Scienze umane (pedagogia)	Milani		2	3
Carità (pastorale della salute)	Brusco		2	3

CALENDARIO DELLE LEZIONI

PRIMO SEMESTRE

	Disciplina	Docente
Martedì		
8.45-10.20	Teologia sistematica (morale)	MAZZOCATO
10.40-12.15	Comunicazione e omiletica	BISCONTIN/LAURITA
14.30-17.00	Rinnovamento Parrocchia	Bressan/Vivian/Ziviani
17.00-17.45	Metodologia	Tommasi
Mercoledì		
8.45-10.20	Teologia biblica	Barbi
10.40-12.15	Carità	Bordignon
14.30-16.00	Temi di teol. pastorale	Seveso
16.15-17.45	Teologia sist. (ecumenismo)	Galzignato
16.15-17.45	Filosofia	Scilironi

SECONDO SEMESTRE

	Disciplina	Docente
Martedì	_	
8.45-10.20	Temi di teologia Pastorale	Vergottini
10.40-12.15	Pastorale fondamentale	Toniolo
10.40 -12.15	Teologia Sistematica morale	Trentin
14.30-16.00	Rinnovamento parrocchia	Bressan/Vivian/Ziviani
16.15-17.45	Temi di teologia Pastorale	FALAVEGNA
16.15-17.45	Teologia biblica	ROMANELLO
Mercoledì		
8.45-10.20	Liturgia	Di Donna
10.40-12.15	Storia azione pastorale	CENTA/BATTOCCHIO
14.30-17.45	Scienze umane (pedagogia)	
	(dal 13.02 al 02.04)	Milani
14.30-17.45	Carità (pastorale della salute)	
	(dal 16.04 al 21.05	Brusco

3. PROGRAMMA DEI CORSI

TEOLOGIA MORALE

Prof. GIUSEPPE MAZZOCATO

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre

L'attenzione ai profili psicologici dell'esperienza nella morale personalista ed il loro sviluppo teorico.

Obiettivi

Il corso intende porre a tema l'emergere e lo svilupparsi della nuova attenzione ai profili psichici del vissuto di coppia nella teologia morale personalista. L'obiettivo è quello di tematizzare, anzitutto, le ragioni di tale nuova attenzione della teologia morale ai profili psichici dell'esperienza e i modi dei quali ci si accosta alle scienze psicologiche. L'alunno dovrebbe prendere coscienza delle questioni che ancor oggi interessano l'uso della psicologia in teologia ed in pastorale, alla luce della vicenda storica della teologia morale, con i vantaggi che ciò comporta sul piano teorico e pratico.

Contenuti

Verranno presi in considerazione vari autori ad iniziare dai pionieri della morale personalista (von Hildebrand, Doms, Krempel) fino ai nostri giorni. Verrà proposta una lettura di essi volta a porre in luce l'evoluzione degli interessi per la psicologia e dell'impianto teologico conseguente, avvenuta nel corso del tempo che separa i primi dagli ultimi autori personalisti. Si utilizzerà anche il dibattito avvenuto in particolare tra Doms ed i neotomisti del tempo.

Metodo

Il corso si svolgerà in tre momenti fondamentali. Nel primo si documenteranno gli aspetti di novità che tale 'nuova' attenzione presenta, rispetto alla morale manualistica e al pensiero scolastico stesso. Nel secondo momento verrà approfondito lo sviluppo che l'attenzione psicologica ai vissuti produce sul piano della teoria morale, confrontando fra loro alcuni autori, tra i più significativi dell'indirizzo personalista. Il terzo ed ultimo momento sarà dedicato ad una riflessione sulle ragioni teoretiche che rendono oggi ineludibile la considerazione dei momenti psichici dell'esperienza in generale e di quella sessuale in particolare.

Bibliografia

Angelini G., Eros e agape. Oltre l'alternativa, Glossa, Milano 2006

Doms H., Significato e scopo del matrimonio, Cathedra, Roma 1946

JANSSENS L., Etapes de la morale coniugale, in AA.VV., Aux sources de la morale conjugale, Duculot, Paris 1966 125-155

LACROIX X., Il corpo di carne, EDB, Bologna 1996

REUSS J. M., *Principi di pedagogia sessuale*, in Queriniana, Brescia 19683 VON HILDEBRAND D., *Il matrimonio*, Morcelliana, Brescia 1931

COMUNICAZIONE E OMILETICA

Proff. Gioachino Biscontin e Roberto Laurita

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre

La comunicazione in pastorale, con particolare riguardo alla predicazione omiletica

Obiettivi

Il corso si propone di trasmettere agli studenti le conoscenze fondamentali delle dinamiche della comunicazione verbale, paraverbale e non verbale e attraverso i mezzi audiovisivi, con applicazioni ai vari campi della pastorale: dal colloqui interpersonale ad attività di animazione, dalla lezione di catechismo al discorso in pubblico. Per quanto riguarda la predicazione omiletica in particolare, il corso fornirà le nozioni di base sulla natura e i compiti dell'omelia, come risulta dalla riforma del Vaticano II e sulle caratteristiche che deve avere perché sia in grado di realizzare una comunicazione efficace.

Contenuti

- Introduzione generale sulla comunicazione: modelli fondamentali.
- Applicazioni alla comunicazione catechistica.
- Metodi di trasmissione della fede: insegnamento, apprendistato e iniziazione
- Sociologia del discorso e della produzione scritta.
- Comunicazione e relazioni.
- Comunicazione e strategie per il cambiamento.
- Comunicazione mediante immagini.
- La comunicazione omiletica.

Metodo

Il corso comprenderà alcune lezioni frontali ma soprattutto svolgimenti seminariali, che vedranno gli studenti impegnati attivamente nella costruzione di messaggi, nella valutazione di materiale di comunicazione pastorale che in sperimentazione in merito. Agli studenti verrà anche chiesto di registrare un'omelia, trascriverla e valutarla criticamente e proporre un'omelia alternativa, motivando le scelte operate. La valutazione dell'apprendimento degli studenti e l'assegnazione dei voti avverrà tenendo conto sia della partecipazione attiva al corso che della qualità degli elaborati.

Bibliografia

- BISCONTIN C., *Predicare oggi: perché e come*, Queriniana, Brescia 2001 (con ulteriori indicazioni bibliografiche).
- SODI M. TRIACCA A. (a cura di), *Dizionario di omiletica*, LDC-VELAR, Leumann Gorle, Torino-Bergamo 1998.
- Babin, P., La catechesi nell'era della comunicazione, Elle Di Ci, Torino-Leumann 1989
- Volli U., Il libro della comunicazione, Il Saggiatore, Milano 1994.
- ROZAKIS L. E., Parlare in pubblico, Tecniche Nuove, Milano 1997.
- WATZLAWICK, P. WEAKLAND, J. FISCH, R., Change: la formazione e la soluzione dei problemi, Astrolabio, Roma 1974

Altra bibliografia durante il corso.

SEMINARIO – LABORATORIO INTERDISCIPLINARE di PROGETTAZIONE PASTORALE

Coordinatori: Proff. Dario Vivian, Giampietro Ziviani, Luca Bressan

RINNOVAMENTO DELLA PARROCCHIA

LIC: corso annuale, 3 ore sett. nel I semestre – 2 ore sett. II semestre

Il cristianesimo abita la storia:

diocesi e parrocchie in una società e in una chiesa che stanno cambiando

2 ott. 2007 Introduzione al Seminario (D.Vivian)

Lettura teologica: le trasformazioni ecclesiologiche, istituzionali e culturali della parrocchia postconciliare (L. Bressan, G. Ziviani)

Prima tappa: vedere. Le coordinate per comprendere la parrocchia e le sue trasformazioni.

9 ott. 2007 Lettura sociale: la costruzione sociale della parrocchia oggi (I. De Sandre)

16 ott. 2007 Lettura storica: modelli di parrocchia dal medioevo ai giorni nostri (S. Xeres)

Seconda tappa: identificare gli ambiti di ricerca le realtà da analizzare e i criteri ermeneutici dell'indagine

23 ott. 2007 Avvio al lavoro di ogni studente. (L. Bressan, D. Vivian, G. Ziviani)

Terza tappa: approfondire lo sguardo. Strumenti per una interpretazione più adeguata della parrocchia e delle sue trasformazioni.

Le azioni della vita parrocchiale.

30 ott. 2007 Annuncio e primo annuncio: la dimensione missionaria della parrocchia (D. Vivian)

06 nov. 2007 Celebrare e abitare: la parrocchia come strumento per raccogliere la chiesa (L. Bressan)

13 nov. 2007 Ascoltare ed educare: la parrocchia chiamata a dare concretezza al volto caritativo della chiesa (L. Bordignon)

I soggetti della vita parocchiale

20 nov. 2007 Il popolo di Dio incarnato nella storia (G. Ziviani)

27 nov. 2007 Ministri e ministeri nella vita pastorale della parrocchia (A. Montan)

I confini dell'istituzione parrocchiale

04 dic. 2007 Parrocchia e territorio: dall'evidenza al compito (F.G. Brambilla)

11 dic. 2007 Parrocchia e altre realtà di chiesa: associazioni, movimenti, vita religiosa dentro e oltre la parrocchia (S. Noceti)

18 dic. 2007 Sintesi del cammino (L. Bressan, D. Vivian, G. Ziviani)

Giornate di studio:

Martedì 15 aprile 2008: "Preti in comunità vive". P.M. Zulehner (Wien)

Giovedì 15 maggio 2008: "Quale futuro per la parrocchia? Le evoluzioni delle forme istituzionali che dicono la fede cristiana nella nostra società". J.M. Donegani (Paris)

METODOLOGIA DELLA RICERCA

Prof. Roberto Tommasi

LIC: corso semestrale, 1 ora sett. nel I semestre

Metodologia della ricerca scientifica

Obiettivi

Si tratta di un corso breve (1 ora settimanale nel primo semestre) che intende introdurre al senso e al metodo dello studio e della ricerca scientifica, con particolare attenzione all' elaborazione della Tesi di Licenza e Dottorato.

Contenuti

1. Il "processo" del sapere e l'elaborazione del sapere scientifico: alcune questioni epistemologiche e metodologiche.

- La Facoltà Teologica, luogo di ricerca ed elaborazione del sapere della fede.
- 3. Lo studio personale come studio assimilativo e come studio creativo: analisi e sintesi.
- 4. Sussidi per la ricerca scientifica: biblioteche, archivi, centri di documentazione, servizi informatici.
- 5. Il progressivo sviluppo dello studio come ricerca scientifica: l'elaborazione della Dissertazione di Licenza e della Tesi Dottorale.

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali, momenti di dialogo in classe ed esercitazioni. La valutazione avverrà attraverso un'esercitazione che mostri la capacità di costruire una bibliografia.

Bibliografia

- FARINA R., Metodologia. Avviamento alla tecnica del lavoro scientifico, LAS-Roma 1996⁴.
- GUARDINI R., Tre scritti sull'Università, Morcelliana, Brescia 1999.
- HENRICI P., Guida pratica allo studio. Con una bibliografia degli strumenti di lavoro per la filosofia e la teologia, Ed. Pontificia Università Gregoriana, Roma 1992³.
- ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE DELLE VENEZIE, Note di metodologia. Indicazioni per lo studio della teologia, Centro Grafico Diocesano, Padova 2001.
- PASTERIS V., Internet per chi studia. Orientarsi, documentarsi, preparare la tesi, Apogeo, Milano 1996.
- Prellezo J.M. Garcia J.M., *Invito alla ricerca. Metodologia del lavoro scientifico*, LAS, Roma 2004³.
- RICOEUR P. DREZE J. DEBELLE J., *Progetto di università*, Queriniana, Brescia 1969.

TEOLOGIA BIBLICA

Prof. Augusto Barbi

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre

Discepolato nella comunita' cristiana: prospettive dai Sinottici e Atti

Sul presupposto di partenza è che i testi lascino trasparire, attraverso la figura dei discepoli, l'itinerario formativo che gli autori intendono offrire alle loro comunità, il corso si propone di presentare i tre differenti modelli di discepolato che si evidenziano in Marco, Matteo e Luca-Atti. In particolare si porrà attenzione a delineare le differenti sfumature della dimensione cristologica, delle esigenze etiche, del contesto ecclesiale, della prospettiva missionaria e di rapporto con il mondo che caratterizzano la vita del discepolo. Lo scopo pastorale è quello di lasciar intravedere come questi diversi percorsi possano funzionare da stimolo e da modello per la formazione dei credenti anche nelle nostre comunità cristiane.

Bibliografia

- LONGENECKER R. N. (ed.), *Patterns of Discipleship in the New Testament*, Grand Rapids Cambridge 1996.
- Peron G. P., Seguitemi! Vi farò diventare pescatori di uomini (Mc 1,17), Roma 2000.
- DONAHUE J. R., The Theology and Setting of Discipleship in the Gospel of Mark, Milwaukee 1983.
- GRASSO S., Gesù e i suoi fratelli. Contributo allo studio della cristologia e dell'antropologia nel Vangelo di Matteo, Bologna 1994.
- ZUMSTEIN, *La condition du croyant dans l'Evangile selon Matthieu*, Fribourg Gottingen 1977.
- FITZMYER, "Il discepolato negli scritti lucani", in ID., Luca teologo: aspetti del suo insegnamento, Brescia 1991, 94-114.
- BARBI A., "I Dodici e i discepoli negli Atti", in PANIMOLLE S.A. (a cura di), *Apostolo,Discepolo, Missione* (Dizionario di Spiritualità biblico-patristica, 4) Roma 1993, part. 145-160.

CARITÀ

Prof. Luciano Bordignon

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre

Il profilo specifico dell'attività caritativa della Chiesa alla luce dei recenti documenti magisteriali

Obiettivi

Il tema della carità propone interrogativi di grande complessità, sia sotto il profilo teorico che sotto il profilo storico. Sorprende il tendenziale passaggio dalla carità come virtù personale del credente al discorso sulla ministerialità della Chiesa con un duplice rischio: di perdere ciò che sembra essere caratteristica essenziale della carità cristiana, cioè la passione del singolo e di assumere i tratti del servizio sociale. Il Corso pertanto mira ad evidenziare le dinamiche che stanno alla base del crescente interesse verso l'impegno caritativo e precisare quale pertinenza hanno gli indirizzi del Magistero ecclesiale in proposito

Contenuti

Dopo un breve excursus sullo sviluppo del dibattito circa l'intelligenza della "carità", al seguito di una serie di documenti teologico-pastorali, a fronte di un degrado semantico del termine, cercheremo di delineare in maniera sintetica i diversi profili che esso ha avuto lungo il corso dei secoli.

Successivamente si darà conto delle forme dell'esperienza caritativa a partire dalle forme attuali e ricostruendo storicamente la ricca prassi caritativa della Chiesa.

Un terzo momento è costituito dall'analisi dei pronunciamenti magisteriali in ordine alla prassi caritativa, a partire dal Concilio Vaticano II, fino al recente documento di Benedetto XVI. Deus caritas est.

Nell'ottica di un sapere critico, qual'è la teologia, si evidenzieranno i nodi problematici per i quali passa la comprensione dell'esperienza caritativa Si potrà così avviare una riflessione sistematica che sappia rendere ragione dell'impegno caritativo della Chiesa così che la "carità" possa agire come principio unificante della vita cristiana.

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente e momenti di lavoro seminariale, a partire soprattutto dall'analisi di alcuni documenti delle chiese particolari. La verifica avverrà sulla base di un tesario riassuntivo del Corso. Il colloquio d'esame sarà su un argomento assegnato dal docente e sulla presentazione del contributo seminariale

Bibliografia

Dispensa a cura del docente

Documenti Magisteriali:

Documenti Conciliari, secondo le Edizioni Dehoniane, Bologna.

BENEDETTO XVI, «Deus caritas est», in *Supplemento al Regno-Documenti*, 1 gennaio 2006.

BENEDETTO XVI, «Sacramentum caritatis», in *Regno-Documenti*, 1 aprile 2007.

CEI, «Evangelizzazione e promozione umana». Atti del I° Convegno ecclesiale (Roma 1.5.1977), in *ECEI* 2, 2683-2685.

CEI, «La Chiesa italiana e le prospettive del paese» (Roma 1981), *ECEI* 3, 756-758.

CEI, *Riconciliazione cristiana e comunità degli uomini*, Atti del 2° Convegno ecclesiale (Loreto 1985), A.V.E, Roma 1985.

CEI, «La Chiesa in Italia dopo Loreto», (Roma 1985), 54: ECEI 3, 2698.

Consiglio Permanente della CEI, Statuto della caritas italiana (Roma 1986)

CEI, «Evangelizzazione e testimonianza della carità. Orientamenti pastorali per gli anni '90» (Roma 1990), 38, in *ECEI* 4/2761.

CEI, Nota pastorale dopo Palermo.

Studi

ANGELINI G., Eros e Agape, ed. Glossa, Milano, 2006

Carità e politica, a cura Università Lateranense, ed. EDB, Bologna, 1990.

De Caritate ecclesia. Il principio amore e la Chiesa, a cura dell'ATI, ed. Messaggero, Padova, 1987.

Diaconia della carità nella Chiesa locale, a cura di Paolo Doni, Gregoriana, Padova 1986.

Fenomenologia della donazione, a cura di G. Ferretti, Università di Macerata, ed. Morlacchi, 2002

Il Vangelo della carità per le nostre chiese, a cura di Caritas Italiana, EDB, Bologna 1992 .

La carità e la Chiesa, a cura del Seminario di Bergamo, ed. Piemme, Casale Monferrato, 1989.

La carità. Teologia e pastorale, a cura di Pontificio Istituto Pastorale dell'Università Lateranense, EDB, Bologna 1988.

La carità. Teologia e pastorale, a cura di Pontificio Istituto Pastorale dell'Università Lateranense, EDB, Bologna 1988.

- La dottrina sociale della Chiesa, a cura della Facoltà Teologica Interregionale, ed. Glossa, Milano 1989. Parrocchia, pastorale della carità, a cura di Caritas Italiana, Roma 1989.
- LEGASSE S., E chi è il mio prossimo, ed Dehoniane, Roma 1991.
- MOLTMANN J., Diaconia. Il servizio cristiano nella prospettiva del regno di Dio, ed. Claudiana, Torino 1986.
- NYGREN A., Eros e agape. La nozione cristiana dell'amore e le sue trasformazioni, ed. Il Mulino, Bologna, 1971.

TEMI DI TEOLOGIA PASTORALE

Prof. Bruno Seveso

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre

Fede cristiana e spazio pubblico. Opportunità, percorsi, prospettive

Obiettivi

La frequentazione di un campo sensibile per la vita cristiana costituisce quadro di riferimento e luogo di esercizio di intelligenza teologico-pastorale. La proposta è pertanto duplice nella sua interconnessione. Sul piano dei contenuti è presa di contatto con un profilo notevole, ma forse anche meno indagato, della pastorale. Su un registro maggiormente formale ripropone premesse e procedure della ricerca teologico-pastorale: in particolare, intende ritornare sulla questione dell' 'empirico' in teologia pastorale.

Contenuti

1. L'argomento non gode di una pratica consolidata nella riflessione teologico-pastorale e neppure dispone di una collocazione notoriamente riconosciuta. Tuttavia è presente, e fin dagli inizi, nell'agenda della disciplina teologico-pastorale. La sua impostazione appare, pertanto, passaggio critico, che decide già dell'argomento stesso e che è da sviluppare dalla base. L'istruzione della questione avvia un duplice momento. In prima battuta è introdotto un sondaggio nella letteratura teologico-pastorale, e nei manuali in particolare, per rilevare frequenza e consistenza della problematica. Su questo sfondo sono, poi, proposti due interventi, raccomandati dall'autorevolezza acquisita dai loro autori: la loro ambientazione li consegna ormai al passato, ma la loro discussione, nella discontinuità e continuità storica, offre elementi per una impostazione ragionevole della questione nella situazione attuale.

- 2. La condizione attuale della pratica cristiana della fede nel contesto pubblico è rintracciata seguendo i percorsi lungo i quali la convivenza fra uomini sembra essersi inoltrata, almeno in area occidentale. La sequenza delle piste non è necessitata: anzi, l'organizzazione delle interrelazioni è già opera di interpretazione. Un primo luogo di impegno è rappresentato dall'istanza di 'democrazia': sono da accertare le sue ricadute sulla comprensione della vita cristiana sia nei rapporti intraecclesiali sia nei rapporti fra gruppo cristiano e società civile. Un secondo motivo di coinvolgimento è costituito dalla incidenza dei 'media': le trasformazioni di mentalità provocate dalla loro presenza pervasiva investono le modalità secondo cui la fede cristiana è praticata. Un terzo profilo di sollecitazione è posto dalla lievitazione montante dei processi di individualizzazione, che portano in primo piano la questione della 'identità': cosa comporti per la pratica della fede l'attuale attenzione alla biografia personale è argomento da ri-trattare. Un quarto risvolto di implicazione è dato dai fermenti che percorrono attualmente i legami sociali e che premono da vicino sulle 'istituzioni': l'attuale percezione di pertinenza e limiti delle istituzioni entro la Chiesa e nella convivenza sociale comporta riflessi sulla pratica della fede, che sono da articolare.
- 3. L'indagine approda all'indicazione di un compito. La ricognizione delle risorse attualmente disponibili sul tema nella pastorale è abbozzata nei suoi estremi, ma non svolta. Avendo recuperato la strumentazione concettuale adeguata e pertinente, essa è proposta come opportunità all'attenzione e all'intelligenza dell'esperienza credente.

Metodo

Il corso si sviluppa nel modo di lezione frontale da parte del docente. I singoli passaggi tematici sono affrontati di volta in volta con riferimento ad un testo determinato. La frequentazione di questi testi è pertanto condizione concomitante nello svolgimento del corso. Ampiezza e consistenza dell'apprendimento saranno verificati in sede d'esame con duplice scansione: sulla base di un tesario riassuntivo delle tematiche oggetto di trattazione, una tesi è assegnata dal docente; con riferimento al campo di indagine, un secondo argomento è proposto e istruito dallo studente.

Bibliografia

TILLICH P., Lo spirito borghese e il kairós, Doxa, Roma 1929 (or. 1925).

Balthasar H.U. von, «Die geistige Situation der Zeit und die Kirche», in Wesentliche Seelsorge. Grundlagen und Zeitfragen wirksamer Seelsorge in der Verantwortung der Gegenwart, hrsg. von F.-X. von Hornstein, Rex, Luzern 1945, pp. 83-104.

RATZINGER J.- MAIER H., *Democrazia nella chiesa: possibilità e limiti*, Giornale di teologia 312, Queriniana, Brescia 2005.

VIRILIO P., Lo spazio critico, Dedalo, 1998.

BAUMAN Z., *Intervista sull'identità*, a cura di B. Vecchi, Saggi Tascabili Laterza 269, Laterza, Roma-Bari 2005³.

CASTORIADIS C., L'institution imaginaire de la société, Seuil, Paris 1999.

Taylor Ch., *La modernità della religione*, a cura di P. Costa, Biblioteca 18, Meltemi , Roma 2004.

TEOLOGIA SISTEMATICA, ECUMENISMO

Prof. MARIO GALZIGNATO

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre

Evangelo (giustificazione) e chiesa nei dialoghi cattolico-luterani. Un cammino verso l'unità visibile.

Nel panorama ecumenico contemporaneo possiamo notare una notevole proliferazione di studi e di dialoghi, bilaterali e multilaterali, di carattere ecclesiologico. Anche nel dialogo internazionale fra la Chiesa cattolica romana e la Comunione luterana, condotto dalla Federazione luterana mondiale e il Pontificio consiglio per la promozione dell'unità dei cristiani, l'unità visibile della Chiesa è stata e resta sempre l'obiettivo finale. Iniziato nel 1967, questo dialogo si è sviluppato in varie fasi. Il nostro interesse va in particolar modo alla terza. Durata dal 1986 al 1993, fu dedicata all'approfondimento del ruolo della chiesa nel piano divino della salvezza e si concluse con il documento Giustificazione e Chiesa. La comprensione della chiesa alla luce della dottrina della giustificazione (1993).

Il tema, qui sviluppato, era la logica conseguenza dei rapporti delle prime due fasi. Nella prima, infatti, il dialogo si era concentrato sulle questioni che avevano diviso la Chiesa dell'epoca della Riforma, quali *L'Evangelo*, la Tradizione e la Giustificazione e si era concluso con il Rapporto di Malta: L'Evangelo e la Chiesa (1972). Il Rapporto, tuttavia, faceva presente che rimanevano ancora aperte delle questioni, soprattutto riguardo all'importanza teologica della "giustificazione" e al suo uso come criterio per valutare l'insegnamento e le strutture ecclesiali. Nella seconda fase del dialogo vennero affrontati dei problemi dottrinali specifici, che sembravano dividere le chiese dal tempo della Riforma. Da questo impegno nacquero i documenti: La cena del Signore (1978), Il ministero nella chiesa (1981), Vie verso la comunione (1980) e, soprattutto, L'unità davanti a noi: modelli, forme e tappe della comunione ecclesiale luterano-cattolica.(1984). Si sono avute inoltre delle Dichiarazioni

comuni particolarmente significative: Martin Lutero, testimone di Gesù Cristo e Tutti sotto un solo Cristo, stimolate dalle ricorrenze rispettivamente del 500° aniversario della nascita di Lutero e del 450° anniversario della Confessio Augustana.

Alla terza fase del dialogo, in ossequio ad un Memorandum del 1985, - che, avendo posta la questione della chiesa e della sua strumentalità nel piano di Dio, aveva sollevato nuovamente la questione della giustificazione - veniva assegnato il compito di trattare il tema «chiesa» alla luce della sacramentalità e della giustificazione. In base agli sviluppi intervenuti fra il 1972 (rapporto di Malta) e il 1986, la commissione fu indotta, anzitutto, a verificare la validità o meno dell'affermazione secondo cui si era raggiunto un «ampio consenso» sulla giustificazione. Al riguardo, essa tenne conto anche dell'ampio documento di dialogo Giustificazione per fede (1983) degli Stati Uniti, nonché del capitolo sulla giustificazione nella ricerca tedesca sulla Revisione degli anatemi (1986). In secondo luogo, la prosecuzione dei lavori sul documento di studio Chiesa e giustificazione mostrò anche la necessità di prestare attenzione a temi ecclesiologici che non erano presenti nel piano iniziale. Si dovette perciò ampliare il progetto, se si voleva che il risultato fosse convincente. Di conseguenza, il testo Giustificazione e Chiesa divenne il documento più ampio e comprensivo di tutti quelli che erano stati proposti da questo dialogo internazionale.

Noi affronteremo il suo studio, in quattro momenti.

- 1° Momento: *anamnesi*. «Il compiere un passo indietro e l'elaborazione (*Aufarbeitung*) del passato è assai spesso ha osservato Kasper l'unica possibilità di poter compiere un passo in avanti verso il futuro». La riconciliazione delle memorie non può avvenire seguendo la scorzatoia della dimenticanza. Ogni chiesa vive dell'eredità e della memoria delle sue tradizioni. Affronteremo pertanto anzitutto i temi dell'"Evangelo-giustificazione" in Lutero e la sua concezione della Chiesa, per passare poi all'influsso che tale teologia ha esercitato sulla *Confessio Augustana* (1530).
- 2° Momento: Studio del tema "giustificazione", quale ci viene presentato negli accordi bilaterali raggiunti: Dichiarazione congiunta sulla giustificazione (1998), Dichiarazione comune ufficiale e Allegato (1999).
- 3° Momento: *Verifica*. Alla luce di quanto emerso dalle precedenti due ricerche, prenderemo in attento esame il documento *Giustificazione e Chiesa* per verificarne gli accordi raggiunti e i problemi ecclesiologici che ancora rimangono aperti ed eventuali ipotesi di soluzione. Una ulteriore analisi verrà fatta, con i medesimi intenti, degli ultimi documenti: *Communio Sanctorum* (2000) e *L'Apostolicità della Chiesa* (2006).

4° - Momento: *Verifica pastorale*. Si tenterà di prendere in considerazione i possibili effetti che la teologia di questi accordi può esercitare su problemi di carattere pastorale, quali: matrimoni misti, intercomunione, catechesi, dialogo con le odierne antropologie, Evangelo e mondo del dolore, ecc..

Bibliografia

- Commissone congiunta cattolica romana evangelica luterana, *Chiesa* e giustificazione. La comprensione della chiesa alla luce della dottrina della giustificazione,11 settembre 1993, E.O., III, 551-696. Originale tedesco: *Kirche und Rechtfertigung. Das Verständis der Kirche im Licht der Rechtfertigungslehre*, Bonifatius Otto Lembeck, Paderbon-Franfut 1994. Tr. it. anche in *Il Regno documenti* 39(1994) 19, 603-640.
- THE LUTHERAN WORLD FEDERATION PONTIFICAL COUNCIL FOR PROMOTING CHRISTIAN UNITY, *The Apostolicity of the Church. Study Document of the Lutheran-Roman Catholic Commission on Unity*, Lutheran University Press, Minneapolis (Minnesota) 2006.
- BESCHIN G.- CAMBI F. CRISTELLON L. (a cura di), *Lutero e i linguaggi dell'Occidente*, Morcelliana, Brescia 2002.
- BIRMELÉ A., Le salut en Jésus Christ dans les dialogues oecuméniques, Cerf-Labor et Fides, Paris - Genève 1986.
- Bolognesi P., Il popolo dei discepoli. Contributi per un'ecclesiologia evangelica, Alfa & Omega, Caltanisseta 2002.
- BOUTREN R., La chiesa, la legittima successione dei suoi ministri, necessità del primato (1574), I.S.E., Venezia 2006.
- CERETI G. Le chiese cristiane di fronte al Papato. Il ministero petrino del vescovo di Roma nei documenti del dialogo ecumenico, EDB, Bologna 2006.
- Enchiridion Oecumenicum, voll. 1-8, EDB, Bologna 1986-2007.
- Fede e opere. Sulla giustificazione, num. mon. Credereoggi 22 (2002) n. 4.
- Ferrario F., La Chiesa di Gesù cristo. Il contributo delle chiese della Riforma al dialogo ecumenico sull'unità della Chiesa, Claudiana, Torino 1996.
- GALZIGNATO M., «La Riforma prima della Riforma. Lutero: dalla "Via Moderna" all'"Evangelo"», in *Filosofie nel tempo* a cura di P. Saladini R. Lolli, vol. II, Spazio tre, Roma 2002, 1215-1253.
- GALZIGNATO M., L'Evangelo negli scritti giovanili di Lutero (1509-1516), Dragonetti, Montella (AV) 1998.
- GENRE E., Cittadini e discepoli. Itinerari di catechesi, Claudiana, Torino 2000.
- GHERARDINI B., Creatura Verbi. La Chiesa nella teologia di Martin Lutero, Vivere In. Roma 1994.

- LOHSE B., Luthers Theologhie, Vandenhoeck & Rupprecht, Göttingen 1995.
- HOLC P., Un ampio consenso sulla dottrina della giustificazione. Studio sul dialogo teologico cattolico-luterano, Editrice Pontificia Università Gregoriana, Roma 1999.
- JÜNGEL E., Il vangelo della giustificazione come centro della fede cristiana, Oueriniana. Brescia 2000.
- KASPER W., Vie dell'unità. Prospettive per l'ecumenismo, Queriniana, Brescia 2006.
- LEGRAND H., «Le consensus différencié sur la doctrine de la Justification (Ausbourg 1999). Quelques remarques sur la nouveauté d'une méthode», *NRT* 124 (2002) 30-56.
- LIENHARD M., L'Évangile et l'Église chez Luther, Cerf, 1989.
- MAFFEIS A., Il ministero nella Chiesa. Uno studio del dialogo cattolico-luterano (1967-1984), Glossa, Milano 1991
- MAFFEIS A.(ed.), Dossier sulla giustificazione. La dichiarazione congiunta cattolico-luterana, commento e dibattito teologico, Queriniana, Brescia 2000;
- MAFFEIS A., «Le divisioni in occidente nel periodo della riforma: Quale riconciliazione delle memorie?», *StEc* 15 (1997) 493 507.
- MAFFEIS A., «Identità confessionale e diversità riconciliata», *StEc* 14 (1996) 363-375.
- RIGAL J., «La sacramentalité come question oecuménique», *NRT* 124 (2002) 57-78.
- Sartori L., «Chiesa e giustificazione», Protestantesimo 51 (1996) 131-152.
- TONIOLO A., «Giustificazione dell'uomo o giustificazione di Dio?», in *Credere Oggi* 22 (4/2002) n. 130, 73-89.

FILOSOFIA

Prof. CARLO SCILIRONI

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre

Esistenza e morte

Obiettivi

Il corso, prettamente filosofico, mira all'approfondimento del nesso esistenzamorte, ovvero alla chiarificazione esistenziale del morire in quanto tale.

Contenuti

Articolazione del corso: (a) elucidazione del problema; (b) rapida disamina della concezione della morte e del morire nella tradizione occidentale; (c) analisi dei contributi del pensiero contemporaneo; (d) ripresa teoretica.

L'indagine tiene conto, in particolare, per la tradizione, dell'antica sapienza greca e della tragedia greca, e per la contemporaneità dei lavori di Scheler, Jaspers, Heidegger, Sartre, Bloch, Jankélévitch, Lévinas e Derrida.

Metodo

Il corso prevede solo lezioni frontali e per la verifica un colloquio atto soprattutto ad accertare la conoscenza delle opere degli autori considerati.

Bibliografia

- HEIDEGGER M., *Essere e tempo*, tr. it. di P. Chiodi, nuova ediz. a cura di F. Volpi, Longanesi, Milano 2005, pp. 284-319 (sez. II, cap. I);
- SARTRE J.P., *L'essere e il nulla*, tr. it. di G. del Bo, Il Saggiatore, Milano 1991, pp. 639-664;
- JANKÉLÉVITCH V., *Pensare la morte?*, tr. e intr. di E. Lisciani-Petrini, Cortina, Milano 1995;
- LÉVINAS E., *Dio, la morte e il tempo*, tr. it. di S. Petrosino e M. Odorici, Jaca Book, Milano; 2003; p.45-167;
- DERRIDA J., Donare la morte, tr. it. di L. Berta, Jaca Book, Milano 2003;
- Scherer G., *Il problema della morte nella filosofia*, tr. it. di G. Sansonetti, Queriniana, Brescia 2005.
- GEFFRÈ C., (cur.), «L'umanesimo messo in questione. La crisi dell'umanesimo e l'avvenire della teologia», *Concilium* 6(1973).
- GENNARI M., Filosofia della formazione dell'uomo, Bompiani, Milano 2001.
- Sequeri P., *L'umano alla prova. Soggetto, identità, limite*, Vita e Pensiero Università, Milano 2002.

TEMI DI TEOLOGIA PASTORALE

Prof. MARCO VERGOTTINI

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre

Teologia del laicato: un capitolo da ritrattare

Obiettivi

Il corso si propone di illustrare il senso di una ripresa critica della "teologia del laicato" - episodio che si iscrive nel quadro della produzione preconciliare e, dunque, risulta superato e inverato dalla svolta ecclesiologica operata da *Lumen gentium*. Sono due i fronti su cui pare oggi ragionevole rilanciare la questione laicale nel quadro della riflessione teologico-pratica: a) l'agire credente chiamato alla testimonianza evangelica nelle condizioni quotidiane dell'esistenza; b) la *chance* di un fattivo inserimento di fedeli laici nel quadro di una collaborazione nel ministero della Chiesa.

Contenuti

- Analisi etimologica e storica della nozione di laico/laicato/laicità.
- Rassegna dei principali autori della c.d. "teologia del laicato"
- L'apporto di Vaticano II (Lumen gentium, Apostolicam actuositatem, Gaudium et spes)
- La ritrattazione del tema nella teologia post-conciliare
- I documenti post-conciliari
- I laici e la nuova frontiera della ministerialità

Metodo

Il corso si articolerà in lezioni frontali, ma sarà sollecitata la partecipazione degli alunni con approfondimenti di carattere seminariale (relazione in aula). La valutazione dell'apprendimento degli studenti e l'assegnazione del voto avverrà tenendo conto della partecipazione attiva al corso e della rielaborazione personale esibita nell'esame conclusivo, con presentazione di un elaborato.

Bibliografia

CONGAR Y., Per una teologia del laicato, Morcelliana, Brescia 1967.

ANGELINI G. - AMBROSIO G., Laico e cristiano, Marietti, Genova 1987.

CANOBBIO G., Laici o cristiani? Elementi storico-sistematici per una descrizione del cristiano laico, Morcelliana, Brescia 1992.

- VERGOTTINI M., «I laici nel ministero ecclesiale. Condizioni e ragioni di una buona causa», in A.A. V.v., *Corso di teologia sacramentaria.* 2, Queriniana, Brescia 2000, pp. 415-446.
- GRUPPO ITALIANO DOCENTI DI DIRITTO CANONICO (a cura di), *I laici nella ministerialità della Chiesa*, Glossa, Milano 2000.
- VERGOTTINI M, voce «*Laico*», redatta per BARBAGLIO G. BOF G. DIANICH S., *Teologia*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2002.
- «Ecclesia de Mysterio», in Enchridion Vaticanum 16, nn. 671 ss..
- VESCOVI SVIZZERI, «Laici al servizio della Chiesa», in *Il Regno Documenti* 3/2005, pp. 111-120.
- CONFERENZA DEI VESCOVI U.S.A., «Collaboratori nella vigna del Signore», in *Il Regno Documenti* 7/2006, pp. 237-262.

Dispense a cura del docente

TEOLOGIA PASTORALE FONDAMENTALE

Prof. Andrea Toniolo

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre

A partire dalla prassi: identita' e compito della teologia pastorale

L'identità della teologia pastorale – e le questioni connesse – viene compresa prendendo in esame i diversi luoghi linguistici e storici in cui si realizzano l'agire della chiesa e la prassi di trasmissione della fede. Le domande di fondo sull'identità e il metodo della teologia pastorale (che cos'è pastorale, che cos'è prassi, quali sono i compiti, ecc.) emergono grazie all'analisi di tali contesti.

Il corso è per gli studenti ordinari o del diploma di qualificazione.

- A. Il luogo dell'agire della chiesa : identità della teologia pastorale a partire dagli ambiti ecclesiali
- 1. Introduzione: identità e metodo della disciplina
- 2. L'ambiente tedesco: l'origine della teologia pastorale
- 3. L'ambiente italiano: l'evangelizzazione
- 4. L'ambiente francofono: la formazione
- 5. L'ambiente anglofono: la relazione di aiuto
- 6. L'ambiente di lingua spagnola: la prassi di liberazione. Un accenno alle teologie pastorali non europee.

- B. Le condizioni dell'agire della chiesa: il metodo
- 7. Teoria/prassi e progettazione: elementi fondamentali del metodo
- 8. Rapporto con le scienze umane: criteri per la lettura della prassi
- 9. Rapporto con la filosofia: le condizioni dell'agire
- C. I soggetti dell'agire della chiesa: la finalità formativa della teologia pastorale
- 10. Ministerialità e formazione

Bibliografia

Testo di riferimento:

Trentin G.- Bordignon L., *Teologia pastorale in Europa. Panoramica e approfondimenti*, EMP, Padova 2003.

Altri testi:

- AA. Vv., Essais de théologie pratique. L'institution et le transmettre, Beauchesne, Paris 1988.
- AA.VV., Progetto pastorale e cura della fede, Glossa, Milano 1996.
- AUDINET J., Écrits de théologie pratique, Novalis, Ottawa 1995.
- Browning D.S., *A fundamental practical Theology. Descriptive and Strategic Proposals*, Fortress Press, Minneapolis 1991.
- GARELLI F. (cur.), *Sfide per la Chiesa del nuovo secolo. Indagine sul clero in Italia*, Il Mulino, Bologna 2003.
- GIBELLINI R. (cur.), *Prospettive teologiche per il XXI secolo*, Queriniana, Brescia 2003.
- LANZA S. *Teologia pastorale* in G. CANOBBIO P. CODA (edd.), *La teologia del XX secolo. Un bilancio. 3. Prospettive*, Città Nuova, Roma 2003, pp. 393-476.
- MIDALI M., Teologia pratica. I. Cammino storico di una riflessione fondante e scientifica, LAS, Roma 2000 (terza edizione); II. Attuali modelli e percorsi contestuali di evangelizzazione
- METTE N. STEINKAMP H., Scienze sociali e teologia pratica, Queriniana, Brescia 1993.
- Pastorale "alla prova". Per una verifica della teoria e della prassi pastorale, «Credere oggi» n. 90 (6/1995).
- PELCHAT M., Les approches empiriques en théologie. Empirical approches in theology, Université de Laval 1992.
- REYMOND B. SORDET J.M. (cur.), La théologie pratique. Statut, méthodes, perspectives d'avenir, Beauchesne, Paris 1993.

- Schweitzer F. Van der Ven J.A (eds.), *Practical Theology International Perspectives*, Peter Lang, Frankfurt a.M. 1999.
- SEVESO B. PACOMIO L. (cur.), *Enciclopedia di pastorale. 1. Fondamenti*, Piemme, Casale Monferrato 1992.
- TONIOLO A. (cur.), Unità pastorali. Quali modelli in un tempo di transizione?, EMP, Padova 2003.
- ZULEHNER P.M., Teologia pastorale. 1. Pastorale fondamentale. La Chiesa fra compito e attesa, Queriniana, Brescia 1992.

LITURGIA

Prof. GIANANDREA DI DONNA

LIC: corso semestrale, 2 ore sett, nel II semestre

I sacramenti "terapeutici": la "restaurazione" dell'uomo

Objettivi

Lo studente sarà introdotto alla conoscenza dell'azione "terapeutica" operata dai santi segni sacramentali per la «restaurazione» dell'uomo (Penitenza, Unzione dei malati ed Esorcismi), guardando alla tradizione romana e – ecumenicamente con finalità teologica – a quella orientale bizantina. Lo studio vorrà condurre, inoltre, a rileggere e a ripensare teologicamente l'azione liturgico-pastorale della Chiesa nella prospettiva della "cura", del "sostegno" e del "sollievo".

Contenuti

- a. Il carisma evangelico della guarigione dell'uomo: studio di teologia neotestamentaria sull'agire taumaturgico di Cristo.
- Studio di antropologica biblica e particolarmente secondo la prospettiva paolina.
- c. La terapia "rituale" sull'uomo. Studio comparato storico, eucologico e teologico dei riti cristiani di "liberazione" dell'uomo dai mali della "sarx", della "psichè" e del "pneuma":
 - Guarigione del corpo: rito, teologia e prassi dell'Unzione dei malati secondo la prospettiva romana antica, medievale, tridentina e del vaticano II; approccio comparato secondo la prassi bizantina.

- Liberazione dell'anima: rito, teologia e prassi degli Esorcismi secondo la prospettiva romana antica, medievale, tridentina e del vaticano II; approccio comparato secondo la prassi bizantina.
- Conversione dello spirito: rito, teologia e prassi della Penitenza secondo la prospettiva romana antica, medievale, tridentina e del vaticano II; approccio comparato secondo la prassi bizantina.
- d. Riflessione teologico-pastorale sulla "terapia" ecclesiale, secondo i binomi: "santa unzione" "cura pastorale" dei malati; "esorcismo" "terapia psichica" degli oppressi, depressi e ossessi; "penitenza" "confessio vitæ" dei peccatori.

Metodo

La metodologia eucologica sarà alla base del corso, con l'analisi teologica di una selezione di testi antichi e moderni; in aggiunta lo studente accosterà alcuni saggi teologici sulla materia che permettano una valutazione teologico-pastorale della prassi attuale e al contempo l'individuazione di alcune prospettive di sviluppo pratico.

Bibliografia

- Lodi E., *Enchiridion euchologicum fontium liturgicorum*, C.L.V. Edizioni Liturgiche, Roma 1979.
- Lodi E., Liturgia della Chiesa. Guida allo studio della liturgia nelle sue fonti antiche e recenti, EDB, Bologna 1981.
- PONTIFICO ISTITUTO LITURGICO SANT'ANSELMO (cur.), Anamnesis. VII. I sacramentali e le benedizioni, Marietti, Genova 1992².
- Pontifico Istituto Liturgico Sant'anselmo, *Scientia Liturgica. Manuale di Liturgia. IV. Sacramenti e Sacramentali*, Piemme, Casale Monferrato (AL) 1998.
- ROUILLARD PH., Storia della penitenza dalle origini ai nostri giorni, Queriniana, Brescia 1999.
- TRIACCA A.M., «Esorcismo», in SARTORE D. TRIACCA A. M. CIBIEN C. (curr.), *Liturgia* (Nuovo Dizionario di), Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2001, 711-735.
- VISENTIN P., «Penitenza», in SARTORE D. TRIACCA A. M. CIBIEN C. (curr.), *Liturgia* (Nuovo Dizionario di), Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2001, 1471-1492.
- COLOMBO G., «Unzione degli infermi», in SARTORE D. TRIACCA A. M. CIBIEN C. (curr.), *Liturgia* (Nuovo Dizionario di), Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2001, 2038-2052.
- ARRANZ M., Sacramentaria bizantina. Saggio di introduzione, Dispense ad usum studentium, Roma 2003.

SACRAMENTO DELL'UNZIONE E CURA PASTORALE DEGLI INFERMI, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 1974.

RITO DELLA PENITENZA, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 1974.

RITO DEGLI ESORCISMI E PREGHIERE PER CIRCOSTANZE PARTICOLARI, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2001.

Selezione di articoli da riviste scientifiche.

Dispense a cura del docente.

STORIA DELL'AZIONE PASTORALE

Proff. RICCARDO BATTOCCHIO E CLAUDIO CENTA

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre

L'azione pastorale della chiesa nell'epoca del grande disciplinamento: dal concilio di trento alla rivoluzione francese.

Obiettivi

Il corso si propone di condurre gli studenti alla conoscenza degli aspetti salienti del vissuto cristiano e dell'azione pastorale nel periodo scaturito dal Concilio di Trento e indicato in campo storiografico come "epoca del disciplinamento". L'epoca si caratterizza per il ruolo normante che i principi cristiani presero in tutti gli ambiti sociali: si affronterà quindi lo studio delle attività con le quali la Chiesa ha dato forma a quella situazione di "cristianità" (società ufficialmente cristiana) che si infransecon lo scoppio della Rivoluzione Francese. Il corso si propone altresì di fornire agli studenti indicazioni metodologiche per affrontare la ricerca in questi settori.

Contenuti

- a. Esposizione di alcuni concetti fondamentali: Controriforma, Confessionalizzazione, Disciplinamento.
- b. I soggetti dell'azione pastorale:
 - Una nuova immagine di vescovo: obbligo di residenza; carriere episcopali (specie nella Repubblica Veneta); gli strumenti dell'azione pastorale: visite pastorali, sinodi diocesani.

- Una nuova immagine di sacerdote: disciplinamento morale; la formazione delle nuove leve nei seminari.
- I fedeli: importanza e attività delle Confraternite; disciplinamento e costumi morali.
- c. Gli strumenti dell'azione pastorale:
 - Le visite pastorali.
 - I sinodi diocesani.
 - La predicazione e le missioni popolari.
 - L'insegnamento catechistico.

Metodo

Il corso sarà costituito da lezioni frontali da parte dei docenti. La verifica dell'apprendimento avverrà con un esame orale sulla base di un tesario, dal quale i docenti sceglieranno le tesi da assegnare allo studente in fase di colloquio.

Bibliografia

Indichiamo tre opere utili all'inquadramento generale del periodo:

MARTINA G., Storia della Chiesa da Lutero ai nostri giorni, II, L'età dell'assolutismo, Brescia, Morcelliana 2001, pp. 13-135.

PO-CHIA HSIA R., La Controriforma. Il mondo del rinnovamento cattolico (1540-1770), Bologna, Il Mulino 2001.

Storia dell'Italia religiosa, II, L'età moderna, a cura di G. De Rosa e T. Gregory, Roma-Bari, laterza 1994.

La bibliografia specifica su ciascuno dei singoli argomenti, sarà fornita nel corso delle lezioni.

SCIENZE UMANE

Prof.ssa Paola Milani

LIC: corso semestrale, 4 ore sett. (6 settimane) nel II semestre

Pedagogia della relazione

Obiettivi

Delineare i riferimenti epistemologici di base della disciplina

Inquadrare il problema educativo nel dibattito pedagogico attuale

Evidenziare la specificità della pratica educativa in rapporto ad altre pratiche relazionali (*counselling*, psicoterapia, direzione spirituale, ecc.)

Offrire conoscenze teorico-pratiche relative alla comprensione e alla gestione della relazione educativa in diversi contesti, con particolare attenzione al contesto pastorale.

Contenuti

- Cosa è l'Educazione.
- Cosa è la Pedagogia.
- Diverse concezioni dell'educare nel discorso pedagogico: un breve excursus storico (presentazione di alcuni autori del Novecento).
- I nessi educazione-relazione.
- I nessi counselling-educazione.
- I nessi educazione-psicoterapia.
- La gestione della relazione educativa: le competenze comunicative base per utilizzare la relazione educativa secondo un approccio pedagogico, in modo personalizzato e pertinente ai diversi contesti formativi.

Metodo

- Lezioni frontali con discussione.
- Lezioni partecipate con utilizzo di PowerPoint.
- Esercitazioni pratiche in piccolo gruppo con proposta di esercizi di analisi e riflessione sulle pratiche comunicative.

Modalità di verifica del corso

La verifica finale consiste in un *report* da elaborare personalmente, contenente una parte di conoscenza generale sull'intero programma svolto e una parte su un argomento specifico concordato da ogni singolo studente con la docente.

Bibliografia

- Pourtois J.P.- Desmet H., *L'educazione implicita. Socializzazione e costruzione dell'identità*, tr.it. Edizioni del Cerro, Tirrenia (pisa), 2005, cap. 1, pp.15-44
- MILANI P., «Educare oggi», in MAIOLO G., FRANCHINI G. (a cura di), *Dalla parte degli adolescenti. Alleanze e relazioni di sostegno*, Erickson, Trento, 2003, pp.21-32.
- IVEY A.E., BRADFORD M., *Il colloquio intenzionale e il Counselling. Un aiuto allo sviluppo del cliente nella società multiculturale*, Edizione italiana a cura di Pio Scilligo, Las Roma, 2005 (parti scelte).

CARITÀ

Prof. ANGELO BRUSCO

LIC: corso semestrale, 4 ore sett. (6 settimane) nel II semestre

Elementi di teologia pastorale della salute e di counseling pastorale con i malati

Obiettivi

Il corso si prefigge:

- a. di offrire allo studente l'opportunità di una crescita a livello teorico e pratico nell'accompagnamento dei malati e nella promozione della salute attraverso la riflessione teologica sulla presenza e l'azione della comunità ecclesiale nel mondo della salute e della sofferenza;
- b. di iniziare i partecipanti al ministero del counseling pastorale del malato e dei suoi famigliari attraverso l'acquisizione di conoscenze specifiche e l'appropriazione di adeguati atteggiamenti e tecniche comunicativo-relazionali.

Contenuti

- La presenza e l'azione della Chiesa nel mondo della sofferenza e della salute: cenni storici.
- b. Le sfide dell'attuale mondo della salute alla pastorale.
- c. La teologia pastorale sanitaria: oggetto di studio e metodo, criteri, funzioni, soggetti...

- d. Modalità d'attuazione: le vie dell'evangelizzazione, dei sacramenti, dell'umanizzazione, della relazione, del servizio e della solidarietà...
- e. Pastorale della salute e pastorale ordinaria.
- f. Definizione del counseling pastorale e sua collocazione nell'ambito della pastorale della salute.
- g. Similarità e differenze tra counseling pastorale, counseling psicologico e direzione spirituale.
- h. La persona del counselor pastorale.
- i. Il processo del counseling pastorale con i malati e loro famigliari: atteggiamenti e tecniche appropriate ad ogni fase del processo, diagnosi pastorale, alleanza pastorale, il transfert...

Metodo

Lezioni frontali e alcune ore impegnate in esercitazioni pratiche (analisi di dialoghi pastorali ed eventuali role-playng...).

Bibliografia

Brusco A., Sulle orme di Cristo medico. Manuale di teologia pastorale sanitaria, EDB, Bologna, 1999.

Brusco A., La relazione pastorale di aiuto, Camilliane, Torino, 1992.

Sandrin L., *Chiesa, comunità sanante. Una prospettiva teologico-pastorale*, Paoline, Milano, 2000.

SZENTMÁRTONI M., *Camminare insieme. Psicologia pastorale*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI), 2001.

Dispense a cura del docente.

TERZO CICLO DI STUDI

DOTTORATO

Coordinatore

Prof. dott. Augusto Barbi

Per i criteri di ammissione al dottorato, la scelta del tema e la discussione della tesi si vedano le indicazioni dettagliate contenute nel regolamento della Facoltà ai nn. 20-24.

In particolare è da tener presente quanto segue:

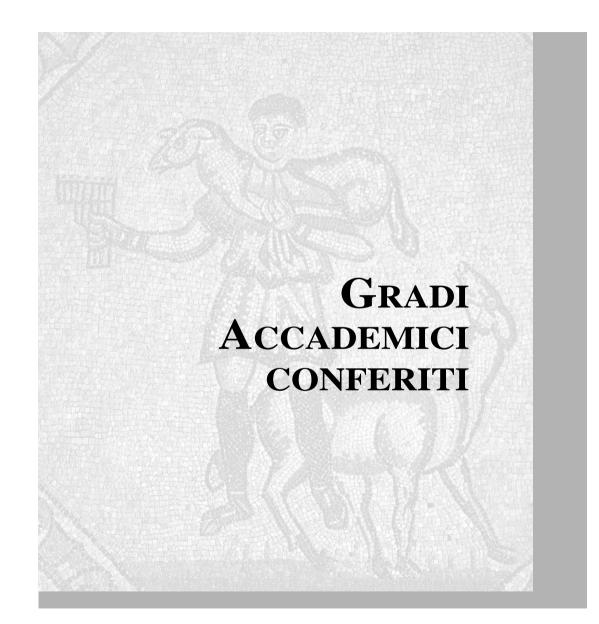
- il tema del dottorato in teologia può riguardare qualsiasi ambito teologico;
- chi ha frequentato la licenza presso la Facoltà Teologica del Triveneto è tenuto a seguire solo i seminari dottorali;
- chi non ha frequentato la licenza nella Facoltà Teologica del Triveneto è tenuto ad integrare i crediti mancanti seguendo alcuni corsi nella specializzazione;
- a tutti i dottorandi è richiesta la frequenza del seminario dottorale organizzato dalla Facoltà e la partecipazione a uno dei seminari di ricerca promossi dalla Facoltà.

Per l'anno accademico 2007/08 le date del seminario dottorale sono le seguenti:

- mercoledì 20 febbraio (in collaborazione con l'Istituto di Liturgia Pastorale S. Giustina) presso S. Giustina ore 9,30.
- mercoledì 11 giugno, ore 9,30, presso la Facoltà.

I seminari di ricerca promossi dalla Facoltà nell'anno 2007/08 sono i seguenti:

- a) *Teologia, psicologia e pastoral counseling*, coordinato dal prof. Giuseppe Mazzocato: 6 novembre 2007; 12 febbraio 2008; 22 aprile 2008
- b) Teologia e sociologia, a partire da alcune indagini recenti del clero: 10 novembre 2007
- c) *A 40 anni dalla Populorum progressio*, coordinato dal prof. Giampaolo Dianin: 23 maggio 2008



GRADI ACCADEMICI CONFERITI

SEDE A PADOVA

BACCELLIERATO IN TEOLOGIA

2006-2007

Ambu Marco, Bernardi Laura, Bonato Franca, Caliaro Mirko, Dellai Davide, Fabris Federico, Folli Valerio, Fornasier Cristina, Kladiy Iryna, Morillo Revelo Orger Javier, Orizio Massimo, Pastore Antonino, Pavani Francesco, Ravaioli Francesco, Ricupero Antonio, Tonin Alessandra e Voltolin Lorenzo.

2007-2008

(da ottobre 2006)

Corso "Seminario vescovile":

Finotello Fabio, Gallina Germana, Vianello Damiano, Baldan Alberto, Boaretto Luca, Cappellari Marco, Cavallini Giuseppe, Ferraretto Stefano, Passarotto Angelo, Zampieri Benedetto, Ballotta Demis, Berengo Francesco, Cognolato Daniele, Mazzocchin Barbara, Narder Patrizia, Pettenò Mariagrazia.

Corso "S. Antonio Dottore":

Brion Rossella, Cecchin Chiara, Coda Arianna, Daminato Francesca, Gardin Martina, Marighetto Monica, Serato Elena, Soares Oliveira David, Stevanato Andrea, Tormena Giampaolo, Vedelago Laura, Zottarel Alessandro, Zaros Cristina, Paschal Mangi, Rostellato Marco.

LICENZA IN TEOLOGIA CON SPECIALIZZAZIONE IN TEOLOGIA PASTORALE

2005-2006

NASILI DARIO: «Il contributo del Beato Andrea Giacinto Longhin alla riforma catechistica nei primi anni del suo episcopato a Treviso (1904-1914)»: Rel. Prof. Riccardo Battocchio - 27 febbraio 2006.

Pertile Domenico: «I pronunciamenti delle conferenze episcopali sulla procreazione responsabile all' indomani dell'enciclica Humanae Vitae»: Rel. Prof. Giampaolo Dianin -15 marzo 2006.

Nuñez Villacis Luis Bernardino: «Los indios, la opcion preferencial de Monsenor Leonida Proaño, Obispo de Riobamba en Ecuador»: Rel. Prof. Luciano Bordignon – 21 giugno 2006.

Bettuzzi Ivan: «Affettività e crescita cristiana dei giovani: la via del cuore per rinsaldare l'Alleanza»: Rel. Prof. Giuseppe Faccin – 14 novembre 2006.

Bodo Cristiano: «La catechesi intergenerazionale. Una chance per la trasmissione della fede?»: Rel. Prof. Dario Vivian – 13 dicembre 2006.

268

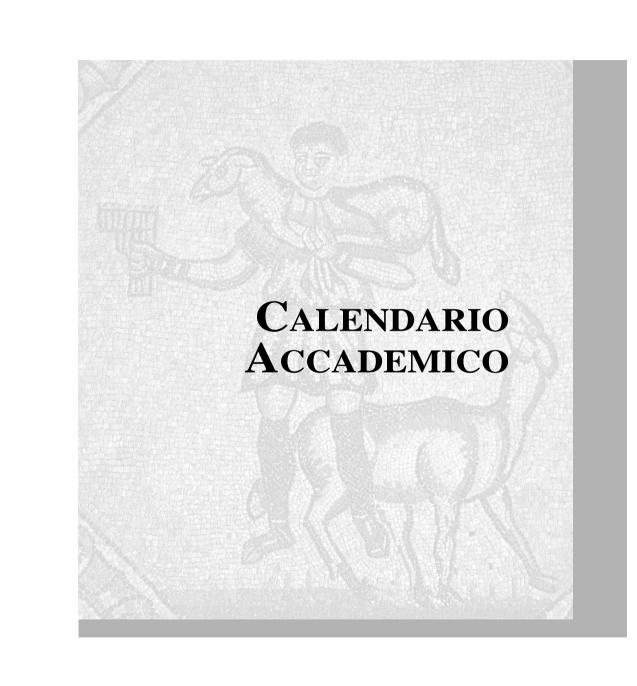
2006-2007

ZOCCA SIMONE: «La catechesi intergenerazionale. Una chance per la trasmissione della fede?»: Rel. Prof. Riccardo Battocchio – 18 aprile 2007.

Lucchiari Mario: «L'episcopato del vescovo Anselmo Rizzi nella diocesi di Adria (1913-1934). Passaggi storici e scelte pastorali»: Rel. Prof. Gianpaolo Romanato – 07 giugno 2007.

Telese Giulietta: «Carisma della vita religiosa femminile e Chiesa locale: esperienza pastorale della Congregazione delle Sorelle della S. Famiglia nella diocesi di Verona»: Rel. Prof. Andrea Toniolo – 22 giugno 2007.

Volpato Gigliola: «Ministeri affidati ai laici? Questioni e prospettive teologico-pastorali per il contesto triveneto»: Rel. Prof. Andrea Toniolo - 12 luglio 2007.



LEGENDA:

AA: Anno Accademico

ITA: Istituto Teologico Affiliato

ISSR: Istituto Superiore di Scienze Religiose

LIC: Licenza

SAD: Sant'Antonio Dottore (Corso)

SAE: Sessione Autunnale di Esami

SIE: Sessione Invernale di Esami

SEE: Sessione Estiva di Esami

SSE: Sessione Straordinaria di Esami

SV: Seminario Vescovile (Corso)

CALENDARIO ACCADEMICO

		SETT	TEMBRE 2007	
		Ciclo istituzionale	Licenza e Dottorato	Attività accademiche
1	S			
2	D			
3	L	SV: esami; SAD: iscrizioni SAE	Inizio iscrizioni AA 2007-2008	
4	М	SV: esami; SAD: iscrizioni SAE		
5	М	SV: esami; SAD: iscrizioni SAE		
6	G	SV: esami		
7	V	SV: esami		
8	S			
9	D			
10	L	SV: esami; Baccalaureato scritto	Esami	
11	М	SV: esami	Esami	
12	М	SV: esami SAD: fine iscrizioni Baccalaureato	Esami	
13	G	SV: esami	Esami	
14	V	SV: esami SAD: inizio iscrizioni AA		
15	S			
16	D			
17	L		Esami	
18	М		Esami	
19	М	SAD: esami SAE	Esami	
20	G	SAD: esami SAE	Esami	
21	V	SAD: esami SAE		
22	S	SAD: esami SAE		
23	D			
24	L	SV: Bacc. Orale; SAD: esami SAE	Esami	
25	М	SAD: esami SAE	Esami	
26	M	SAD: esami SAE	Esami	
27	G	SAD: esami SAE	Esami	
28	V	SV: fine iscriz.; termine cons. titolo tesi Bac. SAD: esami SAE; fine iscrizione AA	Fine iscrizioni AA	ISSR di Verona: giornate bibliche su "Il libro di Qohelet" (28-30 settembre)
29	S	SAD: fine esami SAE		
30	D			

		OTT	TOBRE 2007	
		Ciclo istituzionale	Licenza e Dottorato	Attività accademiche
1	L	SV: INIZIO 1° SEM.		
2	М	Lezione	INIZIO 1° SEM	
3	М	Lezione	Lezione	
4	G	Lezione		ISSR di Bolzano: Dies academicus
5	V	Lezione; SAD: INIZIO 1° SEM.		ITA di Treviso – Vittorio Veneto: dies academicus
6	S			
7	D			
8	L	Lezione		
9	М	Lezione	Lezione	
10	М	Lezione	Lezione	
11	G	Lezione		
12	V	Lezione		
13	S			
14	D			
15	L	Lezione		
16	М	Lezione	Lezione	
17	М	Lezione; SAD: Baccalaureato orale	Lezione	
18	G	Lezione		
19	V	Lezione		
20	S			
21	D			
22	L	Lezione		
23	М	Lezione	Lezione	
24	М	Lezione	Lezione	
25	G	Lezione	Termine consegna progetti Tesi	ISSR di Udine: Convengo di studio
26	٧	Lezione		
27	S			
28	D			
29	L	Lezione; SAD: iscrizione esami SSE		
30	М	Lezione; termine presentazione elaborati semin. 06/07; SAD: iscrizione esami SSE	Lezione	
31	М	Lezione	No lezione	

70.	. T	/ h	711	٦7	77
/ ∜	M.	"	- //	- //	٧.
L'	Ψ.	\sim	-//-	1	

NOVEMBRE 2007				
		Ciclo istituzionale		Attività accademiche
1	G	TUTTI I SANTI		
2	V	COMMEMORAZIONE DEFUNTI		
3	S			
4	D			
5	L	CCI ore 8.30; Lezione	L: D # 4	
6	M	Lezione	Lezic Licenza e Dottorato	
7	М	Lezione	Lezione	
8	G	Lezione		
9	V	Lezione SAD: Giornata culturale		
10	S			FTTR – OSRT: Seminario di studio
11	D			
12	L	Lezione SAD: lezione e SSE		
13	М	Lezione SAD: lezione e SSE	Lezione	
14	М	Lezione SAD: lezione e SSE	Lezione	
15	G	Lezione SAD: lezione e SSE		
16	V	Lezione SAD: lezione e SSE		
17	S			
18	D			
19	L	Lezione	SSE	
20	М	Lezione	Lezione	ISSR di Verona: dies academicus
21	М	Lezione	Lezione	
22	G	Lezione		
23	٧	Lezione		
24	S			
25	D			
26	L	Lezione		
27	М	SV: SSE	Lezione	
28	М	Lezione	Lezione	ISSR di Belluno: dies academicus
29	G	Lezione		
30	V	Lezione		

NOTE

	DICEMBRE 2007				
		Ciclo istituzionale	Licenza e Dottorato	Attività accademiche	
1	S			ITA-ISSR di Verona: giornata di studio sulla Populorum Progressio	
2	D				
3	L	SV: vacanza SAD: lezione	CCS ore 15.00		
4	М	SV: vacanza SAD: lezione	Lezione	Consiglio del Preside (15.30-18.00)	
5	М	SV: vacanza SAD: lezione	Lezione	ISSR di Padova: dies academicus	
6	G	SV: vacanza SAD: lezione			
7	V	SV: vacanza SAD: lezione; termine cons. titolo tesi Bac.			
8	S	IMMACOLATA			
9	D				
10	L	Lezione			
11	М	Lezione	Lezione		
12	М	Lezione	Lezione		
13	G	Lezione			
14	V	Lezione			
15	S				
16	D				
17	L	Lezione			
18	M	Lezione	Lezione		
19	M	Lezione	Lezione		
20	G	Lezione			
21	٧	Lezione; SV: termine consegna titolo tesi Bac.			
22	S				
23	D				
24	L	Vacanza			
25	М	NATALE	NATALE		
26	М	Vacanza			
27	G	Vacanza			
28	٧	Vacanza; SV: termine iscrizione Bac. sessione invernale			
29	S				
30	D				
31	L	vacanza			

		-		
- 79	ιI.	/ I	1/1	11 .

GENNAIO 2008				
		Ciclo istituzionale	Licenza e Dottorato	Attività accademiche
1	M	MARIA M. DI DIO		1
2	М	vacanza		
3	G	vacanza		
4	V	vacanza		
5	S			
6	D	EPIFANIA	EPIFANIA	
7	L	Lezione		
8	М	Lezione	Lezione	
9	М	Lezione	Lezione	
10	G	Lezione		
11	V	Lezione		ISSR di Trento: dies academicus
12	S			
13	D			
14	L	Lezione		
15	М	Lezione	No lezione	
16	М	Lezione	Lezione; FINE 1° SEM	
17	G	Lezione SAD: fine iscrizione Baccalaureato	Inizio iscrizioni 2° sem.	Comitato editoriale (1030-12.30)
18	V	SV e SAD: FINE 1° SEM.		
19	S			
20	D			
21	L		Esami	Comitato ISSR del Triveneto (15.30- 18.00)
22	М		Esami	
23	М		Esami	
24	G		Esami	
25	V			
26	S			
27	D			
28	L	SV e SAD: esami	Esami	
29	М	SV e SAD: esami	Esami	
30	М	SV e SAD: esami; SV: Bacc. scritto	Esami	
31	G	SV e SAD: esami	Esami	
	_			

Λ	10	'n	'	
/ ៕	/ Œ	-//	- //	

	FEBBRAIO 2008				
		Ciclo istituzionale	Licenza e Dottorato	Attività accademiche	
1	٧	SV e SAD: esami			
2	S				
3	D				
4	L	SV e SAD: esami	Esami	Consiglio del Preside (10.00-12.00)	
5	М	SV e SAD: esami	Esami		
6	М	Le Ceneri; SV: esami	Le Ceneri		
7	G	SV e SAD: esami	Esami		
8	٧	SV e SAD: esami			
9	S				
10	D				
11	L	SV e SAD: esami			
12	М	SV e SAD: esami	INIZIO 2° SEM		
13	М	SV: Baccalaureato orale SAD: esami	Lezione		
14	G	Vacanza SAD: Baccalaureato scritto		Consiglio di Facoltà (10.00 - 12.30)	
15	V	Vacanza			
16	S				
17	D				
18	L	SV e SAD: INIZIO 2° SEM.			
19	М	Lezione	Lezione, fine iscrizioni 2° sem.		
20	M	Lezione	Lezione		
21	G	Lezione			
22	٧	Lezione		ITA di Verona: Dies academicus	
23	S				
24	D				
25	L	Lezione SAD: lezione; iscrizione SSE			
26	М	Lezione SAD: lezione; iscrizione SSE	Lezione		
27	М	Lezione	Lezione		
28	G	Giomata di studio SAD: lezione; Bac. orale	Atto accademico in ricordo di mons. Luigi Sartori (9.00-12.00)	Ciclo Ist. e di Lic.: Atto accademico in ricordo di mons. Luigi Sartori (9.00-12.00)	
29	٧	Lezione			

MARZO 2008						
		Ciclo istituzionale		Licenza e Dottorato	Attività accademiche	
1	S					
2	D					
3	L	Lezione				
4	М	Lezione	Lezione			
5	М	Lezione	Lezione			
6	G	Lezione				
7	V	Dies Academicus	Dies Acad	emicus (10.00 - 12.30)	FTTR: Dies academicus, Prolusione d Jean-Luc Marion (10.00 - 12.30)	
8	S					
9	D					
10	L	Lezione SAD: Lezione e SSE				
11	М	Lezione SAD: Lezione e SSE	Lezione			
12	М	Lezione SAD: Lezione e SSE	Lezione			
13	G	Lezione SAD: Lezione e SSE				
14	V	Lezione SAD: Lezione e SSE				
15	S					
16	D					
17	L	Lezione				
18	М	Lezione				
19	М	Lezione SAD: lezione – 17.00 S. Messa				
20	G	vacanza				
21	٧	vacanza				
22	S					
23	D	Pasqua	Pasqua			
24	L	Lunedì dell'Angelo	Lunedì de	ll'Angelo		
25	М	vacanza				
26	М	vacanza				
27	G	vacanza				
28	٧	vacanza				
29	S					
30	D					
31	L	Lezione				

NOTE

	APRILE 2008					
		Ciclo istituzionale	Licenza e Dottorato	Attività accademiche		
1	М	Lezione	Lezione			
2	М	SV: SSE	Lezione			
3	G	Lezione				
4	٧	Lezione				
5	S					
6	D					
7	L	Lezione				
8	М	Convegno di studio della Facoltà	Convegno di studio della Facoltà (intera giornata)	Convegno: "A 40 anni dalla Populorum Progressio" (intera giornata)		
9	М	Lezione	Lezione			
10	G	Lezione				
11	٧	Lezione				
12	S					
13	D					
14	L	Lezione		Consiglio del Preside (10.00-12.00)		
15	М	Lezione	Giornata di studio (9.30 – 12.30)	Ciclo di Licenza: Giornata di studio su "Preti in comunità vive" (9.30 – 12.30)		
16	М	Lezione	Lezione	ISSR di Venezia: dies academicus		
17	G	Lezione				
18	٧	Lezione				
19	S					
20	D					
21	L	Lezione	SSE			
22	М	Lezione	Lezione			
23	М	Lezione	Lezione			
24	G	Lezione	Termine consegna progetti Tesi			
25	٧	Anniversario Liberazione	Anniversario Liberazione			
26	S					
27	D					
28	L	Lezione				
29	М	Lezione	Lezione			
30	М	Lezione	Lezione			

	MAGGIO 2008						
		Ciclo istituzionale	Licenza e Dottorato	Attività accademiche			
1	G	Festa del Lavoro	Festa del Lavoro	,			
2	V	Lezione					
3	S						
4	D						
5	L	Lezione - 10.30 CCI					
6	М	Lezione	Lezione				
7	М	Lezione	Lezione				
8	G	Lezione					
9	V	Lezione					
10	S						
11	D						
12	L	Lezione	CCS ore 15.00				
13	М	Lezione	Lezione				
14	М	Lezione	Lezione				
15	G	Lezione	Giornata di studio (9.30 – 12.30)	Ciclo di Licenza: giornata di studio su Quale futuro per la parrocchia?" (9.30 - 12.30)			
16	V	Lezione; SV: termine iscrizione sessione estiva di Baccalaureato					
17	S			ISSR di Venezia: giornata di studio			
18	D						
19	L	Lezione					
20	М	Lezione	Lezione				
21	М	Lezione	Lezione				
22	G	Lezione					
23	V	SV e SAD: FINE 2° SEM.					
24	S						
25	D						
26	L						
27	М		Lez. Fine 2° sem.				
28	М		No lezione	Comitato Editoriale (10.00-12.30)			
29	G			Consiglio di Facoltà (10.00 - 12.30); Convengo teologico: FBK – ISSR di Trento			
30	٧			Convegno teologico: FBK – ISSR di Trento			
31	S						

NOTE

	GIUGNO 2008					
		Ciclo istituzionale	Licenza e Dottorato	Attività accademiche		
1	D					
2	L	Festa della Repubblica	Festa della Repubblica			
3	М	SV e SAD: esami, inizio SEE				
4	М	SV e SAD: esami				
5	G	SV e SAD: esami				
6	٧	SV e SAD: esami				
7	S					
8	D					
9	L	SV e SAD: esami	Esami			
10	М	SV e SAD: esami	Esami			
11	М	SV e SAD: esami	Esami			
12	G	SV e SAD: esami e Baccalaureato scritto	Esami			
13	٧	S. ANTONIO DI PADOVA	S. ANTONIO DI PADOVA			
14	S					
15	D					
16	L	SV e SAD: esami	Esami			
17	М	SV e SAD: esami	Esami			
18	М	SV: vacanza SAD: esami	Esami			
19	G	SV e SAD: esami	Convegno Docenti (Zelarino, 10.00- 16.00)	FTTR: Convegno Docenti della Facoltà (Zelarino, 10.00-16.00)		
20	٧	SV e SAD: esami				
21	S					
22	D					
23	L	SAD: esami	Esami			
24	М	SAD: esami	Esami			
25	М	SAD: esami	Esami			
26	G	SV e SAD: Baccalaureato orale	Esami			
27	٧	SAD: esami, fine SEE				
28	S					
29	D					
30	L					

NOTE

	LUGLIO 2008					
		Ciclo istituzionale	Licenza e Dottorato	Attività accademiche		
1	M					
2	M					
3	G					
4	V					
5	S					
6	D					
7	L					
8	M					
9	M					
10	G					
11	٧					
12	S					
13	D					
14	L					
15	M					
16	M					
17	G					
18	V					
19	S					
20	D					
21	L					
22	M					
23	M					
24	G					
25	V					
26	S					
27	D					
28	L					
29	М					
30	М					
31	G					

NOTE			

AGOSTO 2008					
		Ciclo istituzionale	Licenza e Dottorato	Attività accademiche	
1	٧	Chiusura Segreteria	Chiusura Segreteria		
2	S				
3	D				
4	L				
5	М				
6	М				
7	G				
8	٧				
9	S				
10	D				
11	L				
12	М				
13	М				
14	G				
15	٧				
16	S				
17	D				
18	L				
19	М				
20	М				
21	G				
22 23	٧				
23	S				
24	D				
25	L	Apertura Segreteria	Apertura Segreteria		
26	М				
27	М				
28	G				
29	٧				
30	S				
31	D				

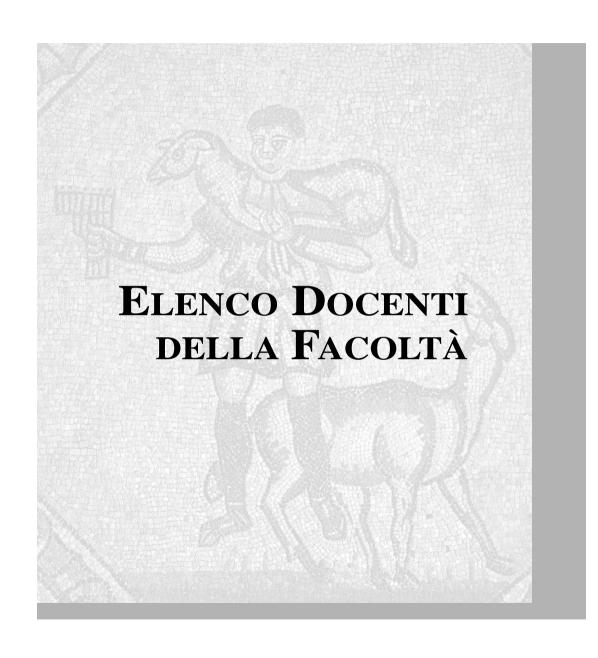
	Ciclo istituzionale		Licenza e Dottorato	Attività accademiche
1	L	Inizio iscrizioni AA 2008-2009	Inizio iscrizioni AA 2008-2009	
2	M			
3	М			
4	G			
5	V			
6	S			
7	D			
8	L	Esami; SV: Baccalaureato scritto	Inizio SAE	
9	М	esami	esami	
10	M	esami	esami	
11	G	esami	esami	
12	V	esami		
13	S			
14	D			
15	L		esami	
16	М		esami	
17	М		esami	
18	G		esami	
19	V			
20	S			
21	D			
22	L	SV: Baccalaureato orale	esami	
23	М		esami	
24	М		esami	
25	G		esami	
26	V			
27	S			
28	D			
29	L			
30	М	SV: termine cons. titolo tesi Baccalaureato	Fine iscrizioni AA	

SETTEMBRE 2008

NOTE			

NOTE			

NOTE	



ELENCO DOCENTI DELLA FACOLTÀ

DOCENTI STABILI STRAORDINARI

SEDE DELLA FACOLTÀ

Barbi dr. don Augusto Mazzocato dr. don Giuseppe Toniolo dr. don Andrea cattedra di *S. Scrittura I* cattedra di *Teologia Morale* cattedra di *Teologia Fondamentale*

ISSR "San Lorenzo Giustiniani" di Venezia

Bernardi dr. don Gianni cattedra di *Filosofia II*Peratoner dr. Alberto cattedra di *Filosofia I*Richi Alberti dr. mons. Gabriel cattedra di *Dogmatica I*Tonizzi dr. don Fabio cattedra di *Storia della Chiesa*

ELENCO GENERALE DEI DOCENTI

Sono riportati di seguito in ordine alfabetico i Docenti che hanno un insegnamento in tutti gli Istituti collegati a rete con la Facoltà senza distinzione tra Docenti invitati, anche per un solo corso, Docenti incaricati e Docenti stabili.

Legenda:

CSSR Corso Superiore di Scienze Religiose
FTTR Facoltà Teologica del Triveneto
ISSR Istituto Superiore di Scienze Religiose
ITA Istituto Teologico Affiliato
STA Studio Teologico Accademico
STAT Studio Teologico Accademico di Trento
STAB Studio Teologico Accademico di Bressanone

INDICE

Notizia storica	3
Decreti	8
Statuto	11
Regolamento	35
Istituti Teologici in rete Facoltà, sede a Padova Segreteria Istituti Teologici Affiliati Istituti Superiori di Scienze Religiose Istituti Teologici a statuto speciale	73 79 81 85 97 113
Autorità accademiche Autorità personali Autorità collegiali Altri organismi	117 119 121 123
Informazioni per gli studenti Tasse accademiche Scadenze da ricordare Servizi per gli studenti Abitare a Padova	125 128 131 132 135
Elenco Docenti della sede di Padova	137
Primo ciclo di studi	149
Secondo ciclo	231
Terzo ciclo	263
Gradi accademici conferiti	265
Calendario accademico	271
Elenco Docenti della Facoltà Docenti stabili straordinari Elenco generale	287 288 289
Indice	311

Stampa

Tipografia Nuova Grafotecnica, Casalserugo, Padova febbraio 2008